Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 14 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9496 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DA OGGI AL CAIRO LA PRE-CONFERENZA CONVOCATA DA SADAT

Egitto e Israele imboccano la via del negoziato di pace

Presenti anche i delegati americani, il rappresentante dell'ONU e un osservatore della Santa Sede - Cordialità e grande fiducia



Cairo — Il capo della delegazione israeliana, Ben-Elissar, sale su un elicottero militare egiziano per trasferirsi nella sede della conferenza, vicino alle piramidi (Telefoto Ansa - Upi)

SENZA ALTRI INTERLOCUTORI ARABI LA TRATTATIVA DEL CAIRO

Vance non ce l'ha fatta

IL CAIRO — Per la prima volta in 30 anni di stato di guerra tra Israele e i paesi arabi, una delegazione ufficiale dello stato ebraico è giunta ieri mattina nella capitale egiziana: si tratta della delegazione di tre funzionari che, a partire da stamane, parteciperà alla pre conferenza di pace convocata dal Presidente egiziano Sadat e che al Cairo si è voluto denominare ufficialmente «conferenza preparatoria sulla ricerca della pace in Medio Oriente».

A questo pre-negoziato, che comincerà alle 11 di oggi è che si protrarrà a tempo indeterminato, parteciperanno — è ormai certo — soltanto le delegazioni di Stati Uniti, Egitto e Israele, oltre al rappresentante dell'Onu (che, sembra, fungerà da presidente) e all'«osservatore» inviato dalla Santa Sede. Né Giordania né Libano, che sembrano i paesi arabi maggiormente inclini ad accettare l'invito di Sadat, si sono infatti lasciati convincere a recarsi al Cairo in assenza della Siria e dei palestinesi; in tal senso, la missione nelle capitali mediorientali del segretario di stato americano Vance è parzialmente fallita: egli, che proprio ieri si è recato a Beirut e a Damasco, non è riuscito a reperire altri interlocutori al dialogo di pace avviato da Israele ed Egitto, e ha preferito «spostare il tiro» della sua azione mediatrice, tentando — non si sa ancora con quanto successo — di convincere i governi arabi riluttanti a non boicottare un'eventuale riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Ieri mattina, l'avvenimento di portata storica costituito dall'arrivo all'aeroporto del Cairo di un aereo della compagnia israeliana «El Al» non è stato contrassegnato da particolari cerimonie da parte egiziana; sull'aerostazione non c'era alcuna bandiera israeliana, e l'avvenimento non è stato ripreso dalla Tv. Comunque, l'alto funzionario del ministero degli esteri egiziano ha accolto gli ospiti (i tre funzionari ebraici, i loro 25 collaboratori e i 31 giornalisti) lo ha fatto con particolare calore, stringendo cordialmente la mano a Eliahu Ben-Elissar, capo di gabinetto del primo ministro israeliano Begin, al consigliere legale Meir Rosenne e al generale dello S.M. di Israele Avraham Tamir.

L'aereo israeliano, un quadrigetto «Boeing 707», recava dipinte sulla parte anteriore della fusoliera le parole «Shalom-Salaam», che significano «pace» in ebraico e in arabo; appena l'aereo si è arrestato sulla pista dell'aeroporto cairota, il pilota e il secondo pilota hanno aperto i finestrini della cabina di pilotaggio, sventolando una bandierina israeliana e una egiziana.

Mentre la delegazione israeliana raggiungeva il «Mena House Hotel», l'albergo nella zona delle piramidi dove si svolgerà la conferenza, al Cairo sono arrivati sia i componenti la delegazione americana, guidata dal vicesegretario di stato per gli affari mediorientali Alfred Atherton, sia il generale finlandese Ensio Siilasvuo, coordinatore delle forze dell'ONU in Medio Oriente, che rappresenterà il segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim.

Nel primo pomeriggio e in serata, le delegazioni israeliana ed egiziana hanno svolto le prime due riunioni tecniche, per definire i dettagli di avvio della conferenza, mentre verso le 17.30 si è svolta una vera e propria seduta preliminare, con la partecipazione di tutte e tre le delegazioni e del rappresentante dell'ONU. E' stato deciso che, stamane, sarà appunto Siilasvuo ad aprire i lavori con un breve discorso; parleranno, poi, nell'ordine, i capi-delegazione di Egitto, Israele e Stati Uniti. Il clima che regna in margine ai preparativi della conferenza è di grande ottimismo e di cordialità; particolarmente calorosi i rapporti subito instauratisi tra Ben Elissar e il capo-delega-

Continua in 2.a pagina

Begin va negli S.U.

DAMASCO — Il primo ministro israeliano, Begin, si recherà venerdì prossimo a Washington, per conferire con il Presidente Carter sugli ultimi sviluppi in Medio Oriente: lo hanno rivelato fonti ufficiali americane al seguito del segretario di stato Vance. L'incontro è stato organizzato su richiesta dello stesso Begin.

Nello spirito di Rodi

Un tavolo, tre sedie e uno spirito per esorcizzare i mali del Medio Oriente. Mentre Egitto, Israele e Stati Uniti aprono oggi la fase più emozionante e incerta nell'evocazione della pace, lo spirito dell'armistizio di Rodi del 24 febbraio '49 aleggia sopra trent'anni di inutili confronti militari e politici per riportare le lancette della storia al punto di partenza, quando cominciò la lunga notte.

Nell'isola mediterranea israeliani ed egiziani si incontrarono per negoziare l'armistizio della prima guerra mediorientale, sotto l'egida dell'Onu. Le altre intese armistiziali di allora furono raggiunte separatamente con la Giordania di re Abdullah nel palazzo d'inverno di Shuneh, con il Libano a Rosh Hanikra, al confine, e sotto una tenda presso Mahanaim, in Israele, con la Siria. Sollecitata da questo precedente la politica estera israeliana ha sempre ritenuto che la strada da seguire nelle tenebre del conflitto con gli arabi per sboccare alla luce della pace fosse la trattativa bilaterale con ciascuno dei contendenti.

Il «beau geste» di Sadat con la repentina visita a Gerusalemme, se da una parte ha aperto il varco psicologico nella cristallizzazione degli odi, dall'altra ha riproposto la logica politica propria dello «spirito di Rodi», trasformando, con tre decenni di ritardo, il negoziato di armistizio in una trattativa di pace. L'analogia tra gli incontri nell'isola neutrale e quelli nella capitale egiziana si differenzia, per gli obiettivi in gioco, oggi assai più ampi e per la sostituzione di patronato fra l'Onu e gli Stati Uniti. Ma dal parallelo storico va tratto l'amaro insegnamento che un'intera generazione ha dovuto scontare proprio quella mancanza di logica politica che non scaturì dall'armistizio di Rodi.

Secondo due giovani scrittori egiziani, Bahgat Elnadi e Adel Rifaat, il miracolo del riavvicinamento con Israele appare incompiuto perché «dall'alto d'un sogno folgorante, precipita al livello di mercantleggiamenti e di calcoli di rapporti di forze. Da un momento di possibile incontro fra popoli si riduce a una serie di riunioni fra diplomatici ed esperti. L'Egitto ha tentato un miracolo, Israele gli ha proposto un mercato». L'incontro a tre del Cairo suggella il mutamento della situazione generale in Medio Oriente ma, alterando gli schemi dei rapporti, presenta incognite nuove ed inattese. L'enfatico commento siriano secondo cui Israele è riuscita a conquistare il Cairo senza colpo ferire ha barlumi di realismo nella considerazione pratica che se l'Egitto non può compiere altri miracoli sarà costretto ad accettare la volontà pragmatica israeliana di accordi bilaterali, e perciò parziali. E' finita per Sadat l'ora della «diplomazia televisiva», per dirla con James Reston del «New York Times». Non si tratta di sminuire il ruolo eroico del presidente egiziano svolto in un solo mese, né il merito di aver trasformato la diplomazia del Medio Oriente, ma di tornare con i piedi su una terra che continua a scottare.

E' però vero che gli osservatori della scena arabo-israeliana hanno dimenticato, finora, di illuminare un lato decisivo del problema: l'Egitto è tanto «prigioniero» di Israele, quanto i paesi arabi del fronte del rifiuto o del fronte dell'attendismo sono «prigionieri» dell'Egitto. Finché quest'ultimo si identificherà in Sadat, la forza militare araba resterà mutilata in modo irreversibile. La credibilità della minaccia alle frontiere israeliane, adesso, si ridimensiona drasticamente e la stessa politica del confronto viene a perdere l'asse portante della manovrabilità. Senza la spada di Damocle degli atti di forza l'intero contenzioso si sterilizza in un non senso politico di pregiudiziali. E' su questa conseguenza che Israele conta per ritornare allo «spirito di Rodi» attraverso intese con ciascuno degli altri vicini ancora ostili.

E' la stessa realtà che gli

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

ANTICIPAZIONI SUL «PACCHETTO ECONOMICO» IN VISTA DELLA SUA DEFINIZIONE

Il governo è per l'abolizione del blocco della scala mobile

Quattromila miliardi da destinare agli investimenti - I sindacati saranno ricevuti prima dei partiti: scoppia una polemica della Cgil con Cisl e Uil - Andreotti: forse un 1978 tutt'altro che cattivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato reso noto ieri mattina il calendario degli importanti incontri governativi con i partiti e i sindacati: domani alle 12 Andreotti e una delegazione governativa si vedranno a Palazzo Chigi con i rappresentanti della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, mentre sempre a Palazzo Chigi, ma dopodomani alle 10, Andreotti si incontrerà con i rappresentanti dei sei partiti della non sfiducia. Per la cronaca, non si sa se dovuto ad un errore di stampa o a ripensamenti tattici, il primo comunicato (successivamente rettificato) della presidenza del consiglio, forniva un calendario interamente invertito.

In risposta all'annuncio del calendario degli incontri, è venuta fuori una nota dalle segreterie Cisl e Uil. Il succo del comunicato è che la posizione sindacale, in precedenza favorevole ad un incontro governo-partiti prioritario rispetto a quello governo-sindacati, non costituisce un dettaglio semplicemente procedurale, ma ha in sé delle motivazioni politiche. Cisl e Uil hanno fatto presente, in particolare, il fatto che i partiti della non sfiducia hanno messo, in forme differenti, in discussione la validità del governo e quindi non è fuori luogo la necessità di conoscere se esso gode ancora della loro fiducia o meglio «non sfiducia». E se si tratta, dunque, di un interlocutore valido o con poteri o condizionamenti affievoliti.

«Ancora per Cisl e Uil si pone l'interrogativo se le proposte che il governo farà al sindacato costituiscono o meno un'integrazione programmatica dell'intesa a sei e la sua conseguente proiezione operativa». Si è detto finora solo di segreteria Cisl e Uil e non si è sbagliato a tenere fuori dal trinomio quella della Cgil. Infatti la segreteria comunista ha diffuso una propria nota assolutamente in contrasto (e anche in polemica) con quella delle consorelle.

La Cgil ha tenuto a precisare che nel corso della segreteria della federazione, di fronte alle diverse posizioni manifestatesi sul calendario degli incontri fissato da Andreotti, «si stabilì unanimemente di accettare le decisioni del governo e di non dare pubblicità (e tanto meno motivare) le differenze emerse». «Se gli altri — afferma la Cgil — non si sono voluti attenere a queste regole, non è così per noi, la Cgil non le trasgredisce». «Se poi il comunicato di Cisl e Uil — aggiunge la nota della Cgil — vuole aprire un dibattito sulle diverse posizioni in relazione a questa nuova fase politica, per la Cgil ciò non può che realizzarsi correttamente nelle sedi sindacali unitarie». Il chiaro tono polemico della Cgil suona inconfondibilmente come una solenne lavata di capo a «chi mette in piazza» contrasti e divari, senza tenere conto di una certa coerenza unitaria richiesta dalla delicatezza della situazione.

Circa i contenuti del «famoso pacchetto economico», si è passati dallo stadio di ipotesi a quello delle anticipazioni ufficiose, utili al governo per tastare il polso a sindacati e partiti e capaci di essere modificate all'ultimo momento, qualora ciò si rendesse necessario.

Riduzione della spesa pubblica e investimenti, cioè i temi ritenuti di fondo per affrontare la crisi economica, sono le ipotesi intorno alle quali si continua a muovere la linea di politica economica del governo che verrà discussa con i sindacati e i partiti. Per il primo punto, viene messa in rilievo la necessità che il deficit allargato del bilancio non debba superare i 23-24 mila miliardi. Per raggiungere tale obiettivo, si pensa di contrarre le spese, specialmente quelle sanitarie e previdenziali, e d'incrementare le entrate con la riforma del sistema di riscossione delle imposte, aumentando il prelievo fiscale sui depositi bancari e intensificando con mezzi più efficienti la lotta all'evasione.

Il governo — ha detto in proposito il sottosegretario al bilancio on. Scotti — non prevede alcuna modifica alla curva delle aliquote delle imposte. Di questo, semmai, si parlerà nella seconda metà del 1978, se sarà necessario. Proporremo anche — ha aggiunto Scotti — l'abolizione dell'attuale blocco della scala mobile.

Per gli investimenti, il governo proporrà interventi soprattutto nei settori dell'edilizia, dell'energia, dei trasporti e dei telefoni, allo scopo di incentivare le industrie operanti in questo campo con commesse per favorire l'occupazione diretta e quella indotta e contemporaneamente per sostenere la domanda. Complessivamente, dovrebbero essere destinati in questa direzione oltre quattromila miliardi di lire.

Per l'energia, viene prospettata la necessità che vengano decise subito, per legge, le località dove devono essere costruite quattro centrali nucleari — ha affermato Scotti — in modo da poter ordinare alle industrie meccaniche ed elettromeccaniche i manufatti necessari, così da rimettere in moto la produzione.

Per le imprese industriali, vengono proposte norme che consentano di anticipare i piani di settore delle aziende chimiche, siderugiche e tessili (dove maggiormente si sta manifestando la crisi), piani configurati nella legge di ristrutturazione e riconversione industriale. Questa iniziativa viene proposta insieme con la ristrutturazione finanziaria delle aziende. In questo ambito, viene prevista la creazione di società consortili per azioni, società di aziende e di istituti di credito.

Per le partecipazioni statali, la misura più importante che il governo propone riguarda la ricapitalizzazione attraverso l'aumento straordinario dei fondi di dotazione, connesso con precisi programmi di investimento e a questi legati. Altre proposte riguardano i finanziamenti straordinari alle aziende in grave crisi, con l'obiettivo di consentire la riorganizzazione per renderle nuovamente produttive. A tale fine potrebbero essere destinati cinquecento miliardi.

Sul tema economico si è soffermato ieri brevemente il presidente del consiglio Andreotti in un'intervista al «TG1». «Abbiamo passato momenti molto più gravi e abbiamo tutti i mezzi per ritirarci da una situazione un po' difficile come è stata anche quest'anno — ha detto Andreotti — possiamo dire però che se confrontiamo questo dicembre con quello dell'anno passato la situazione è nettamente migliore.

«Non voglio sottovalutare — ha aggiunto il presidente del consiglio — le difficoltà che esistono; però non dobbiamo nemmeno entrare in una specie di fatalismo, in una fase di abbandono che sarebbe deleteria, che sarebbe ingiusta». L'on. Andreotti ha aggiunto che l'andamento del prossimo anno «dipende in parte notevole da noi: cioè se noi riusciremo a individuare (come abbiamo tentato di fare attraverso giorni di lavori con i ministri) i punti sui quali far convergere tutte le energie possibili i mezzi che non sono illimitati. Se li destiniamo in modo saggio, in modo equo, noi possiamo avere un '78 tutt'altro che cattivo».

Alberto Castagna

NUOVE INCERTEZZE SULL'ASSETTO POLITICO

Incontro Moro-Fanfani Cosa sta per cambiare?

Forse si tenterà una chiarificazione con i comunisti prima del «semestre bianco» - Una ridda di ipotesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Io non considero aperta una successione, quindi non penso al "de cuius" né a chi sarà l'erede», con questa ironica, ma politicamente assai significativa battuta fatta in una intervista televisiva il presidente del consiglio ha chiaramente espresso il proposito di non sopravvalutare le tensioni esistenti nel quadro politico. Lo stesso Andreotti ha fatto capire, rivolto anche ai sindacati, che l'eventuale proclamazione di unc sciopero generale non sarebbe di per sé motivo sufficiente per indurre il governo alle dimissioni. «Lo sforzo che noi facciamo — ha affermato — è di discutere con i sindacati perché vi sono moltissimi problemi in comune: di difesa del lavoro, di ripresa degli investimenti, di attrarre nuove iniziative dall'estero. Questo è un discorso di carattere positivo. Per il resto noi rispondiamo al parlamento che rappresenta tutti senza per questo venir meno ad un rispetto e ad una considerazione dell'importanza dei sindacati».

Quest'ultima affermazione è stata interpretata in riferimento non solo alle forze sindacali, ma anche soprattutto a quelle politiche. Andreotti avrebbe voluto dire cioè, anche agli esponenti del suo partito, che egli si dimetterà se tutte le forze politiche che lo sostengono direttamente o indirettamente sono concordi nel giudicare necessario porre termine al monocolore fondato sulla «non sfiducia».

Questa interpretazione trova un certo fondamento su un colloquio svoltosi ieri tra Moro e Fanfani e su un successivo incontro dello stesso Moro con Piccoli. Soprattutto sul colloquio Moro-Fanfani si sono moltiplicate le voci e le supposizioni più disparate. Gli ambienti politici erano ancora concentrati nel valutare il discorso fatto lunedì da Moro a Bologna dando una lettura del tutto differenziata, quando è giunta la notizia dell'incontro tra i due cosiddetti «cavalli di razza della DC». Raramente in campo democristiano è stato mantenuto tanto riserbo su un incontro. Le fonti ufficiali o ufficiose si sono limitate a sottolineare l'estrema cordialità e concordanza di vedute che ha caratterizzato l'ampio scambio di idee tra i due esponenti della DC.

Tutto ciò ha alimentato la ridda delle ipotesi, anche in relazione alle recenti voci di una eventuale «candidatura Fanfani» a Palazzo Chigi, voci che lo stesso presidente del Senato, aveva fatto definire come prive di fondamento. Ma al di là delle supposizioni, quando Moro e Fanfani decidono di fare il punto della situazione e ufficializzare il loro colloquio, significa che c'è

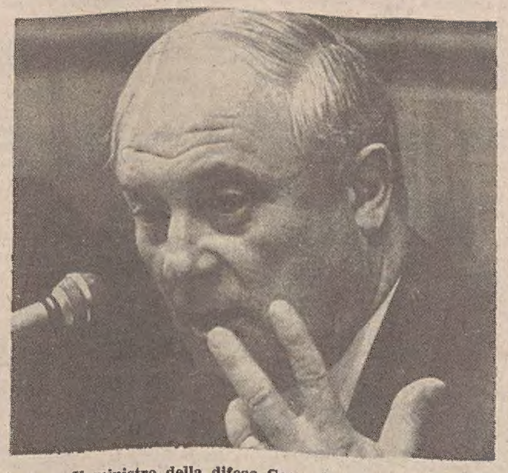
Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

MENTRE IL MINISTRO LEBER SE LA PRENDE CON GLI AUTORI DELLA «SOFFIATA»

Primi contraccolpi politici del caso di spionaggio a Bonn

Il diretto superiore di Renate Lutze reclama un procedimento disciplinare contro se stesso



Bonn — Il ministro della difesa Georg Leher (Tel. Ansa - Upi)

BONN — Cominciano a farsi sentire, nella RFT, i contraccolpi politici delle clamorose rivelazioni sul caso di spionaggio a favore della Germania comunista di cui è protagonista principale l'ex segreteria del ministero della difesa Renate Lutze: ieri il direttore della sezione sociale del minisetro, Herbert Laabs, alle cui dipendenze la Lutze lavorava, ha chiesto di venire esonerato provvisoriamente dalle sue funzioni e ha chiesto che nei suoi confronti venga aperto un procedimento disciplinare. Lo ha rivelato, in una conferenza stampa, il ministro della difesa, Georg Leber, il quale ha precisato di aver accettato la richiesta, sospendendo Laabs (un socialdemocratico) per tutto il periodo di durata del procedimento.

Leber dovrà riferire sul senzazionale «affare», oggi, alla commissione difesa del Parlamento tedesco, presieduta da un deputato cristiano - democratico; e il fatto che ieri egli si sia rivolto direttamente alla stampa prima ancora di riferire ai parlamentari ha già fatto infuriare l'opposizione CDU - CSU, che si prepara a dare battaglia al governo Schmidt, sfruttando a fondo l'occasione offerta dal caso Lutze, forse sperando che — come già capitò a Brandt per l'episodio di spionaggio in cui fu coinvolto l'assistente del Cancelliere, Guillaume — esso provochi, a più o meno breve scadenza, la caduta del governo Schmidt.

La CDU - CSU ha presentato due interrogazioni urgenti sul caso Lutze, mentre il capogruppo dei deputati cristiano-sociali (appartenenti cioè al partito bavarese di Strauss, che rappresenta l'ala destra dello schieramento democristiano) ha chiesto la creazione di una commissione speciale d'inchiesta.

Nella sua conferenza stampa di ieri, il ministro Leber ha invece tentato di minimizzare la portata dello scandalo: la Nato — egli ha affermato — è stata messa al corrente del caso di spionaggio, nei particolari, fin dal luglio '76, cioè subito dopo l'arresto di Renate Lutze e dei suoi due complici (il marito e un funzionario della Marina). Leber, più che soffermarsi sulla gravità dell'episodio spionistico, ha denunciato la «soffiata» giornalistica che, due giorni fa, ha consentito alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» di rivelare la reale portata del caso Lutze: la pubblicazione dei fatti costituisce «diffusione di segreti di stato», ha detto Leber, il quale ha anche fatto sapere di aver incaricato il controspionaggio tedesco (MAD) di svolgere un'inchiesta per individuare i responsabili del ministero della difesa che hanno trasmesso la sensazionale notizia al giornale di Francoforte.

A BASILEA NELL'INCONTRO DELLE BANCHE

Esplodono i dissensi sulla crisi del dollaro

Il dollaro ha conosciuto nuovi minimi rispetto al marco e al franco svizzero, stavolta le prospettive di una stabilizzazione sono davvero precarie. La riunione dei governatori delle banche centrali, conclusasi a Basilea, non solo non ha partorito alcuna strategia di stabilizzazione del mercato, ma ha sottolineato il dissenso di fondo tra USA e gli altri industrializzati.

All'uscita i rappresentanti sono stati espliciti: Wallich (USA) ha affermato che la crisi valutaria è causata dall'incapacità degli altri paesi di reggere il ritmo di sviluppo americano. E' inutile che le banche centrali si dissanguino in interventi senza scopo: finché gli altri paesi non aumenteranno il loro regime, il dollaro continuerà a deprezzarsi. Schurmann (Svizzera) ha definito «brutale» una simile valutazione: affermazione che, nel rarefatto linguaggio bancario, è molto vicina all'insulto.

Il mercato ha avuto reazioni rabbiose. Marco e franco svizzero sono saliti a quota 2,15 e 2,10 rispettivamente, nei confronti del dollaro.

Il mercato ha avuto la sensazione che le banche centrali abbiano rinunciato a contrastare la speculazione, in quello che sembra un braccio di ferro tra Washington e Francoforte.

Gli americani puntano al ribasso per costringere gli altri paesi ricchi ad innescare una ripresa economica. L'impressione è che gli altri banchieri ora abbiano detto «vedo»: nel senso di voler vedere se gli USA, per appoggiare questa manovra, sono disposti a rischiare la stabilità dell'intero sistema commerciale mondiale, basato sul dollaro, e una violenta reazione dei produttori di petrolio.

F. A.

PRIME INDICAZIONI DAI DATI PARZIALI DELLE ELEZIONI DI DOMENICA E LUNEDI'

La scuola ha rifiutato gli estremismi

Notevole l'affermazione delle liste cattoliche, risultati significativi per quelle «unitarie»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I dati definitivi saranno noti oggi o domani, quando li elaborerà il «cervellone» elettronico del ministero dell'interno, in base alle indicazioni fornite dalle prefetture e dai provveditorati agli studi; ma i parziali già emersi forniscono un'indicazione molto significativa delle votazioni svoltesi domenica e lunedì nelle scuole: le liste cattoliche hanno registrato una netta affermazione e, anche se è presto per tirare le somme, c'è già chi parla di una percentuale su scala nazionale pari al 47-49 per cento dei votanti, soprattutto per quanto riguarda genitori e docenti.*

Significativa affermazione hanno avuto, seppur in misura leggermente inferiore a quelle cattoliche, anche le liste «unitarie» quelle cioè presentate dai partiti di sinistra e dai sindacati. Le liste della destra, così come quelle dell'estrema sinistra, hanno raccolto solo frange di consensi. E ciò è tanto più significativo se si tiene conto che il fenomeno sembra trovare conferma, benché in termini meno netti, anche nei risultati delle votazioni che hanno avuto per protagonisti gli studenti.

L'ondata di estremismo che, stando alle ricorrenti manifestazioni di piazza, sembra caratterizzare il mondo giovanile, non trova fortunatamente riscontro nelle scelte politiche che fanno i giovani quando, nel segreto dell'urna, sono al riparo dalle suggestioni e dalle autoesaltazioni collettive. Molti studenti hanno votato per la lista unitaria di sinistra e molti altri, seppure in percentuale minore (lo scarto sembra essere di circa l'8-10 per cento, e cioè 35-36 per cento per le prime, 25-26 per cento per le seconde), hanno riversato i loro consensi sulla lista sostenuta da «Comunione e liberazione».

Il rapporto si inverte, o quasi, a favore delle liste cattoliche (queste non collegate, se non in misura minore, a «Comunione e liberazione), se si torna all'esame dei risultati parziali attinenti il voto dei genitori e degli operatori scolastici: poiché ben più consistente era il numero di questi chiamati alle urne rispetto a quello degli studenti, il quadro d'insieme dà la misura della notevole affermazione delle liste cattoliche.

Nelle segreterie dei partiti si attende ancora il quadro definitivo della consultazione, prima di sbilanciarsi in valutazioni ufficiali, che certamente non possono prescindere dal significato politico che ha permeato il voto. Ma fin d'ora si può tracciare un quadro d'insieme, ponendo in luce il dato che più conta: ha vinto la democrazia. E ciò per almeno tre ragioni: innanzitutto, perché gli estremismi di destra e di sinistra escono dalla prova nettamente sconfitti; in secondo luogo, perché la percentuale dei votanti (al limite dell'80 per cento per i docenti e di circa il 50 per cento per i genitori) è stata sì inferiore a certe aspettative ma decisamente superiore alle pessimistiche previsioni di un diffuso disinteresse, e ha dato la conferma e la misura di quanto sia avvertita l'esigenza di assicurare alla scuola migliori prospettive; infine, perché con la nascita dei distretti si ha ora lo strumento per attuare la gestione democratica del settore avviata dai decreti delegati.

Ora, è indispensabile che gli eletti si mettano al lavoro con il massimo impegno, evitando paralizzanti dispute politicizzate. Sarebbe gravissima responsabilità deludere quanti, con il voto di domenica e lunedì, hanno dimostrato concretamente che c'è ancora molto spazio per isolare ed emarginare gli esaltati che agiscono all'ombra dei feticci innalzati da «autonomi» e «pitrentottisti».

R. P.

DOPO LA SOSPENSIONE DELLO SCIOPERO CONFEDERALE

INCONTRO TRA GOVERNO E FERROVIERI AUTONOMI

La Fisafs deciderà immediatamente dopo - Cauto ottimismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la sospensione dello sciopero di 24 ore dei ferrovieri confederali il governo è intenzionato a stringere i tempi anche con gli autonomi della Fisafs che hanno in programma una serie di scioperi articolati a partire dal 16 di questo mese. Oggi pomeriggio il ministro dei trasporti Lattanzio si incontrerà con la segreteria della Fisafs per cercare di far recedere i sindacati autonomi dalla serie di agitazioni che si concretizzeranno nel periodo a ridosso delle feste natalizie con il ritardo di un'ora per la partenza dei convogli.

Si potrà evitare dunque il caos delle ferrovie nel periodo festivo? Il segretario generale della Fisafs, Pietrangeli, ha lasciato intendere che il sindacato sospenderà gli scioperi solo se l'incontro di oggi con Lattanzio non sarà «tumoso, ma sostanziale». «Se le proposte saranno concrete — ha proseguito l'esponente sindacale — siamo disposti a sospendere le agitazioni».

L'incontro di oggi non riserverà molta «suspense» ai molti che intendono servirsi del treno per viaggiare nel periodo pre-natalizio. Questa sera stessa il sindacato autonomo valuterà i risultati del confronto con il governo e renderà note le sue decisioni. E' impossibile al momento azzardare ipotesi ma le positive conclusioni della trattativa con i sindacati confederali dei ferrovieri, che hanno sospeso l'altro ieri lo sciopero di 24 ore, costituiscono un precedente di indubbio peso.

Questi ultimi hanno illustrato ieri in un comunicato unitario delle tre organizzazioni di categoria i motivi che li hanno indotti a revocare l'agitazione. «Primo di essi — è detto nel comunicato — è di essere finalmente riusciti a costringere il governo ad aprire la trattativa, sbloccando una situazione che ormai si poneva nei termini di un improduttivo braccio di ferro sulla sua latitanza, anziché sul merito dei problemi. Altro elemento di rilievo è che la trattativa sarà condotta senza pregiudiziali, il che significa che la controparte riconosce la validità delle richieste avanzate ed è disponibile a concordare soluzioni idonee per i singoli problemi».

Nel prossimo incontro Lattanzio - ferrovieri confederali, previsto per domani pomeriggio, la disponibilità emersa da parte del governo dovrà per i sindacati, tradursi in risultati concreti, altrimenti siamo punto e capo.

G. L.

Ieri in sciopero i piloti Alisarda

OLBIA — Dalle sette di ieri mattina per otto ore hanno scioperato i piloti e il personale di volo dell'«Alisarda». Tutti i voli per Cagliari, Roma e Milano sono stati cancellati. In un comunicato sindacale si afferma che lo sciopero è stato indetto contro le carenze della società che non avrebbe tenuto in particolar conto il livello professionale del personale e non avrebbe fatto nulla per modernizzare l'azienda.

Il documento riconosce giusta la lotta che la società sta conducendo per la ristrutturazione dei servizi e per l'acquisizione di nuove linee e conclude chiedendo, tra l'altro, un elevamento del livello addestrativo di tutto il personale e il pieno rispetto del contratto di lavoro.

Precettazione timone selvaggio: dubbi sindacali

ROMA — La precettazione ad opera del governo dei 1400 ferrovieri autonomi, protagonisti dello sciopero a «timone selvaggio» che da tredici giorni blocca i traghetti tra Sicilia e Calabria, ha destato vive preoccupazioni negli ambienti sindacali. I sindacati confederati, che avevano già criticato duramente lo sciopero degli autonomi, definendolo azione «irresponsabile perché diretta contro gli altri lavoratori», hanno tuttavia manifestato vive preoccupazioni per l'iniziativa del governo.

«La precettazione ci preoccupa in via di principio — ha dichiarato Giovannini, segretario confederale della Cgil — è un metodo che condanniamo. Non è possibile che ci siano scioperi consentiti e non. Va rilevato anche che se il governo avesse usato minori avalli, meno complicità con i sindacati autonomi, probabilmente non si sarebbe arrivati a questo provvedimento».

«Si tratta di un provvedimento assurdo e condannabile — afferma a sua volta Buttinelli, segretario confederale della Uil — perché non si può militarizzare un civile. Se si voleva intervenire, bisognava farlo in altro modo, magari utilizzando altri lavoratori». Poco chiare le proposte concrete dei sindacati confederati in alternativa alla precettazione di quei gruppi che, come essi stessi ammettono, «arrivano a bloccare l'economia di un'isola». (R. R.)

Tredicesima agli statali: come e quando

ROMA — La Banca d'Italia comunica che, in relazione a quanto disposto dal ministro per il tesoro con decreto del 13 dicembre, alle sezioni di tesoreria provinciale dello stato il pagamento dello stipendio e della tredicesima mensilità per il corrente anno avverrà come segue: 15 dicembre: pagamento ai delegati dagli insegnanti delle scuole materne ed elementari con esclusione di quelli amministrati con ruoli di spesa fissa; 16 dicembre: pagamento diretto agli insegnanti delle scuole materne ed elementari con esclusione di quelli amministrati con ruoli di spesa fissa e pagamento ai delegati dal restante personale compreso quello degli insegnanti delle scuole materne ed elementari amministrato con ruoli di spesa fissa.

19 dicembre: pagamento diretto al restante personale compreso quello degli insegnanti delle scuole materne ed elementari amministrato con ruoli di spesa fissa. Con tale frazionamento nei pagamenti — dice la Banca d'Italia — verrà resa più agevole per i creditori dello stato la riscossione delle proprie competenze.

Rapporti Cnel-regioni



Roma — Il presidente del Cnel Bruno Storti apre il convegno nazionale dell'economia e del lavoro e le regioni sui rapporti tra il consiglio (Telefoto Ansa)

Moro-Fanfani

Dalla prima pagina

sempre qualcosa di grosso che bolle in pentola. L'esperienza acquisita da molti anni a questa parte è chiaramente indicativa in proposito. Per questo molti osservatori politici hanno subito sostenuto che l'incontro tra i due «big» è preparatorio di una svolta politica anche a breve scadenze e hanno rafforzato questa tesi interpretando il discorso di Moro a Bologna come assicurazione all'elettorato democristiano: qualunque scelta la DC possa o sia costretta a fare non rinuncerà egualmente al suo mandato e ai suoi impegni con 14 milioni di votanti.

A supporto di questa argomentazione si fa anche notare che ambienti vicini al presidente del Senato ne hanno ricordato una recente affermazione: quando la casa brucia è necessario chiamare i pompieri per spegner l'incendio, purché si abbia la garanzia che i pompieri siano intenzionati a gettare acqua e non benzina.

Intanto si va avanti con l'appoggio al governo Andreotti. Ma per quanto altro tempo? Se l'attuale monocolore dovesse doppiare il capo di gennaio-metà febbraio poi ci sarebbe il congresso socialista, poi si giungerebbe a ridosso del «semestre bianco» in cui il Capo dello Stato non ha più facoltà di scioglimento delle Camere e per questo una eventuale crisi governativa risulterebbe priva anche dell'ultima carta di riserva: l'anticipato ricorso al corpo elettorale. Di qui la possibile volontà di chiarire prima, magari volutando in qual modo realizzare un più o meno ufficiale allargamento della maggioranza al PCI senza doverlo fare quando questa si rivelasse come una scelta obbligata.

Nel primo caso la DC potrebbe «trattare» le condizioni, nel secondo dovrebbe «subirle». Ma qui il discorso si allarga troppo alle prospettive anche se questi problemi, per quanto inconfessati, siano al centro dell'attenzione di tutti. D'altronde nei molti commenti fatti ieri dai partiti di sinistra al discorso di Moro è stato deliberatamente posto in luce l'aspetto «aperturista» rispetto al precario riferimento che il presidente del consiglio nazionale della DC ha fatto all'obbligo di fedeltà al mandato elettorale.

Su questa interpretazione hanno insistito Manca, Balzamo, Signorile e vari altri esponenti del PSI. Da parte sua il comunista Pajetta, in un'intervista, ha sostenuto che «i comunisti sono pronti ad assumersi la loro parte di rischio». Il che equivale a una risposta, in positivo, al discorso di Moro letto in chiave di «apertura».

R. P.

Rodi

americani individuano con la teoria dei tre «cerchi concentrici»: assecondare gli interlocutori ormai diretti (Egitto e Israele); coinvolgere gli arabi moderati (Giordania, Arabia Saudita e forse Siria): allettare con i fatti compiuti gli arabi oltranzisti e l'Unione Sovietica. Sotto questo profilo Israele non ha conquistato solo il Cairo ma anche Washington, se come ha detto un commentatore della radio di Tel Aviv: «Dal ruolo di capo orchestra all'epoca di Kissinger, la diplomazia americana è passata a quello di secondo violino». Ecco le incognite nuove e inattese scaturite dall'alterazione degli schemi di rapporti. Ma basta pensare al rovesciamento di centottanta gradi di operatività che Washington ha attuato nel tentativo di reintrodurre nel «terzo cerchio» l'Unione Sovietica a soli pochi anni dall'occasione colta al balzo da Kissinger di smantellare le posizioni sovietiche nel bastione mediorientale.

Sadat, è vero, resta isolato di fronte al mondo arabo nel campo dell'approccio con Israele, ma appare anche il cavaliere solitario nell'opera di allontanamento dell'Unione Sovietica dalla turbolenta fascia di tensioni che dal Mediterraneo scende al Corno d'Africa. L'internazionalità della questione mediorientale esce esaltata da questa netta posizione egiziana con conseguenze oggi non intuibili e alle quali neppure lo «spirito di Rodi» potrà dare subito risposta agli uomini raccolti attorno al tavolo del Cairo.

F. F.

Vance

zione egiziano Ismat Abdel Meguid.

Ieri l'Egitto non ha mancato di rivolgere, in extremis, un appello ai paesi che hanno rifiutato di partecipare alla trattativa (URSS, Siria, Giordania e Libano, oltre ai palestinesi) perché rivedano la loro posizione: «Tali parti — ha detto un portavoce ufficiale del Cairo — partecipando alla conferenza preparatoria di pace, appoggeranno la coraggiosa iniziativa del Presidente Sadat e assicureranno la continuità degli sforzi miranti a una soluzione giusta e duratura nella «regione».

Ma, come si è già accennato, le residue speranze di strappare il consenso alla partecipazione a qualche paese arabo moderato sono andate deluse a causa dell'opposizione incontrata, nella sua missione, dal segretario di stato americano: ieri, dopo la sosta ad Amman, Cyrus Vance ha fatto tappa per alcune ore a Beirut, conversando con il Presidente libanese Sarkis, e ha quindi raggiunto Damasco, punto focale del suo tentativo di mediazione nelle capitali del Medio Oriente (oggi l'inviato di Carter dovrebbe ripartire alla volta di Riad, capitale dell'Arabia Saudita).

Un colloquio tra Khaddam e Vance ha preceduto l'incontro del segretario di stato con Assad, protrattosi fino a tarda sera; si è subito compreso, comunque, che gli Stati Uniti avevano rinunciato ad allargare il numero dei partecipanti alla conferenza del Cairo («non è realistico attendersi un cambiamento delle posizioni già espresse» aveva detto in precedenza Vance, a Beirut), ma che intendevano insistere con Assad, perché egli modifichi il suo atteggiamento verso la conferenza di Ginevra.

Difatti, sia la Giordania sia il Libano — è stato confermato da fonte diplomatica — hanno dichiarato di volersi recare a Ginevra: restano Siria e palestinesi dell'Olp, i quali hanno finora sostenuto che rifiutano sia le conclusioni della conferenza del Cairo sia i risultati della visita di Sadat in Israele, ma che (segretamente) contano di partecipare alla conferenza ginevrina, ove — affermano — occorrerà «cominciare tutto daccapo».

SEGNA IL PASSO L'INCHIESTA SUI FONDI ALLA «SIR»

Forse Nino Rovelli riavrà il passaporto

Sarebbe «anomalo» il provvedimento di sequestro deciso da Infelisi - Oggi il fascicolo trasmesso all'«istruzione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Infelisi lascia l'inchiesta sui finanziamenti «facili» alla «Società italiana resine». Da oggi il fascicolo relativo al procedimento nel quale sono rimasti coinvolti alcuni tra i più grossi nomi del mondo finanziario italiano, da Nino Rovelli, amministratore delegato dell'azienda petrolchimica, a Giorgio Cappon e Franco Piga, presidenti dell'Imi e dell'Icipu, passa nelle mani di un giudice dell'ufficio istruzione, il cui primo compito sarà quello di mettere ordine nella miriade di documenti contabili dei quali il collega della Procura ha ordinato il sequestro e che in questi giorni la Guardia di finanza sta consegnando al magistrato.*

La decisione di formalizzare la delicata inchiesta è stata presa dal procuratore capo della Repubblica, Giovanni De Matteo, che ha considerato legittime le istanze presentate nei giorni scorsi dai difensori delle persone coinvolte nella vicenda. I legali, come è noto, avevano sottolineato la necessità di accertamenti complessi ed approfonditi su tutto il materiale del quale era stato disposto il sequestro, e cioè in gran parte documenti relativi al bilancio delle 107 società legate al gruppo «Sir». La decisione, che pur appariva scontata proprio per queste considerazioni, darà adito, tuttavia, a nuove illazioni sulle motivazioni che possono averla ispirata, a pochi giorni dalle «voci» su un procedimento nei confronti dello stesso giudice Infelisi.

Ma un'altra notizia, trapelata ieri mattina, ha contribuito a rinfocolare le polemiche sul «caso Infelisi». All'atto stesso in cui l'istruttoria sulla «Sir» sarà formalizzata ufficialmente, al termine cioè di tutte quelle operazioni di raccolta ed elencazione del materiale sequestrato, sarà restituito all'ingegner Nino Rovelli il passaporto che, con una procedura definita «anomala», il dottor Infelisi aveva fatto sequestrare. Infatti il documento può essere ritirato per motivi precauzionali (fuga dell'inquisito) solo dal questore, trattandosi di un provvedimento amministrativo. Salvo che il passaporto non costituisca corpo di reato, eventualità che dovrebbe essere esclusa nel caso in esame. Il procuratore capo Giovanni De Matteo ha chiesto al suo sostituto Infelisi di esibirgli l'ordine di sequestro del documento per valutare i motivi che l'hanno indotto a prendere una decisione del genere.

Intanto il terzo interrogatorio di Giuseppe Michele Zampiroli, l'amministratore delegato della «Euteco» arrestato a Milano sotto l'accusa di favoreggiamento e falsa testimonianza, ha provocato un'improvvisa svolta nell'inchiesta. L'unico arrestato, dopo due tentativi andati a vuoto, ha fatto le prime importanti ammissioni. La più grave è questa: «Sì — ha detto quasi in lacrime — ho dato io l'ordine di portare via tutta la documentazione sulla società e sui suoi collegamenti con la Sir. Ho preso questa decisione subito dopo la conclusione di una riunione con i massimi responsabili della Sir».

«Chi ha partecipato a questa riunione?», gli ha chiesto allora il pubblico ministero, Luciano Infelisi. A questo punto Zampiroli si è irrigidito. Non ha voluto fare nessun nome. E scoppiato in lacrime, ha cercato perfino di ritrattare, poi ha riconfermato, ma più in là non è andato. Non ha voluto accusare esplicitamente nessuno, né se l'è sentita di rivelare il luogo in cui sono nascosti gli incartamenti o l'identità della persona che ha curato personalmente il «trasloco» di queste carte compromettenti. Infelisi si è così dovuto accontentare di lasciare il carcere con quell'unica ammissione che chiama in causa esplicitamente i «massimi responsabili della Sir». Rovelli o chi altro?

A questo punto, tutto sembra tornare in discussione. Perfino la quasi certezza della formalizzazione di questa inchiesta costellata giorno per giorno di colpi di scena di ogni tipo. Questa mattina è previsto l'insediamento del collegio peritale. I legali di Rovelli e degli altri dirigenti della «Sir» indiziati di truffa ai danni dello stato e falso in bilancio, hanno già annunciato che diserteranno l'appuntamento.

Sergio Geraldini

CARTAI IN SCIOPERO il 15 dicembre

ROMA — Il 15 dicembre i lavoratori cartai italiani sciopereranno nell'ambito della giornata internazionale di lotta per la salvaguardia dell'industria cartaria, per l'occupazione nel settore e per il rispetto dell'orario di lavoro e dei relativi organici. Nel darne notizia un comunicato della federazione poligrafici (Fulpc) rileva che questa giornata di lotta riveste una grande importanza perché è la prima volta che i lavoratori cartai riescono a produrre unitariamente, a livello internazionale, una giornata di lotta contro la politica di concentrazioni e di ristrutturazioni selvagge portata avanti dai grandi gruppi monopolistici internazionali.

LIBERATO DAI RAPITORI uno studente di Saronno

GALLIATE — Lo studente Antonio Parma, rapito a Saronno il 29 novembre scorso, è stato liberato poco dopo le 21 di ieri sera al casello autostradale di Galliate (Novara). Il giovane, portato nella locale caserma dei carabinieri, è stato poi accompagnato a casa.

Non si conoscono per il momento i particolari della sua prigionia. Il legale della famiglia ha precisato che nessun riscatto è stato pagato per la liberazione.

LO HA DECISO IL MAGISTRATO GALLUCCI

PID: sono stati revocati gli 84 mandati di cattura

Il procedimento penale è stato riunito al fascicolo dei collettivi autonomi - Notifica a venti persone

ROMA — Il consigliere istruttore Achille Gallucci ha deciso di revocare i mandati di cattura per le 84 persone ancora colpite dai provvedimenti nell'ambito dell'inchiesta sull'attività dei «Proletari in divisa» e ha emesso nei riguardi di ognuna delle persone coinvolte un mandato di comparizione in cui si ipotizza il reato di cospirazione politica mediante associazione.

Il capo dell'ufficio istruzione ha adottato ieri mattina il provvedimento decidendo contemporaneamente di riunire al procedimento contro i «Pid» l'altro fascicolo che coinvolge 94 persone indiziate dello stesso reato di cospirazione nell'inchiesta sull'attività dei «collettivi autonomi operai» di via dei Volsci e di via Donna Olimpia. Stamane, nell'ufficio del dott. Gallucci si sono presentate una ventina delle 84 persone ancora colpite dal provvedimento in compagnia dei loro legali. Il magistrato ha notificato a ognuno di essi la revoca del mandato di cattura notificandogli contemporaneamente la comunicazione giudiziaria per il reato di cospirazione.

L'altro ieri il dott. Gallucci aveva adottato un analogo provvedimento per Laura Lugli ed Elide Taviani, mentre era stato deciso di concedere la libertà provvisoria all'altro figlio di Taviani, Giuseppe.

Come è noto, l'inchiesta sui «Pid» fu incominciata nel novembre scorso dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, che decise di emettere 89 mandati di cattura per i reati di istigazione dei militari a disobbedire alle leggi e associazione per delinquere. Cinque dei provvedimenti, quelli riguardanti gli esponenti radicali, furono poi revocati. Nei giorni scorsi, in accoglimento di un'istanza presentata dai difensori, il procedimento contro i «Pid» fu trasferito al giudice istruttore Antonino Stipo, il quale già conduceva da tempo un'analoga inchiesta contro varie persone.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'AVIAZIONE

All'esame il progetto delle convenzioni aeree

Quasi certa l'approvazione dello schema Ruffini che esclude copresenze in alcune linee interne

ROMA — Il consiglio superiore dell'aviazione civile esaminerà oggi il progetto delle convenzioni aeree per i servizi da affidare ad Alitalia, Ati, Itavia e Alisarda, trasmesso dal ministro dei trasporti. Il parere del consiglio è l'ultimo atto prima della decisione finale del ministro. La convenzione per l'Alitalia è scaduta dal giugno 1974. Quanto alla possibilità di far svolgere dall'Itavia, società privata, alcuni voli sulle linee Roma-Palermo e Roma-Cagliari, riconosciute all'Italia e all'Ati, l'ipotesi viene considerata superata per il rifiuto dell'Alitalia. Nella lettera inviata alle varie società dal ministro dei trasporti Lattanzio nel novembre scorso, la possibilità della presenza di due società su di una stessa linea era infatti condizionata a un accordo volontario fra le società interessate. Questo accordo era stato proposto per risolvere il problema del passaggio dello scalo di Reggio Calabria dall'Ati all'Itavia, contestato dalle autorità regionali e dai sindacati.

La commissione trasporti, che ha già espresso un giudizio favorevole allo schema di convenzioni apprestato dal ministro Ruffini, e che escludeva le presenze, sarà chiamata d'altra parte a discutere nei prossimi giorni una risoluzione presentata dal gruppo comunista, che indica precise direttive in tutta questa materia, per salvaguardare l'efficienza del trasporto aereo e il ruolo della compagnia di bandiera.

In un'interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri delle partecipazioni statali e dei trasporti, gli onorevoli Pani e Carlo Molè, della DC, chiedono di conoscere «le considerazioni e le valutazioni di opportunità politica ed economica che hanno indotto l'attuale ministro dei trasporti a modificare le proposte di convenzioni aeree già formulate dal precedente ministro e da lui stesso accolte in commissione trasporti».

Gli interroganti chiedono poi di sapere «quali siano i motivi e gli interessi che inducono il governo a privilegiare compagnie finanziariamente ed economicamente dissestate, penalizzando il vettore a capitale pubblico nel momento in cui questo sta dimostrando di essere in una fase di netta ripresa».

SALVATI A ZURIGO dal cuore artificiale

ZURIGO — Alcuni uomini in punto di morte sono stati salvati dal cuore artificiale. Gli interventi sono stati effettuati nella clinica chirurgica dell'ospedale cantonale.

Si è fatto uso di un «cuore artificiale totale», azionato da un sistema fluidico, progettato dall'ing. torinese Roberto Bosio. Operato dall'équipe del dott. Senninger alcuni giorni fa, l'intervento è stato reso noto soltanto ieri, quando i malati sono stati dichiarati fuori pericolo.

Non si sa di quale tipo di cardiopatia soffrissero i pazienti: di certo si sa soltanto che erano senza speranza. Vista la situazione di estrema emergenza, il prof. Senninger, il cardiochirurgo Marko Turina e l'ingegner Bosio hanno deciso di tentare l'ultima carta del cuore artificiale. Domani sarà tenuta una conferenza-stampa, da parte del ministro della sanità, per dare maggiori dettagli sull'eccezionale intervento.

IN UN GARAGE DEL QUARTIERE AURELIO

Scoperto a Roma un covo dei Nap

Sarebbe servito alla Vianale e alla Salerno

ROMA — I carabinieri ritengono che un passo avanti decisivo nelle indagini sui Nap potrà essere fatto in seguito alla scoperta di un «covo» fatta nel quartiere Aurelio da parte dei militari della compagnia «Trastevere» e del «Nucleo investigativo». Sarebbero numerosi i grossi personaggi del gruppo eversivo che avrebbero frequentato il «box» di via Savorelli, al quale i carabinieri sono giunti dopo una segnalazione del proprietario che, dopo aver ceduto in marzo in affitto il «box», ne aveva ricevuto il pagamento soltanto fino a tutto il mese di giugno.

Quando i carabinieri sono entrati nel locale, hanno trovato un «pullmino» risultato rubato e molto materiale che secondo gli investigatori è una prova che il posto è stato usato come base per azioni terroristiche. Il locale era stato preso in affitto da una persona che aveva detto di chiamarsi Gaetano Minale e che i carabinieri ritengono essere stato Raffaele Piccinino, il terrorista arrestato il 14 maggio scorso dopo che aveva sparato al vigile urbano Rezzaglia, nel quartiere Gianicolense.

Dopo l'arresto di Piccinino, l'affitto fu pagato regolarmente per maggio e per giugno, cioè fino a quando, il primo luglio, fu ucciso, durante una sparatoria con i carabinieri in piazza San Pietro in Vincoli, Antonio Lo Muscio. Questa circostanza induce gli investigatori a ritenere che quest'ultimo terrorista abbia frequentato e pagato il «box». Per la stessa ragione si ritiene che la base sia servita anche a Maria Pia Vianale, l'amica di Lo Muscio, e forse anche all'altra terrorista, Franca Salerno.

VOTO FAVOREVOLE IERI A MONTECITORIO

Approvate le date per le amministrative

Si terranno in una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno - La legge passa ora al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera con 278 «sì»; 51 «no» e 24 astensioni la legge che fissa il calendario delle elezioni amministrative. Il provvedimento — che passa ora al Senato per la ratifica definitiva — stabilisce che le elezioni si terranno in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. I consigli comunali, provinciali e circoscrizionali che saranno rinnovati nel 1978 scadranno nel 1983; quelli eletti nel 1979 dureranno quattro anni e scadranno ugualmente nel 1983: quelli eletti nel 1980 e 1981 scadranno nel 1985 ed infine quelli eletti nel 1982 e '83 saranno rinnovati nel 1988.

Il provvedimento è stato ispirato dall'esigenza, più volte sottolineata dai rappresentanti delle forze politiche, di evitare «artificiose tensioni». La data delle elezioni dei consigli comunali e provinciali nei centri in cui ci sono gestioni commissariali viene fissata dai prefetti non oltre 90 giorni dall'inizio della gestione. Questo termine può essere prorogato per altri 90 giorni quando è necessario far coincidere la consultazione con uno dei turni elettorali amministrativi previsti dalla legge in vigore.

In merito alla norma del provvedimento che riguarda la contemporaneità delle elezioni dei consigli circoscrizionali con la rinnovazione dei consigli comunali si era espresso in senso contrario il democristiano Borruso, il quale aveva sottolineato che in tal modo «si viene a determinare in sostanza la fine dei consigli di quartiere, sia di quelli già eletti, sia di quelli nominati dai consigli comunali». Il sottosegretario all'interno, Darida, ha però espresso parere contrario a nome del governo alla proposta di Borruso di sopprimere la norma «perché — ha detto — se essa venisse approvata, si andrebbe contro la logica del provvedimento che è quella di concentrare il più possibile i turni elettorali».

P. C.

Sindacato polizia: governo tra due fuochi

ROMA — Quella del sindacato di polizia si conferma ogni giorno di più come una delle maggiori grane per il governo. C'è chi da per certo che sarà questo soprattutto uno dei temi più scottanti al centro del confronto che venerdì il governo avrà con i partiti. Se nei giorni scorsi il vertice sindacale ha partecipato all'assemblea dei poliziotti dimostrando la linea intransigente sulla richiesta di adesione dei tutori dell'ordine al sindacato Cgil, Cisl, Uil, ieri la DC ha dato in proposito una risposta altrettanto ferma con critiche interrogazioni presentate al governo.

Per la DC è inaccettabile consentire l'iscrizione dei poliziotti non ad un sindacato autonomo ma alle tre confederazioni. Ciò comporterebbe, secondo molti democristiani, il rischio di una politicizzazione di una forza che per continuare ad essere presidio e garanzia delle istituzioni non può risentire dell'influenza di questo o di quel partito. Il fatto che le interrogazioni siano state presentate contestualmente nei due rami del Parlamento e che rechino come prima firma quelle dei due capigruppo dà la misura della volontà della DC di non recedere dalla sua tesi. Il governo quindi, è tra due fuochi.

RISPOSTA DEL GOVERNO A UN'INTERPELLANZA RADICALE

In sette anni 239 morti fra le forze dell'ordine

«E' giusto l'uso delle armi nei casi previsti dalla legge» In pauroso crescendo anche gli omicidi comuni e politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' pienamente legittimo l'uso delle armi da parte di pubblici ufficiali soltanto nei casi in cui l'agente non abbia altro modo di realizzare quegli interventi indispensabili previsti dalla legge. Lo ha sottolineato, ieri alla Camera, il sottosegretario all'interno, on. Lettieri, rispondendo ad una interpellanza dei radicali nella quale si ricordavano alcuni episodi che sarebbero stati «originati da comportamenti ingiustificati delle forze di polizia e conclusisi con la morte di cittadini innocenti».

Il rappresentante del governo ha quindi rilevato che è indispensabile tenere presente la realtà in cui operano le forze di polizia «costrette con sempre maggiore frequenza ad affrontare rischi e pericoli di ogni sorta per l'uso dissennato delle armi purtroppo in espansione». E qui Lettieri ha citato una serie di dati: dal 1970 ad oggi nelle file della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri ci sono stati 293 caduti e 40.453 feriti, cioè si è avuto un ferito ogni quattro uomini. Nel corso di quest'anno, ha ancora precisato Lettieri, gli appartenenti alle forze di polizia caduti sono 17 ed i feriti 958; gli appartenenti all'Arma dei carabinieri caduti sono stati 23 ed i feriti 2163.

Altrettanto drammatici, ha aggiunto il sottosegretario, sono i dati che si riferiscono alla perdita di vite umane tra i cittadini per la criminalità comune e politica: gli omicidi volontari consumati nel 1976 sono stati 700, con un incremento del 10 per cento rispetto al '75. Nei primi dieci mesi di quest'anno la Criminalpol ha registrato 616 omicidi; i cittadini uccisi nel corso di rapine sono stati 41 nel 1976 e 32 nei primi dieci mesi di quest'anno: nel corso di disordini di piazza, le persone uccise sono state 9 nel '75; 4 nel '76 e 5 quest'anno.

«Ci troviamo, purtroppo — ha detto a questo punto Lettieri — di fronte a cifre allarmanti. Ed è appunto questa realtà che deve indurci a riflettere; è questo il parametro con cui dobbiamo misurare, in una visione generale, l'operato delle forze dell'ordine nell'ora presente». Dopo aver rilevato che le legislazioni di altri paesi europei (Svizzera, Olanda, Francia, Danimarca) consentono l'uso delle armi anche contro chi tenta di sottrarsi alla cattura con la fuga, ha sottolineato che il ministero dell'interno tiene presente l'esigenza che gli uomini della polizia abbiano una adeguata preparazione, non solo in merito all'impiego delle armi, ma specialmente per un uso che sia conforme alle norme penali e procedurali vigenti.

Il sottosegretario ha però osservato che l'esigenza assoluta del rispetto della vita umana e la necessità di garantire l'interesse generale dell'ordine e della sicurezza pubblica «è soprattutto un problema che deve essere risolto nella coscienza individuale prima ancora che nell'ordinamento positivo. Il governo — ha concluso Lettieri — farà tutto il possibile perché il comportamento degli appartenenti alle forze dell'ordine sia immune da censure, ma se in qualche caso il comportamento delle forze di polizia trascenderà i limiti della liceità, ciò non deve autorizzare a formulare generalizzazioni arbitrarie o ingenerose sull'opera e sul sacrificio della polizia e dei carabinieri».

Placido Cesareo

Dall'1 gennaio ricette per sostanze stupefacenti

ROMA — Dal prossimo primo gennaio la prescrizione delle sostanze stupefacenti e psicotrope dovrà essere effettuata sull'apposito ricettario predisposto dal ministero della sanità e distribuito dall'ordine dei medici. Di conseguenza, i farmacisti, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge, non consegneranno i medicinali in questione a coloro i quali ne dovessero fare richiesta sprovvisti di questo tipo di ricetta. L'ordine dei farmacisti di Roma ha invitato, pertanto, tutti i medici ad essere forniti degli appositi ricettari, in distribuzione all'ordine dei medici.

DA OGGI I LIMITI per automezzi pesanti

ROMA — Da oggi gli automezzi «pesanti» (camion e autobus) non potranno superare i cento chilometri all'ora sulle autostrade. E' stato, infatti, pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» il decreto ministeriale che fissa in cento chilometri all'ora il limite massimo di velocità sulle autostrade.

VISITA DEL MINISTRO DELLA DIFESA NORD-AMERICANO

Interesse militare canadese per le navi e gli aerei italiani

L'«MRCA-Tornado» e le fregate lanciamissili della serie «Lupo»

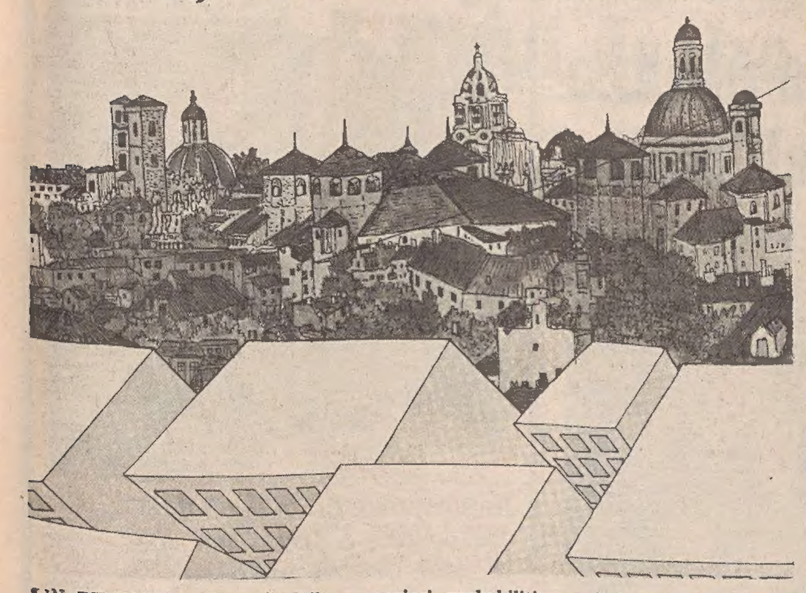
ROMA — Il ministro della difesa canadese, Barnett J. Danson, che da lunedì si trova in Italia per una visita di cinque giorni, ha lasciato ieri Roma — dove ha avuto colloqui con il ministro della difesa italiano, Attilio Ruffini — per visitare alcuni enti e reparti delle forze armate. Il ministro canadese si incontrerà con il presidente del consiglio Giulio Andreotti, che a metà novembre è stato in Canada, prima di ripartire venerdì prossimo. Nei colloqui tra Ruffini e Danson, svoltisi al ministero della difesa, sono stati discussi — informa un comunicato — «problemi di difesa di comune interesse per i due paesi con particolare riguardo allo schieramento nel fianco Sud dell'Alleanza e alla cooperazione in campo addestrativo tra le rispettive forze armate» ed «alcune iniziative in corso nel settore della reciproca cooperazione industriale per quanto concerne la fornitura di materiali per la difesa».

A questo proposito va ricordato che, in occasione della visita di Andreotti in Canada si è parlato anche di un interesse canadese per l'aereo «MRCA-Tornado» (alla cui costruzione partecipa l'Italia) e alle fregate lanciamissili (derivate dalla serie «Lupo») costruite nei cantieri italiani. Nel comunicato del ministero della difesa si indica, come tema dei colloqui, anche «la situazione dei giovani italiani residenti in Canada relativamente all'assolvimento degli obblighi militari». In proposito il ministro Ruffini «ha dato assicurazione che sono già in via di avanzata applicazione adeguate misure atte a soddisfare le aspettative dei giovani interessati».

Lunedì sera, al termine del pranzo, che Ruffini ha offerto a palazzo Barberini a Danson, il ministro della difesa italiano, dopo aver sottolineato i cordiali e proficui rapporti esistenti tra i due paesi ha affermato che «Canada e Italia sono associati da comunanza e identità di civiltà: e ciò fa sì che nelle grandi scelte che determinano il destino dei popoli le due nazioni non potranno che ritrovarsi fianco a fianco, vigili per la preservazione e la difesa di questa comune civiltà che li associa e che è basata sui valori della libertà e del rispetto della personalità umana». Il ministro Danson ha espresso la certezza, che, tra i due paesi, continueranno ad esistere e si rafforzeranno sempre più quegli importanti legami culturali, politici, economici, di difesa comune e di reciproca solidarietà che hanno sempre caratterizzato i loro rapporti.

UNA SINGOLARE E INTELLIGENTE PUBBLICAZIONE

Torino, «sbilancio» a fumetti



UN BILANCIO a fumetti! La prima reazione è esclamativa di fronte a questa singolare iniziativa del Comune di Torino che del proprio documento contabile previsionale ha commissionato un'opera — un elegante libro illustrato — capace di trasformare questo annuale oggetto misterioso, mascherato e oscurato da un linguaggio burocratico e cifrato a esclusivo beneficio degli addetti ai lavori, in materia di conoscenza e di riflessione alla portata di qualsiasi cittadino, anche di un bambino. Il titolo: «Il sbilancio della città»; la sgrammaticatura è già programma. Prendi il bilancio municipale 1977 e lo stravolgi, ne dissezioni i capitoli, ne rimescoli le voci e le ricomponi secondo un ordine più logico ,per argomenti, ed ecco che al termine di un avventuroso viaggio nelle pieghe e negli anfratti di un così complesso documento contabile ti ritrovi in mano il libro-guida di una città, che è Torino ma potrebbe essere la tua.

Un bilancio comunale presentato in forma così piana, elementare, come viene fatto qui per la prima volta in Italia da Silvano Alessio, Elda Tessore e Gianni Peg quale illustratore, diventa un documento utile e accessibile a tutti. Poi metti Torino, la scomparsa di un Comune-notaio, supino registratore di scelte altrui, e per contro l'affermarsi di un Comune-guida, coordinatore e propulsore d'iniziative economiche, di sviluppo e di progresso, e l'obiettivo è tanto più plausibile: avvicinare i problemi e i contenuti degli Enti locali alla comprensione e al giudizio del cittadino, poiché democrazia è anche conoscenza, altrimenti macché compartecipazione. Poi, infine, la trovata delle «strips», ed ecco la visualizzazione — addirittura — del «romanzo» municipale.

Un'iniziativa che ha tre autorevoli presentatori. Una città è gente, esordisce il sindaco di Torino, Diego Novelli, per dire che va rovesciato il concetto che ha guidato lo sviluppo delle città da duemila anni a questa parte: Torino stessa una città emblematica, un monumento all'opera dell'uomo contro se stesso. «Si è consentito alla grande industria, nerbo e fondamento produttivo dell'intera comunità cittadina, di svilupparsi a spese della città»; secondo questa stessa logica un po' tutte le città sono pervenute all'orlo del soffocamento, «vittime — dice Novelli — della congestione, lacerate da insensati interventi urbanistici, disintegrate nel loro tessuto, sacrificate da esigenze non secondarie, come quelle della produttività e del profitto». Ma scoppiata la città-macchina «oggi tutti avvertono, anche l'industria, la necessità di un potere pubblico locale capace di governare l'ambiente urbano, di dirigerne e di pianificarne lo sviluppo». Sotto questo profilo «Il bilancio della città» è un esempio di come si può garantire al cittadino materia di riflessione e di conoscenza, affinché egli sia effettivamente in grado di compartecipare alle decisioni sulle grandi scelte.

«Quanti cittadini, soprattutto giovani, sono informati sulla vita del loro Comune — si chiede Ferruccio Borio, direttore del "Piccolo" — e sul costo che esso affronta per costruire una scuola, per farla funzionare, sulle spese per la manutenzione delle strade, per il servizio di trasporto, ecc.?». Il tempo delle deleghe in bianco è finito ed è finito anche il tempo in cui gli amministratori spesso si proponevano, parlando «difficile», maggiori probabilità di evitare critiche. I cittadini sanno che gli interessi di un Comune sono i propri interessi. E Francesco Forte, economista, conclude la triplice prefazione auspicando — al termine di un dotto «spaccato» socio-economico del capoluogo piemontese — che quest'iniziativa, questa esperienza possa proliferare, d'ora in poi, a beneficio di milioni d'altri cittadini italiani, democrazia essendo appunto conoscenza prima di tutto.

Ma ecco come un bilancio comunale può essere strappato alle nuvole dell'ermetismo ed essere riportato a terra. Il deficit '77 è di 101 miliardi a Torino e il debito comunale complessivo ammonta a 488 miliardi. Ma il cittadino deve anche sapere che il solo costo della «macchina comunale» — personale, servizi, strutture per il proprio funzionamento — è di 99.639 milioni (pari al 34,5 per cento delle spese correnti) e che l'onere pro-capite è di 83.032 lire per i torinesi, che sono 1 milione 200 mila. Le sole spese per il personale ammontano a 78 mila 682 milioni (60.900 lire per cittadino). Fra i servizi, ecco a esempio quello dello stato civile e anagrafe: costo 3.462 milioni, 2.885 lire per cittadino.

Qui s'inserisce un fumetto. «Ma guarda quanta carta ha il Comune», osserva un ragazzotto, ammirando i rotoli giganti che vengono immagazzinati in un deposito; e decide di entrare a chiedere un foglio per disegnare. «Qui ci sono solo moduli e certificati — gli oppone un impiegato — e tutta questa carta serve per fare i certificati: l'anagrafe e lo stato civile hanno rilasciato solo nell'ultimo anno più di 2 milioni di documenti; pensa un po', sono quasi 8 mila al giorno, e per fare questo gli servono 5 mila chilogrammi di carta...».

Così via, una successione d'informazioni storiche e di dati statistici, tabelline e fumetti. Polizia urbana: oltre 10 miliardi il costo del servizio (8.343 lire pro-capite) ma quasi 15 mila sono le contravvenzioni che esso frutta (1.230 la media mensile) per le infrazioni ai regolamenti comunali e oltre 292 mila (oltre 24 mila al mese) per le infrazioni al codice stradale. Quasi 2 miliardi annui l'incasso per le sole contravvenzioni stradali.

I commenti, la storia sintetica e succosa che a ogni capitolo di spesa gli autori traciano della città: un tesoro di dati informativi ma anche un riepilogo della vita di Torino dalla ricostruzione ad oggi.

Che cosa sono le spese correnti, linfa indispensabile per la crescita sociale; che cosa sono gli investimenti, le tappe della speranza verso un futuro migliore.Il cittadino deve sapere quanto costa al consorzio sociale un determinato servizio: quello offerto dagli uffici municipali, la scuola, i trasporti, il verde, il tempo libero... Al cittadino bisogna proporre i calcoli già fatti e dirgli a quanto ammonta la spesa pro-capite, dargli gli elementi per i confronti, per l'eventuale proposta di scelte alternative.

E sfilano — una nota informativa, una tabellina, un fumetto — i capitoli della sofferenza (assistenza socio-sanitaria), delle spese culturali, del decentramento e della partecipazione, della nettezza urbana, delle strade, delle luci, dei giardini, ecc.

Infine il capitolo sulla Torino di domani, la città dei cittadini. Scompaginando, scorporando e riaggregando voce per voce il documento contabile fino a farne uno «sbilancio», gli autori — e non è forse casuale che quest'operazione coincida con la prima stagione torinese di una Giunta di sinistra — approdano, attraverso un bagno di concretezza, a una città «che cammina non per farsi raccontare la propria storia, ma per crearla viva, ricca di contrasto e di confronto nuovo». Città è gente, appunto. E almeno il bilancio di questa singolarissima pubblicazione (ma ben vengano gli imitatori) può chiudersi in attivo.

Giorgio Pison

ABDULLAH E IL MITICO LAWRENCE D'ARABIA NELLA TESTIMONIANZA DI UN AMICO

I RE DEL DESERTO

Uno fu assassinato nella moschea di El Aqsa dove ha pregato Sadat - Sir Ronald Storrs leggeva Omero tra le dune di sabbia - Le stramberie di un sovrano - L'uccellino e la morte

Il 20 novembre scorso Sadat, all'inizio della sua «missione della speranza» in Israele, è andato a pregare nella moschea di El Aqsa, nella parte araba di Gerusalemme, ora sotto amministrazione israeliana. E', questa, per importanza, la terza moschea del mondo islamico dopo quelle della Mecca e di Medina; nel 1951 vi fu assassinato, da un terrorista palestinese, re Abdullah di Giordania, perché aveva espresso l'intenzione di riconoscere lo stato ebraico. Abdullah era il nonno di Hussein, attuale re della Giordania; la sua vita era stata molto travagliata: figlio di Hussein ibn Alì, re dell'Heggiaz e Grande Sceriffo della Mecca, dopo la guerra del '14-'18, secondo il progetto inglese avrebbe dovuto salire sul trono dell'Irak, mentre al fratello Feisal era riservato quello della Siria. Proclamato re nel 1920, l'anno seguente dovette cedere l'Irak a Feisal, accontentandosi dell'Emirato della Transgiordania, divenuta nel 1950, con l'accessione dei territori palestinesi, regno della Giordania.

Molti anni or sono, ventitré se non erriamo, ci parlò a lungo di Abdullah un anziano funzionario inglese che lo aveva conosciuto molto bene: Sir Ronald Storrs, che incontrammo a Bologna. Lo Storrs aveva conosciuto intimamente molti capi arabi e, tra questi, amava ricordare l'allora sceriffo Abdullah: con lui Sir Ronald amava trascorrere lunghe ore giocando a scacchi e lo riteneva il più abile e astuto capo arabo. Della carriera di Sir Ronald Storrs, che abbraccia anche gli anni della prima guerra mondiale, il periodo più interessante fu senza dubbio quello dell'Egitto e della Palestina, perché fu allora che egli operò insieme con i celebri e abilissimi agenti ufficiali inglesi e con i capi arabi che passarono alla storia per avere organizzato e diretto la «rivolta araba» contro i turchi, alleati della Germania: Lord Kitchener, il re Hussein, l'Emiro Feisal, lo sceriffo Abdullah e soprattutto il leggendario col. Lawrence. Sir Ronald, nella sua qualità di segretario per gli affari orientali della Residenza inglese in Egitto, preparò il terreno a Lawrence, lo aiutò e in un certo senso ne orientò l'attività, specialmente nella parte iniziale della sua impresa; inoltre, si legò a lui di un'amicizia sincera e ricambiata, amicizia che fu resa ancora più profonda da un'identità di gusti letterari e artistici.

Sir Ronald aveva sentito parlare per la prima volta di Lawrence nell'inverno del 1914, allorché quegli, dopo aver prestato servizio nell'Ufficio geografico militare (la sua statura era inferiore al minimo richiesto), fu da Lord Kitchener inviato al Comando difesa dell'Egitto e precisamente nell'ufficio dell'ancora rudimentale Intelligence Service; il primo incontro di Storrs con Lawrence avvenne nell'ottobre del 1916, in treno, mentre lo Storrs iniziava il terzo viaggio nell'Arabia. Il dettaglio dell'incontro si trova in un rapporto steso dallo Storrs e inviato al Foreign Office; in tale occasione, questi classificò il suo piccolo compagno di viaggio un «supercerebrale». Quel giorno iniziò la loro collaborazione, nel corso della quale Storrs fece conoscere a Lawrence, Abdullah, Hussein, Feisal e gli altri capi arabi e lo avviò sulla strada che lo portò alla gloria e che gli valse un posto nella storia dell'Inghilterra e della guerra mondiale.

Un giorno, ci raccontò Sir Ronald, egli e Lawrence portarono un regalo allo sceriffo di Medina: 50.000 sterline, una somma enorme a quei tempi. Per maggiore precauzione ne presero 25.000 ciascuno, ma un marinaio lasciò cadere inavvertitamente un pacchetto da 5.000 nell'acqua. Il capitano della nave aveva fretta di proseguire e ci volle del bello e del buono per persuaderlo a fermarsi per ricuperare il prezioso pacchetto. «Allora percepivo 30 sterline al mese e sarei rimasto al verde tutta la vita se avessi dovuto rimborsarle!» egli affermò.

Non era facile la vita in mezzo agli arabi, tra i quali pullulavano le spie turche che non di rado intercettavano le comunicazioni telefoniche. Le comunicazioni più delicate erano quelle tra Storrs e Lawrence, i quali, per evitare che qualcuno stesse in ascolto, ottennero dal Comando militare che, durante i loro colloqui, fossero tolte tutte le comunicazioni intermedie; Giorgio V, che era stato per caso messo al corrente del provvedimento, rilevò scherzosamente che nemmeno lui poteva permettersi un simile lusso! Lawrence e Storrs trascorrevano le ore libere dedicandosi alla lettura di testi greci e latini, di solito nella biblioteca di Storrs ad Alessandria; i loro gusti letterari differivano di poco; Lawrence preferiva Omero e Dante e criticava il fatto che Storrs amasse più Teocrito di Aristofane. Spesso, durante le lunghe marce nel deserto infuocato, a piedi o sul dorso di un cammello, Lawrence declamava Omero mentre gli arabi ascoltavano attoniti.

Un giorno freddissimo d'inverno, nel 1918, mentre egli era nel suo ufficio di governatore a Gerusalemme, l'usciere lo avvertì che uno strano beduino, scalzo e male in arnese, insisteva per vederlo: lo fece entrare e si trovò dinanzi Lawrence, che in quelle condizioni aveva percorso a piedi sulla neve vari chilometri. Era venuto semplicemente per chiedere in prestito libri di Virgilio e di Catullo! A Gerusalemme di solito era ospite di Storrs: un ospite divertente, ma alquanto sconcertante. Aveva infatti l'abitudine di scomparire improvvisamente, come un fantasma. Un giorno, nella biblioteca, mentre stavano discutendo su un classico greco, Storrs non udì più la sua voce; si voltò e non lo vide più. Egli era scomparso, volatilizzato; lo cercò in casa, in tutta Gerusalemme, ma di lui non c'era neanche l'ombra. Aveva preso il treno per l'Egitto! Ricomparve dopo tre giorni, ancora nella biblioteca, e ricominciò la discussione interrotta, come nulla fosse.

Amava la casa di Storrs e ogni mattina, per tutto il tempo in cui vi risiedette, si alzava alle 5 e puliva accuratamente tutte le lampade a petrolio: questo lavoro, egli affermava, aveva il potere di distendergli i nervi. Era un uomo straordinario, mi disse Sir Ronald; un uomo dal genio multiforme, che eccelleva in qualsiasi campo: la strategia, l'arte, la letteratura, l'archeologia, la guerriglia, la meccanica. Era un genio della meccanica: un giorno scompose completamente, per distrarsi, un motore Rolls Royce e lo ricompose a tempo di record, sotto gli occhi esterrefatti di alcuni tecnici. Odiava gli appuntamenti (non era quasi mai puntuale) ma restituiva puntualmente e in ordine i libri che riceveva in prestito; era del tutto indifferente a ciò che mangiava, non beveva e non fumava ma — ahimè — amava troppo la velocità: egli ne era schiavo, stregato, se ne inebbriava e fu la velocità che gli costò la vita. In motocicletta raggiungeva velocità vertiginose: 160 km. all'ora, un record in quei tempi; aveva in inventato egli stesso vari congegni che applicava alle sue motociclette, per aumentarne la velocità; ne cambiava una ogni anno.

A Londra, Lawrence e Storrs s'incontrarono varie volte, spesso per caso: sull'autobus, per la strada, alla stazione, nelle librerie e nelle biblioteche. Un giorno Lawrence lo condusse dal suo libraio, prese una ventina di libri dei più costosi e glieli regalò senza neppure interpellare il proprietario del negozio. Percorse più di 300 km. in motocicletta per andarlo a salutare prima che egli partisse per Cipro: quella stessa motocicletta — rilevò Storrs — che lo condusse alla morte (Lawrence però in seguito a un incidente stradale il 19 maggio 1935).

Gli ultimi anni di Lawrence furono tristi: era ossessionato dalla pubblicità e arrivò fino a cambiare nome e a fuggire quando lo riconoscevano. Un episodio, verificatosi nelle ultime tre settimane della sua vita, viene raccontato da Sir Ronald nel suo libro («Orientamenti»): ogni giorno, un vispo uccellino picchiava insistentemente col becco sul vetro della finestra di Lawrence; se egli si spostava in un'altra camera, lo seguiva e ricominciava a battere. La cosa lo infastidiva parecchio e un suo amico, accortosene, un giorno in cui Lawrence era assente da casa, abbatté l'uccellino con il fucile. Per una strana fatalità, quasi nello stesso istante, Lawrence giaceva esanime in mezzo a una strada, mortalmente ferito.

Geo Malagoli

L'anfora di Ungaretti

Nevicava da due giorni e i più cominciavano a disperare. Non verrà, non potrà venire, è un vero peccato. Era il dicembre del 1963. Carlo Bo, Gianna Manzini ed Enrico Falqui avrebbero commemorato Bruno Barilli, fanese per sbaglio, parmigiano vero, cosmopolita di elezione.

Ungaretti aveva promesso di venire. Ma ora nevicava, il passo della Scheggia era bloccato e gli organizzatori diventavano, di ora in ora, sempre più inquieti.

Ma Ungaretti venne; in leggero anticipo, portato sin qui da folate di neve. Era in elegante vestito verdognolo con cravatta di lana grigia. Il volto irregolare e sardonico di un gatto buono; la sua espressione mutava a ogni stimolo esterno; un saluto, una presentazione, l'invito al dialogo. Gli furono tutti d'attorno. Cercò un sofà, lo trovò e vi si sedette. Parlò brevemente di Barilli, come per caso, lo definì lo scrittore nella cui «foresta calda di capelli, l'inverno, tutti i parmigiani ci si potevano scaldare le mani»; poi roteò il bastone, indicò un punto neutro del muro, e borbottò qualcosa che nessuno capì: nel panciotto s'intravvedeva la catena argentea di un orologio a taschino che doveva aver scandito le grandi ore proficue della sua poesia: «Il mio supplizio - è quando - non mi credo in armonia»: a qualcuno vennero in mente questi versi del 1916, ma tutti, tacquero; non credettero opportuno incrinare il silenzio che il poeta aveva voluto intorno a sé. Poi disse: «A febbraio salpo per l'America. Mi hanno chiamato per delle conferenze. In quelle Università c'è ancora qualcuno che mi vuole», e dai suoi occhi azzurri partirono dei barbagli che illuminarono. Gli furono offerti té e pasticcini, il vociare attorno s'era fatto più spesso. Non pareva che lo infastidisse, anzi: guardava gli ospiti in faccia, uno a uno, con un misto di curiosità e ironia. Batteva il tappeto dolcemente, con la punta del bastone.

Gli fu data un'edizione della Scuola del Libro di Urbino: la sfogliò, lesse alcune righe. — Come stampano bene, lassù! —, infine rinchiuse il volumetto, lo poggiò sul sofà e vi stese sopra la sua bella mano diafana, come a proteggerlo.

Poi fu la volta del sindaco: avanzò con in mano, ben salda, un'anfora romana pescata nel fondo dell'Adriatico. Si fece uno slargo; il poeta si levò in piedi con energia. Il sindaco disse brevi parole

I secoli avevano dato all'anfora un aspetto particolare, irregolare e insolito; piccoli coni puriginosi si mostravano qua e là; il suo colore era di terra di creta, con riflessi ocra e, in un punto, l'intenso blu delle tessere da mosaico. Ora il poeta era lievemente eccitato: carezzava l'anfora in lungo e in largo, la batteva con le nocche delle dita, la rimirava da vicino e da lontano.

—E' Fautrier, sembra il grande Fautrier! Che splendido dono, splendido davvero! E' degno degli Dei! —, e chiedeva luce, chiedeva spazio, si inferviorava. — Piano, ecco, posatela su quella consolle, ma fate piano, per l'amor di Dio! Piano, così, così...

Finalmente l'anfora fu adagiata sulla consolle, piegato su un lato.

— E' davvero per me? E' mia? Davvero volete farmi questo dono squisito? — Gli fu risposto con frasi ovvie.

— Ma si romperà? Si incrinerà? Come potrò portarla a Roma? —

Si avvicinava alla consolle, carezzava ancora l'anfora, si allontanava; voleva rimirarla ancora da tutte le posizioni, diritta, di fianco, dall'alto, dal basso; e il gruppo di persone, dietro di lui, si muoveva come la coda di un serpente.

— Certo, è una meraviglia. Chissà. Conteneva forse dell'olio d'oliva? —

Nessuno gli disse niente.

Congiunse le mani e parve sostare in preghiera. Il brusio degli ospiti era cessato.

Gli fu detto che era l'ora della conferenza e che bisognava avviarsi. Fece un lieve cenno di assenso. Poi, da solo, si infilò di nuovo il cappotto, trasse da una tasca il basco blu, se lo posò con la mano sicura sulla testa, racolse il libretto di Urbino e se lo mise sottobraccio. Fece un mezzo giro per cercare il suo accompagnatore, se lo vide al fianco. Con la destra cominciò a compiere brevi saluti per tutti: e sembrò a molti un antico prelato che si accomodatava da una visita in convento. Ebbe ancora un'impennata quando fu sulla soglia, e, guardando verso la consolle ormai lontana, chiese: — E quella? Chi ci pensa all'anfora?

— La poseremo nell'auto, maestro. Non si preoccupi, gli disse qualcuno.

— Va bene, va bene: ma giudizio, figlioli, giudizio mi raccomando!

Quando giunse alla sala delle conferenze il pubblico si levò in piedi e applaudì a lungo. Il poeta si tolse il basco e rispose al saluto agitandolo, come avevo visto fare, un tempo, a Pietro Nenni.

— Vorrei parlarvi di Bruno Barilli, ma prima desidererei dirvi qualcosa intorno a un'anfora romana pescata in fondo all'Adriatico... —

Il pubblico, all'oscuro di tutto, restò perplesso: e qualcuno, forse, credette che il caro poeta fosse stato colto da amnesia, o peggio.

Luciano Anselmi



Napoli — Ugo Tognazzi e Nino Manfredi in una scena del film «La mazzetta» attualmente in lavorazione a Napoli per la regia di Sergio Corbucci (Telefoto Ansa)

EDOARDO BELGRADO, INSOLITO PITTORE FRIULANO

Le Macchine del Potere di un quasi architetto

Mostra di un insolito pittore allo Studio T di Latisana: Edoardo Belgrado. Ci stimola a chiederci ancora se è possibile sostituire l'immagine alla parola quando lo scopo è di fare un discorso morale, sociologico, politico e non candidamente poetico. Un disegno o una pittura o una scultura possono sostituire una lezione articolata in un'aula accademica, in una sala o in un libro, un discorso che analizzi e concluda con una sintesi didattica e non metafisica, metaforica o allegorica? Il problema è stato posto dagli antichi classici e cristiani che l'hanno risolto inventando i simboli divulgati come vocaboli correnti di un linguaggio pure esso diventato corrente. Poi è stato ripreso dai Nazareni, dai Preraffaelliti, dai Simbolisti e su, fino alle spregiudicate proposte di ieri e di oggi. Ed ecco che nella sua coraggiosa Galleria T, quella che ha divulgato i Naifs italiani e stranieri nella nostra regione, Luisa Tonelli ospita Belgrado con le sue «Macchine del Potere». E' friulano e ha frequentato corsi di architettura rinunciando alla laurea per la furia di applicarsi all'attività, soprattutto di arredatore e, forse con ancora più foga, di pittore. Si è presto staccato dal Friuli andando in Brasile dove ha raggiunto la notorietà.

Rieccolo ora fra noi, giovanile, entusiasta, convinto di ciò che fa. Nella prossima primavera terrà una completa mostra a Roma, a Palazzo Doria Panphilj in piazza Navona dove ha sede la Casa do Brasil. Questa di Latisana, dunque, è un'anteprima. Belgrado (Dado per gli amici, e ne ha moltissimi) raccogliendo i suoi quadri sotto il titolo comune di «Macchine del Potere» non fa mistero di ciò che vuol dire: l'uomo — il solito sbadato — ha creato la macchina della quale è diventato succubo. La pittura di Dado è prima di tutto, anzi quasi esclusivamente, disegno, disegno, lo si avverte immediatamente, da architetto perché si riferisce, sia pure liberamente, fantasticamente, a costruzioni reali, fisiche, ma è espressivo, voglio dire che inventa l'oggetto come progetto da realizzarsi e gli mette una carica di fantasia e di espressività che lo fanno compiuto e sufficiente anche senza il trapasso da progetto a costruzione pratica. Disegno sostenuto da colori acrilici, pochi e che rimangono nell'accompagnamento per aiutare un rilievo, un richiamo psichico, un'ambientazione narrativa.

La macchina, inventata dal genio e costruita dalla ragione umana, cioè voluta dall'uomo e fatta da lui, finisce coll'essere paradossalmente strumento di potere, nell'essere potere direttamente, costruito dall'uomo, ma che dell'uomo è il nemico più tenace e invincibile, pronto ad adescarlo (offrendogli fiori) e pronto a imprigionarlo (nelle gabbie di ferro, a stritolarlo col groviglio di braccia snodate, di tenaglie, di grampe, di ruote dentate, d'ingranaggi che s'intrecciano ricevendo e trasmettendo energia con matasse di tiranti, fili).

Ecco, il racconto in sé non è nuovo e ai fini dell'arte pesa quello che pesa, cioè non in modo decisivo. Non prende di sorpresa perché viene naturale ricordarsi di Dada, di Duchamp, di Picabia e, per quello spolvero di magico che c'è, di De Chirico e dei Surrealisti e, per la polemica-protesta, dell'Espressionismo. La chiave per la lettura non è difficile: basta sapere che quella farfalla, sempre presente, è l'emblema dell'uomo e che il suo arrischiarsi intorno o dentro la macchina-trappola è il suo destino, appunto, di succubo del potere. Siamo, dunque, non alla pittura d'amore, d'emozione, ma a quella mentale, a quella che non vuole lasciar liberi i sentimenti, ma propagandare idee, passioni, partiti ideologici. Benissimo: c'è però sempre chi in un quadro cerca il quadro e in questi di Belgrado trova un precisissimo segno, fermo e deciso e pulito, energico, che sa muoversi e scavare nell'inventiva dei grovigli di congegni e alla fine ci dà pagine che parlano anche, e saporitamente, col linguaggio della pittura. Al pittore si può concedere ogni evasione al di là della pittura perché è pur sempre questa il suo modo, o mezzo, di evadere.

Arturo Manzano

Libri ricevuti

Quirino Principe: «Manuale di idee per la scuola» (Rusconi Libri, Milano 1977 - Collana «Problemi attuali»; pag. 270, lire 4000).

Un'altra pubblicazione con protagonista la scuola: la sua decadenza, i suoi mali, il suo impoverimento sempre più drammatico, sempre più apparentemente inevitabile, e per contro tutta una serie di suggerimenti, di idee, di convinzioni, di accuse anche, perché Quirino Principe autore di «Manuale di idee per la scuola» non risparmia al suo linguaggio tutta l'asprezza per una situazione che sta degenerando nonostante le riforme, le «formule evasive», i tentativi più disparati. Tre capitoli, «I fondamenti dell'ideologia in Italia», «Vecchi pregiudizi, nuovi vizi», «Idee per una riforma», concretizzano così e le posizioni personali dell'autore e la complessa problematica ruotante intorno alla scuola affogata nell'ideologia e in certo scientismo pedagogico. Ma in queste pagine il discorso di Principe si amplia e spazia ad esporre, per esempio, il pensiero di T. S. Eliot sull'educazione e i legami tra la pedagogia di Gentile e di Gramsci: ne consegue la vivezza e la meditazione del presente contenuto e l'importanza di una sua lettura da parte degli insegnanti (e non solo di loro) «a cui la giusta definizione di cultura, i fini dell'educazione e i fini della scuola sono ancora idee oscure». Nato a Gorizia nel '35 e laureatosi in filosofia nel '56 a Padova, Quirino Principe vive a Milano dove insegna; numerose sono le sue pubblicazioni tra cui «Vita e morte della scuola», «I potenti della letteratura» e «Il rombo del motore» (in collaborazione con altri autori), «La rivelazione incompiuta». Tra l'altro ha curato l'edizione italiana di J.R.R. Tolkien, «Il Signore degli Anelli».

◎

Mario D'Antonio: «La Costituzione di carta» (A. Giuffrè Editore, Milano 1977; pag. 310, lire 8000).

Giornalista e direttore della «Rassegna parlamentare», Mario D'Antonio ci presenta ancora una volta con «La Costituzione di carta» un saggio rispondente con intensità ed efficacia agli interessi e agli interrogativi più urgenti di una problematica che lo vede ormai da lunghi anni attivamente impegnato in iniziative, ricerche, pubblicazioni.

Suddivisa in sei capitoli («La Costituzione come era», «Il problema dell'attuazione», «I partiti dentro il parlamento e contro il parlamento», «L'attuazione difficile: il caso della riforma radiotelevisiva», «Il potere dei partiti e l'ordinamento di fatto», «La Costituzione inesistente»), la presente trattazione illustra le tappe fondamentali «del fallimento del nostro Stato a trenta anni dalla promulgazione della Costituzione (1947)», una Costituzione il cui spirito è ormai spento in uno Stato «parassitario» e in disfacimento. Così dopo aver sottolineato il vero volto della Costituzione, ciò che prevedeva e in che cosa si fondava, D'Antonio commenta le fasi dell'allontanamento dei partiti da essa e i modi con cui hanno sostituito alle strutture tradizionali democratiche una propria gestione del potere.

Un'esposizione chiara, un linguaggio intransigente, una profonda conoscenza della materia danno fascino alla lettura di «La Costituzione di carta», ma alimentano anche una sconsolata amarezza per uno stato di cose in cui ormai dire di poter sperare ci fa sentire ridicolarmente ottimisti. Tuttavia, a conclusione, D'Antonio suggerisce, invita, sollecita, prospetta l'esigenza «di un movimento unitario che riporti gli italiani in una situazione costituente, per la creazione di un nuovo ordinamento democratico...» e le sue parole sembrano davvero dettate dal cuore.

◎

Giuseppe Marchiori: «Interventi sull'arte contemporanea - 1970-1976» (Matteo Editore, Preganziol, Treviso 1977; pag. 220).

E parliamo pure di cose d'arte, anzi, dal titolo stesso del libro che presentiamo, di «Interventi sull'arte figurativa contemporanea - 1970-1976». La collana nella quale è uscita ultimamente questa pubblicazione si propone delle precise finalità, tra cui «offrire un repertorio ragionato dell'attività più recente del critico», agevolare il lavoro di quanti sono costretti a lunghe e spesso difficili ricerche per raccogliere l'indispensabile bibliografia critica», «recuperare tante pagine altrimenti condannate alla veloce usura della stampa quotidiana o periodica».

L'autore della presente trattazione è Giuseppe Marchiori, nato in provincia di Rovigo settantasei anni fa. Nome assai noto nel campo artistico e membro delle giurie dei più prestigiosi premi e mostre italiani e stranieri, Marchiori ha collaborato con fervore a quotidiani e riviste e ha scritto numerosissime opere (basti citare «Scultura italiana dell'Ottocento», «Arte ed artisti d'avanguardia in Italia», «De Pisis», «Matisse», «Gauguin» e molte altre).

Suddiviso in due sezioni, «Pittori» e «Scultori», «Interventi sull'arte figurativa contemporanea 1970-1976» offre una vasta e ricca panoramica artistica in cui gli appassionati potranno riversare interesse e curiosità, o viceversa scoprire nuovi elementi di cultura, abbeverandosi a notizie e informazioni di stimolante e vivida acutezza. In particolare poi, segnaliamo le pagine dedicate a Spacal («Spacal e il suo Carso»), l'artista cui la nostra città, orgogliosa e grata, ha dedicato proprio di recente alcune importanti mostre antologiche.

G. P.



Monaco — Al Festival del Circo il principe Ranieri consegna il «Clown d'oro» per la famiglia Knie a Fred Knie. Assistono alla premiazione Cary Grant e la principessa Grace (Tel. Up)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VARATI AL COMUNE I CONTRIBUTI ALL'URBANIZZAZIONE

Attenuati gli oneri sulle aree edificabili

Ribadito il concetto dell'incentivo a costruire in città e non più in periferia - Voto contrario di PCI, PSI, PLI e DN

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, con un voto di stretta misura, la delibera che fissa gli oneri di urbanizzazione a carico dell'edilizia privata, le cui iniziative non rientrino in apposite convenzioni in base alle quali il Comune determina però i prezzi massimi di vendita e d'affitto degli alloggi; da tali oneri — che contribuiscono alla spesa che il Comune sostiene per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria — sono inoltre escluse le cooperazioni edilizie e l'Iacp.

A favore della proposta giuntale hanno votato solo i partiti che sorreggono la Giunta stessa, cioè la DC, il PRI e il PSDI, mentre hanno espresso voto contrario il PCI, PSI, il PLI e Democrazia nazionale e si sono astenuti i missini. Da rilevare che sembrava già raggiunto un accordo fra i partiti della giunta e i comunisti, ed anzi la Giunta aveva modificato le proprie iniziali per recepire le proposte comuniste, ma l'opposizione dei socialisti ha messo in un certo imbarazzo il PCI, anche perché un emendamento suggerito da quest'ultimo partito è stato bocciato da tutti gli altri gruppi, ad eccezione di socialisti e liberali che si sono astenuti: il PCI è quindi passato a schierarsi per il «no».

Gli indici per gli oneri di urbanizzazione sono già stati fissati dalla Regione, per cui al Comune competeva solo la possibilità di modificarli lievemente, entro il limite del 10 per cento in più o in meno. La via infine prescelta è stata quella di ridurre del 10 per cento gli indici fissati dalla Regione per tutte e tre le zone in cui è stato suddiviso il territorio municipale.

Per la zona del centro storico e per i nuclei storici delle borgate carsiche gli oneri di urbanizzazione a carico dei privati per le case di nuova edificazione ammontano complessivamente a 8500 lire il metro cubo; tali indici variano, per la cosiddetta zona di completamento, ivi incluso l'altipiano, fra le 8500 e le 10.300 lire il metro cubo; e per le zone periferiche, definite d'espansione, gli oneri aumentano a 12.800 lire il metro cubo. Invece per la ristrutturazione o il restauro di edifici esistenti, gli oneri scendono a 2800 lire nel centro storico e nella zona di completamento, e a 7000-8800 lire nella fascia periferica. Infine una serie di coefficienti correttivi stabiliscono ulteriori oneri proporzionati, entro ciascuna delle tre zone, in maniera da favorire le aree centrali rispetto a quelle periferiche e gli interventi per il riuso del patrimonio residenziale esistente rispetto alle nuove edificazioni.

Nella sua relazione introduttiva l'assessore all'urbanistica De Luca ha sottolineato che l'obiettivo della scelta è quello di scoraggiare — secondo la «filosofia» del piano particolareggiato del centro storico e della variante dei servizi — l'espansione periferica e di privilegiare per contro il ricupero socio-edilizio del centro urbano.

Ad aprire un lungo dibattito, esauritosi soltanto alle 23.30, è stato il comunista Costa, secondo il quale il PCI — che condivide il meccanismo in base al quale viene ipotizzato un introito al Comune di 3-4 miliardi di lire nella previsione della costruzione di un migliaio di nuovi alloggi — nutre un «profondo disaccordo» circa le indennità di esproprio (per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a carico del Comune il privato deve cedere, per costruire, mezzo metro quadrato di terreno per ogni metro cubo): il privato viene ricompensato mediamente con 17 mila lire il metro quadrato in pieno centro e con sole 1500 lire nel caso di terreni periferici agricoli, anche se su questi ultimi grava un onere di urbanizzazione notevolmente superiore. E ha proposto un correttivo, per diminuire tale divario, concludendo che a ogni modo l'inversione della tradizionale tendenza dell'espansione edilizia dal centro alla periferia non si ottiene con lo strumento delle quote d'urbanizzazione: qualche migliaio di lire di differenza non è determinante. Si deve invece dare corso ai piani di edilizia economico-popolare in centro, per ottenere una concreta inversione di tendenza.

«Non possiamo passare da un estremo all'altro», ha per contro rilevato il capogruppo della DC, Richetti, gravando l'edilizia — dopo che per anni le è stato consentito di esplodere in periferia — di oneri insopportabili, che peraltro verrebbero scaricati dai costruttori sugli utenti. Da qui l'abbattimento generalizzato del 10 per cento per tutti gli undici stabiliti dalla Regione.

I socialisti hanno mantenuto intatte in aula, per bocca del consigliere Pesante, le loro iniziali perplessità — che li dividevano dalla Giunta ma anche dal PCI — sulla proposta di un valore unico per tutte e tre le zone, che non «punisce» sufficientemente, a loro giudizio, le iniziative edilizie in periferia; ed hanno lamentato che non sia stata loro offerta la possibilità di una mediazione fra le contrapposte posizioni della Giunta e del PCI, un partito — quest'ultimo — che persegue certe «collusioni d'interessi» senz'altro giustificabili — ha detto Pesante — ma a discapito di una visione unitaria della città, intesa come unico bene pubblico.

Secondo Barbagallo (DN) i costi sono comunque troppo alti nel centro storico per un ricupero dell'edilizia popolare. Per Varini (PLI) non saranno i costruttori a pagare di più ma chi ha bisogno di una casa, cioè i cittadini meno abbienti. E Giacomelli (MSI) si è dichiarato perplesso sull'intendimento di voler privilegiare un'edilizia popolare che non costruisce, punendo quella privata che è l'unica a costruire ancora abitazioni.

Fa freddo

La temperatura continua a diminuire: la colonnina di mercurio ha raggiunto ieri gli 1,4 gradi, minima stagionale. Per uno strano fenomeno climatico, a Trieste fa più freddo che nel resto della pianura regionale: a Udine si sono registrati 4,2 gradi, a Pordenone 3, a Monfalcone 2,2. In serata la rigidezza del clima si è fatta sentire di più per il risvegliarsi del vento.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pompeo. — Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21. La luna si leva alle 10.26 e cala alle 21.09.

Ieri: temperatura massima gradi 5,8, minima 1,4; pressione millibar 1030,9 in diminuzione; umidità 41 per cento; vento 15 km/h da Est-Est; quasi calmo con temperatura di Nord-Est; cielo 9 decimi coperto; mare gradi 10,4.

Maree: bassa alle 5.32 con cm 11 e alle 17.48 con cm 56 sotto il livello medio. Alta alle 10.58 con cm 35 e domani all'1.40 con cm 34 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

MENTRE PROSEGUONO I NOSTRI CONCORSI PER IL NATALE

Con gli abeti nelle piazze più vivo il clima dell'attesa



Arrivano nelle piazze gli alberi di Natale; intanto l'abete di tutti, in piazza Goldoni, ancora disadorno, verrà ricoperto da lampadine e festoni nelle giornate di venerdì e sabato. Un rappresentante del gruppo decoratori vetrinisti ne coordinerà l'allestimento. Piazza Goldoni, presenterà inoltre una novità: l'Universaltecnica, con l'apporto della SIAE, installerà un impianto di amplificazione, per diffondere musiche e canti natalizi.

I doni e gli ornamenti per l'abete gigante possono essere consegnati nella sede del «Piccolo», ma l'Associazione pubblici esercenti (tel. 31144) resta a disposizione di tutti coloro che abbiano difficoltà per il recapito delle offerte. Le strenne saranno offerte a tutti i bambini che presenteranno l'apposito tagliando (verrà pubblicato nei prossimi giorni). Per evitare disparità nell'assegnazione, i doni più «impegnativi» saranno offerti ai bambini degli enti assistenziali.

Anche il concorso per la «vetrina di Natale», riscuote crescente successo e le idee dei vetrinisti e dei commercianti si stanno concretando in decine di esposizioni che, oltre a essere un naturale veicolo pubblicitario, creano un'atmosfera più festosa in città. Ci sono già pervenuti numerosi tagliandi di adesione, mentre un nostro redattore rimane tutti i giorni a disposizione dei commercianti ed esercenti, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, presso la PK (galleria Tergesteo, tel. 68668).

Nel quadro delle iniziative pubblicizzate e appoggiate dal «Piccolo» s'inserisce il pranzo natalizio che avrà luogo alla vigilia di Natale, nei locali del Circolo Marina Mercantile, e al quale saranno invitati degli anziani bisognosi. L'ente benefico «Pro Senectute» ha offerto quaranta posti-tavola ma è emblematico che la cittadinanza tutta faccia a gara per... allungare la tavolata. *(Italfoto)*



Importatori da oltre 50 anni dall'origine a prezzi che solo la fonte diretta può dare

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI

Esclusivo e unico punto vendita:
VIA GIUSTINIANO 6 (FORO ULPIANO)

DA DOMANI IL CONGELAMENTO DEI PREZZI

In ritardo sui rincari quest'anno il «risparmio»

Sollecitato dall'Unione consumatori un attento controllo per non vanificare l'invito del Comune ai commercianti

Nell'imminenza del Natale, scatta domani l'«Operazione risparmio» in numerosi negozi del settore alimentare. E' questa la seconda volta che il Comune — grazie anche all'adesione dell'Unione commercianti — dà vita a questa iniziativa, allo scopo di calmierare i prezzi nella stagione dedicata per eccellenza agli acquisti. Secondo quanto disposto dalla pubblica amministrazione, tutti i negozi che hanno aderito alla proposta, per fregiarsi del vistoso cartello «Operazione risparmio» dovranno impegnarsi a «congelare» i prezzi fino al 31 dicembre, esponendone la lista e indicando nel contempo con chiarezza la marca e il peso del genere «ribassato».

Operazione risparmio? D'accordo, purché sia veramente tale. E' quanto fa presente l'Unione dei consumatori, chiedendo di subordinare l'autorizzazione a esporre i «listini risparmio» alla presentazione da parte dei commercianti di effettive proposte concorrenziali e calmieratrici. Perché l'operazione non si riveli fittizia è inoltre necessario che negli elenchi dei generi «ribassati» sottoposti dagli alimentaristi al Comune, vi sia almeno il cinquanta per cento di prodotti di prima necessità e quindi di effettivo largo consumo. Infine l'autorità comunale, una volta rilasciata l'autorizzazione, dovrà esercitare un effettivo controllo perché l'esposizione dei prezzi, della loro marca e peso sia chiara in modo da non lasciare dubbi al consumatore e in modo da evitare che prodotti scadenti vengano «contrabbandati» per generi di marca più conosciuta. «Non deve ripetersi quanto accadde lo scorso anno — sottolinea in proposito il prof. Mestroni, presidente dell'unione consumatori — quando, con la scusa del cartello "operazione risparmio" che attirava la gente, molti esercizi praticarono prezzi superiori a quelli degli altri negozi. Se una cosa del genere si dovesse ripetere ne andrebbe di mezzo non solo il consumatore ma anche la credibilità del Comune».

Quanto alle scadenze dell'operazione risparmio, che blocca i prezzi per un totale di diciassette giorni (festività comprese), va rilevato che nella prima quindicina del mese i prezzi hanno avuto tutto il tempo di lievitare, portandosi con anticipo sui livelli «natalizi».

Le statistiche parlano chiaro. In soli cinque giorni, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, i prezzi minimi di numerosi generi hanno fatto un balzo all'insù: i carciofi sono passati da 140 a 160 lire, il radicchio rosso da 300 a 360, quello verde da 1440 a 2400, le melanzane tonde da 575 a 805, le patate da 69 a 110, i peperoni rossi da 288 a 575. Lievi aumenti anche per mele e pere, mentre solo gli agrumi hanno registrato una diminuzione.

Un'ultima considerazione. L'operazione risparmio, per essere veramente tale, dovrebbe includere anche il settore dell'abbigliamento e dei generi vari: l'onere più pesante per il portafoglio dei triestini in clima natalizio non sono tanto il panettone o lo zampone (per i quali il padre di famiglia è anche disposto a fare una volta tanto un sacrificio) quanto i vestiti e i regali. Il discorso vale soprattutto se si pensa che gli aumenti più rilevanti rispetto al resto d'Italia riguardano a Trieste proprio il genere abbigliamento, sul quale incide indubbiamente il sovrappiù di domanda della clientela straniera. In ottobre il tasso d'incremento del capitolo abbigliamento è stato dell'1,5 per cento; e non va dimenticato che già in settembre questo indice aveva subito un sensibilissimo aumento (il 7,2 per cento).

DEFICIT RADDOPPIATO PER IL PROSSIMO ANNO

Confronto aperto sul bilancio di Muggia

Oggi ancora dibattito, domani il voto

E' iniziata ieri sera a Muggia la discussione sulla bozza del bilancio comunale di previsione per il '78, presentata dalla giunta PCI-PSI. Gli interventi dei partiti proseguono anche oggi per concludersi domani con le repliche della giunta e la votazione finale.

Il progetto di bilancio presentato l'1 dicembre scorso dal sindaco Bordon prevede entrate per 3 miliardi e 115 milioni e uscite per 4 miliardi e 413 milioni, con un disavanzo di un miliardo e 298 milioni (rispetto al '76 si è avuto un raddoppio del disavanzo, che nel 1970 e negli anni seguenti era stato contenuto al di sotto dei 200 milioni.

Tra gli interventi di ieri, il più lungo è stato quello del consigliere democristiano Cuscito, il quale peraltro scarsamente si è soffermato sul dettaglio delle entrate e uscite, per compiere invece una lunga disquisizione sul «taglio» politico dato dal sindaco alla sua relazione sul bilancio di previsione. In particolare il consigliere democristiano ha sottolineato l'attenzione con la quale, nel documento introduttivo al bilancio, il sindaco ha riferito dei contatti avuti con la comunità cattolica muggesana. «Tale riconoscimento dei valori cristiani, da detto Cuscito, fanno riferimento all'atteggiamento di apertura nei confronti dei cattolici avviato da Berlinguer nella sua lettera al vescovo di Ivrea, ma d'altra parte mal si accordano con il troppo modesto contributo che la giunta muggesana ha programmato di concedere alle scuole religiose del Comune.

lo spirito di valoroso e tenace alpino che caratterizza le migliori qualità di un uomo. E per lui effettivamente tipografia e montagna erano, con casa e famiglia, una grande ragione di vita, generoso e cordiale, infaticabile. Con noi sono rattristati per la sua dipartita i soci dell'Associazione Alpini, dell'Alpina delle Giulie (era membro del direttivo) e tanti giovani tipografi che da lui hanno appreso mestiere e amore per il lavoro.

Siamo vicini ai familiari in questo doloroso momento, con il più sentito cordoglio.

Indelebile ricordo di Angelo Purini

E' morto Angelo Purini, tipografo, alpino e alpinista, caro, vecchio compagno di lavoro che da tempo aveva lasciato la «cordata» nella tipografia, ma era come se fosse rimasto sempre tra noi, maestro come era diventato nella scuola professionale dei poligrafici e attivo sempre nel sodalizio alpinistico, delle cui attività era nostro solerte informatore.

Angelo Purini, classe 1904, era entrato nella tipografia del «Piccolo» nel lontano 1928, esemplare per capacità e dedizione, poiché nel lavoro profondeva quel-

Emporio FIORENTINO
PIAZZA OSPEDALE ANGOLO S. MAURIZIO
CAPPOTTI LODEN donna
VENDITA PROMOZIONALE!
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATECI!

ORARIO VIAGGI GRATUITI TRIESTE - MONFALCONE
e ritorno, per i Vostri acquisti alle
confezioni ARA
il negozio dove ogni acquisto è un affare
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 91-93
ORARIO QUOTIDIANO

Partenze da TRIESTE piazza Libertà, lato Stazione autocorriere presso la «Esso»		Ritorno da MONFALCONE piazza della Repubblica	
8.15	14.30	10.30	16.30
10.00	16.00	12.30	18.30

RISULTATI ANCORA INCOMPLETI MA CHIARAMENTE INDICATIVI

Scuola: conferma per i cattolici

Genitori Distretto Nord	«Partecipazione»		«Unità»	
elettori	votanti	voti	seggi	voti	seggi
29944	10648	5723	5	2683	2
Alunni Distretto Nord					
3028	1219	608	5	316	2
Genitori Distretto Sud					
26858	7646	4014	4	3632	3
Alunni Distretto Sud		619	4	467	3

I dati sulle elezioni nelle scuole, concluse a mezzogiorno di lunedì, sono ancora incompleti, ma consentono tuttavia di trarre le prime conclusioni, almeno per quanto riguarda i consigli distrettuali.

La commissione elettorale per il consiglio provinciale si riunisce appena oggi presso il Provveditorato agli studi, per cui ogni risultato è rinviato a domani. Soltanto per quanto riguarda il destretti Nord (numero 16) e Sud (18) possiamo fornire i dati definitivi ufficiosi.

Per il «centro» si conoscevano, a tarda sera, soltanto i voti espressi dai genitori. I favori maggiori, per quanto riguarda genitori e alunni, sono andati comunque alla lista sostenuta sull'alleanza polarizzata dai movimenti politici cattolici, che sulla scheda era rappresentata dal motto «Una partecipazione attiva per una gestione democratica nelle scuole».

L'altra lista, nella quale confluivano i movimenti di sinistra, era rappresentata dal motto «Unità dei lavoratori per una scuola democratica». Le liste erano quelle di «autonomia» (sindacati autonomi della Snals); «Unità» (Cgil, Uil); «Ucim» (Unione italiana insegnanti medi); «partecipazione» (lista cattolica); «Unità dei lavoratori» (lista di sinistra).

Ed ecco i risultati: **Distretto Sud** - docenti: Autonomia voti 257, seggi 2; Unità 161, 1 seggio; Ucim 195, 1 seggio; Cisl 110, 1 seggio. Non docenti: Autonomia 74 voti, 1 seggio; Unità 50 voti, 1 seggio. Genitori: Partecipazione 4014 voti, 4 seggi; Unità dei lavoratori 3632, 3 seggi. Alunni: Partecipazione 619 voti, 4 seggi; Unità 467 voti, 3 seggi.

Distretto Nord. Docenti: autonomia 292 voti, 2 seggi, Unità 166, 1 seggio, Ucim 305, 2 seggi; Cisl 48, nessun seggio. Non docenti: autonomia 77 voti, 1 seggio; Unità 91, 1 seggio. Genitori: Partecipazione 5723 voti, 5 seggi; Unità dei lavoratori 2683, 2 seggi. Alunni: Partecipazione 608 voti, 5 seggi; Unità dei lavoratori 316 voti, 2 seggi.

Questi i voti dei genitori nel distretto «centro»: Partecipazione 4256 voti e Unità dei lavoratori 2358. E' possibile in questo caso anche anticipare i nomi degli eletti (l'elenco è sempre ufficioso): Furio Bouquet (Part.), Fulvio Aloisi (Unità), Giuseppe Bergamo (Part.), Nerio Cavazzoni (Part.), Fabio Marchetti (Unità), Marialuigia Coslovich (Part.), Paola Bertagnoni (Part.).

Molte sono state le schede bianche e numerosissime quelle non valide. Motivo principale dell'annullamento del voto il fatto che parecchi genitori, alunni e docenti avevano segnato le preferenze di candidati di una lista dopo aver tracciato una croce sull'altra, oppure per aver indicato soltanto le preferenze, dimenticandosi di segnare la lista prescelta.

Chiamata d'imbarco — Per oggi alle ore 10.00, Turno generale contratto nazionale a viaggio: 1 elettricista, 1 marinaio, 1 giovanotto di coperta. Il marinaio e il giovanotto di coperta dovranno raggiungere la nave in porto estero per via aerea.

KENYA
28 gennaio/11 febbraio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

STATO CIVILE

12 DICEMBRE 1977

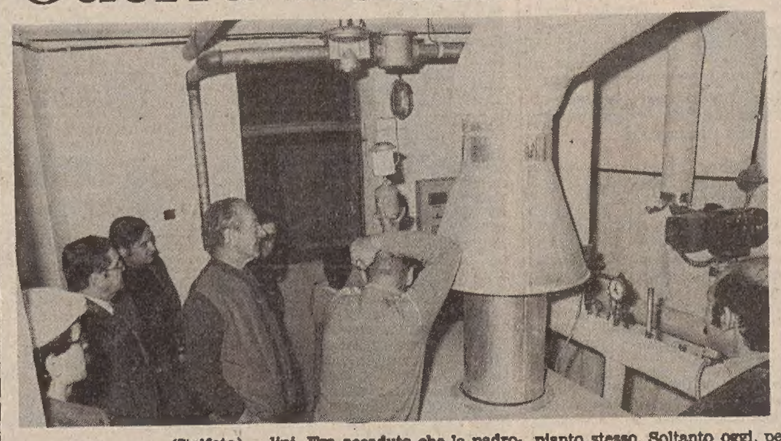
MORTI: Mouton Emilio, di anni 61; Pezzuto Luigi, 62; Purini Angelo, 75; Sellan ved. Pippan Carla, 72; Delconte Mario, 76; Cerviatti Giovanni, 78; Cellich Giuseppe, 74; Stibil ved. Gazzeri Anna, 90; Stocca Giusto, 50; Cernecca ved. Manca Evelina, 58; Vesnaver ved. Gregori Paulina, 66; Malena Giovanni, 65; Gigante ved. Pugliese Rosa, 72; Kutin ved. Koren Maria, 67; Comar Valentino, 76; Margarita ved. Napoli Angela, 88; Degrassi in Bassi Giuliana, 34; Furlani ved. Meli Erminia, 71; Puccherini Ernesto, 88; Schiavon in Gerbani Marcella, 62; Calzi Albino, 19; Barbali Pietro, 74; Tavasini Romano, 92; Martingano ved. Doriguzzi Irma, 74; Micheli ved. Febro Maria, 74; Vergna Gemma, 89.

13 DICEMBRE 1977

NATI: 11.

MORTI: Giurgola Dante, 77; Curet in Fabris Amalia, 77; Ghezzo Luigi, 77; Bauducco Renato, 69; Segnarni Omero, 64; Gersi Felice, 62; Ruschich in Opecca Natalia, 60; Druskovich ved. Calogerà Caterina, 78; Ianesich Giovanni, 71; Basile ved. Fellizzari Angela, 89; Vuvetich ved. Bradicich Anna, 89.

Guerra fredda in casa



(Italfoto)

Una sconcertante vicenda ha avuto il potere di mobilitare ieri pomeriggio un legale, l'avv. Gian Matejka, una dirigente del Sunia Claudia Ponti, l'ufficiale giudiziario Amatulli, il perito giudiziario Skerl e un fabbro. Tutte queste persone si sono incontrato nell'atrio di una casa di via Scala Santa, affollato di inquilini. **Era accaduto che la padrona di casa, come era già avvenuto in passato, si è rifiutata** di accendere l'impianto di riscaldamento, lasciando all'addiaccio le 17 famiglie che abitano nello stabile. I malcapitati si sono rivolti al pretore dott. Macchiarella, il quale ha emesso un'ordinanza urgente per l'immediato ripristino dell'impianto stesso. Soltanto oggi, però, gli inquilini potranno godere del sognato tepore in quanto il perito ha ritenuto saggiamente di far intervenire l'Acegat, i cui tecnici si recheranno stamane sul posto.

Dopo che il fabbro ha abbattuto la porta della cabina, i presenti hanno accertato che l'impianto appariva funzionante.

LA LIBRERIA INTERNAZIONALE «ITALO SVEVO»

a tutti i suoi clienti che acquisteranno il nuovo volume di **Giuseppe Caprin «LAGUNE DI GRADO»** (ristampa anastatica dell'ed. Trieste 1890) darà in omaggio una

Veduta di Grado

Stampa ottocentesca di cm 35 per cm 50 su disegno di N. Girotto

corso Italia 9/F (Galleria Rossoni)

Dono di Natale e Capodanno

agli acquirenti di una FIAT 131

- pieno di carburante
- due giorni di **pensione completa** per due persone, a scelta, in uno dei seguenti alberghi di 1ª categoria:
  - PADOVA: Le Padovanelle
  - VERONA: Hotel 2 Torri
  - FERRARA: Hotel Astra
  - FIRENZE: Jolly Carlton
  - MODENA: Fini Hotel
  - PARMA: Hotel Maria Luigia
  - RAVENNA: Hotel Bisanzio
  - BOLOGNA: Hotel Royal Carlton
  - VICENZA: Jolly Hotel

È una magnifica occasione per inaugurare la nuova vettura con un viaggio piacevole e del tutto gratuito. È una iniziativa studiata e realizzata in collaborazione con l'UTAT valida per acquisti entro l'8 gennaio 1978.

antonio grandi

Fondata nel 1921 - Concessionaria FIAT dal 1926
Centro Assistenziale di via Flavia dal 1966
Unica Concessionaria Specialista FIAT Veicoli Industriali
Via Carducci 18 - via Flavia 120 - Piazza Oberdan 8
Venditore Autorizzato: M. Cimadori - Sistiana

Studio Gamma - Trieste - Aut. Int. di Finanza in corso di rilascio (ove necessario)

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

«Nella divisione ortopedica accade di trovarsi i topi dentro il letto»

Gli infermieri denunciano una situazione molto precaria che dura da troppo tempo - Quando l'errore diventa colpa

Da parte di 43 infermieri dell'Ospedale Maggiore abbiamo ricevuto una lunga lettera che denuncia alcune gravi disfunzioni della divisione ortopedica, all'interno della quale è di recente accaduto un doloroso episodio. Ecco la lettera:

«I fatti che si sono susseguiti nella divisione di ortopedia e traumatologia dell'Osp. Maggiore di Trieste, in merito all'errore operatorio di un chirurgo, hanno suscitato, oltre allo stupore e allo sgomento, un senso di partecipazione in termini umani, sia nei confronti della paziente e dei suoi familiari, sia nei confronti di tutto il personale che lavora in questo reparto. Vogliamo sottolineare le situazioni nelle quali si trovano il personale e soprattutto i pazienti che vengono ricoverati in questa divisione.

«Le stanze, quando è avvenuto l'incidente, erano sovraccariche di letti sistemati in "bis" o "tris" (la metratura di una stanza di degenza, sufficiente per 8 posti letto, veniva usata per 10-11 letti): questo significa una carenza in termini di pulizia, sia dell'ambiente, sia dei pazienti, con impossibilità di assistenza adeguata.

«Ed ancora: il personale insufficiente, sia numericamente che qualitativamente, la pianta organica scoperta in modo scandaloso, il tempo medio di assistenza, che dovrebbe venir garantito per legge in 120 minuti per paziente, termine che non viene assolutamente rispettato, specialmente in questa divisione che raggiunge punte di degenza massimali di 110 pazienti con 4 infermieri; infermieri che molte volte sono aiutanti di corsia o allievi infermieri generici, perciò assolutamente non preparati alle responsabilità che si vuole scaricare loro addosso.

«Queste situazioni tragiche sono state più volte portate a conoscenza sia della direzione sanitaria, sia dell'opinione pubblica: ricordiamo una diffusa dissenteria venutasi a creare fra le pazienti del reparto; ricordiamo una denuncia sul ritrovamento di ratti sul letto di un'ammalata; ricordiamo la ventilata decisione per una riduzione di posti letto dell'Ortopedia senza minimamente programmare un futuro per questa specialità o soltanto un risanamento della situazione corrente.

«L'eliminazione dei posti letto bis è stata voluta e ottenuta con molte difficoltà dal personale che, con responsabilità, ha più volte fatto presente l'impossibilità di continuare a lavorare in quel modo.

«Dopo questa premessa ritorniamo al fatto specifico.

«Le notizie riportate dai vari giornali tendono, a nostro avviso, a diffamare ed a scaricare sul personale infermieristico tutto o comunque gran parte di quanto è accaduto; non accettiamo di accollarci alcun tipo di responsabilità quando lo sfruttamento, presente da anni a livello del personale ospedaliero, ha costretto molte volte all'abbruttimento persone che questa professione avevano scelto non con il solito e molte volte strausato termine di vocazione missionaria (che veramente ai nostri tempi fa ridere) ma come una seria attività di lavoro che permettesse un rapporto umano in termini coscienti e concreti, sia con il paziente utente del servizio ospedaliero, sia con i colleghi.

«A chi, come il figlio della signora deceduta dopo l'operazione, frequenti anche poco il nostro ospedale, vengono immediatamente evidenziate le differenze di trattamento e di ambiente che si verificano a scapito o a favore di alcune divisioni; come se l'ammalato ricoverato in Cardiologia (ad esempio) fosse un ammalato di serie «A» ed in Ortopedia (ma come da noi in tante altre divisioni ospedaliere) gli ammalati decadessero di classe o di categoria.

«A nostro parere, pur riconoscendo i molti meriti di alcuni luminari della scienza nella nostra provincia, non sembrano giuste queste discriminazioni: è come dire che la sanità viene gestita non in base alle esigenze degli ammalati, bensì in base alle richieste personali e molte volte appoggiate dal ricatto fatto tramite le varie segnalazioni, con richieste di assistenza superspecializzata, quando la base degli ospedali, cioè reparti medici, chirurgici e ortopedici, non hanno il minimo vitale, non per fare medicina ed assistenza, ma nemmeno per garantire la "custodia" del paziente.

«Pur vivendo in prima persona come lavoratori ospedalieri questa dolorosa esperienza, abbiamo deciso che occorre immediatamente far conoscere a tutta la cittadinanza queste realtà; sarebbe necessario tener costantemente al corrente gli utenti di quanto avviene all'interno e fra le mura ben nascoste dei nostri ospedali; far presente al personale il rischio che corre quando, per paura o per il famoso "segreto professionale" tace su certe colpevoli mancanze. Il discorso sulla possibilità di errore viene a cadere quando l'errore diventa colpa.

«La colpa, a nostro avviso, più grossa che possiamo senz'altro accollarci è il silenzio che ci ha condizionato per anni. Non abbiamo più intenzione di tacere. Grazie dell'ospitalità».

Caro-denti e aborto gratis

«Care "Segnalazioni", si parla tanto di educazione sessuale, di emancipazione della donna, di parità dei diritti, ecc. La donna dovrebbe sapere quindi che basta andare dal medico della mutua, manifestando preoccupazione per la propria salute qualora dovesse restare incinta, per ottenere gratis il più appropriato antifecondativo. Ci sono oggi le pillole, le spirali, i cappuccetti e che so io quante altre diavolerie. Ed invece no. Pur dichiarando "non digerire" gli uomini (quindi se li mangiano!), capita che ogni tanto qualcuna rimanga incinta (mica per opera di ignoto?).

«Comunque, nulla da dire: ho voluto semplicemente scherzare. Ma molto seriamente invece chiedo: perché tutti danno per scontato che il costo dell'aborto terapeutico debba andare a carico di tutta la comunità, quando sappiamo che per una protesi dentaria o per un paio di occhiali anche ai meno abbienti viene rimborsato appena qualche migliaio di lire? Cordiali saluti, B.P.».

Un «Ciao» verde

«Il giorno 1 dicembre, tra le 8 e le 10, mi è stato rubato un ciclomotore "Ciao" di color verde chiaro, lasciato in sosta davanti alla Posta centrale. Se qualcuno ne vedesse uno simile, abbandonato sotto una casa o in qualche posteggio, è gentilmente pregato di telefonare al 912108. Grazie per l'ospitalità, D.T.».

Concerto al «Verdi» del coro Illersberg

Lunedì 19 dicembre, al teatro «Verdi», il coro «Antonio Illersberg», diretto da Tullio Riccobon, si esibirà in un concerto che, nell'occasione del quindicennale dalla fondazione del coro, verrà gratuitamente offerto alla cittadinanza. Gli inviti potranno essere ritirati alla biglietteria del «Verdi» a partire da venerdì.

Questo il programma del concerto, che sarà presentato da Ugo Amodeo. Anerio: Magnificat; da Victoria: Tenebrae factae sunt; Mozart: Canone del vino; Bruckner: Der Abendhimmel; Poulenc: Trois laudes de St. Antoine de Padua; Schoenberg: Verbundenheit; Dalla piccola: Estate. Prieto: Cancon montagnesa; Kodaly: Canti di Karàd; Villa Lobos: O tremsinho, Illersberg: Tramonto sul mar, El brustolin e Nostalgia de Trieste; Seghizzi: 3.a Gotis di rosade.

Presente e futuro dell'Ente profughi

Si è riunito, sotto la presidenza del comm. Giusto Carra, nella sede di via del Teatro 2, il comitato regionale per il Friuli - Venezia Giulia dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi. E' stato fatto il punto sulla situazione attuale e sulle prospettive future dell'ente nell'ambito regionale, alla luce dei recenti provvedimenti di legge che ne prevedono lo scioglimento. Il comitato regionale ha poi invitato gli amministratori dell'ente ad offrire a riscatto anche gli alloggi per i quali finora non era prevista tale procedura, sempre nel rispetto della legge.

Particolare attenzione è stata dedicata all'esame dei vari programmi in corso di realizzazione: 12 villette a Feletto Umberto, 7 a Villa Santina; 3 case di riposo (Sequals, Moggio Udinese e Cacciatore); un centro di assistenza domiciliare di Gorizia; 38 alloggi al Cacciatore, 90 alloggi a Villa Carsia; i prossimi appalti di 18 alloggi in via Doberdò e 24 alloggi a Rozzol.

I direttori degli istituti educativi e del centro regionale anziani hanno a loro volta riferito dei soggiorni estivi, che si svolgeranno come negli scorsi anni in favore dei figli di emigranti, e del recente corso per ausiliarie organizzato per sopperire alle necessità di personale parainfermieristico per le case di riposo.

Da ultimo, i rappresentanti delle associazioni di categoria, membri del comitato regionale, hanno approvato un accordo sul «canone sociale» da applicare agli assegnatari di alloggi in locazione semplice. Tale accordo copia quello intercorso tra l'Iacp di Trieste e le organizzazioni degli inquilini, steso ai sensi della legge regionale 22-5-1975, n. 26; avrà decorrenza però con un anno di ritardo rispetto agli alloggi Iacp, cioè dal 1-1-1978.

Con una fotografia
CERETTI
la certezza di offrire il più gradito dono di
NATALE

Pagare e tacere

Un mattino di giugno, un'insegnante sessantenne viaggiava nell'auto guidata da suo marito lungo la via di Romagna. Ad un tratto, l'uomo dette un colpettino di clackson per chiedere strada a un automobilista, il quale si era arrestato quasi al centro della carreggiata. La segnalazione acustica finì con l'avere ripercussioni da bomba atomica: due vigili urbani, dislocati sul posto per identificare i «fracassoni» motorizzati che da settimane laceravano i timpani della gente, udirono il suono e fermarono la macchina dei due coniugi per contestare all'uomo la prevista contravvenzione.

Mentre le guardie stavano compilando la bolletta, sopraggiunse un altro automobilista, il quale sarebbe incorso nello stesso peccato... sonoro ma quest'ultimo scivolò via senza incappare in alcuna multa. L'insegnante se ne accorse e, risentita, fece presente ai vigili l'infrazione che lo sconosciuto avrebbe commesso, e alle sue obiezioni, una delle guardie avrebbe risposto facendo spallucce e facendo, ovviamente, saltare la mosca al naso della donna. Più irritata che mai, l'anziana maestra incominciò a parlare di dignità di divise e di abusi di autorità. Si raccolse gente e, per tagliare corto allo spiacevole colloquio, le guardie invitarono la signora a salire nella macchina di servizio.

La donna aveva appena aperta la portiera quando arrivò — a detta dell'interessata — uno scooter strombettante, al cui comando del Corpo, la signora parlò di indivìdui, determinando un processo alla parola che si concluse con la sentenza che il sostantivo «individuo» non costituiva oltraggio mentre lo erano le espressioni da ella usate in luogo pubblico. Processata dal Pretore, l'insegnante fu condannata a quattro mesi e 15 giorni di reclusione con i benefici di legge.

Difesa dall'avv. Sampietro, ella ricorse, e dell'estivo incidente si riparla al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Polimeni, P.M. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, e il Collegio conferma in pieno le impugnate deliberazioni. La nostra sarà anche una gratuita considerazione ma l'esperienza insegna che quando si commette un'infrazione saggia cosa è pagare la multa in silenzio e non mettersi alla ricerca di altri contravventori. La polemica iniziativa può degenerare, come si è visto, in fatti ben più gravi di una multa. Ed anche più dispendiosi.

mir

SEGNALAZIONI

L'attentato alla Siot

«Attraverso "Il Piccolo" ho seguito le varie fasi del processo che si sta svolgendo in questi giorni a Trieste sull'attentato all'oleodotto della Siot. Sono stati sentiti i vari testi e si dice che quanti subirono danni alle cose siano stati risarciti. Ma i feriti sono stati presi in considerazione?

«Quel pomeriggio dell'agosto 1972 rimasi gravemente ferito e ancora adesso, a distanza di oltre cinque anni, non sono ancora completamente ristabilito. Tutto ciò ha creato un grave scompenso alla mia vita privata e familiare, non essendo io più in grado di riprendere alcuna attività lavorativa, pur avendo cercato ripetutamente di interessare al mio caso la Siot e le autorità cittadine, senza che nessuno abbia riconosciuto una qualsiasi responsabilità per l'accaduto.

«Penso che avrei ancora molto da dire in merito a questa vicenda e su come si svolsero i fatti in quel tragico agosto. Nonostante tutto credo nella Giustizia e spero che la legge valga ancora per tutti. Grazie dell'ospitalità». Lettera firmata.

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Chiedono due semafori

«Due lettere, rispettivamente di qualche centinaio di firme la prima, e di circa un migliaio la seconda, segnalavano nell'estate passata le caotiche condizioni del traffico e la conseguente, precaria incolumità degli alunni delle scuole elementare "Elio Morpurgo" e media statale "Campi Elisi". Insistiamo pertanto nella richiesta d'installazione di due semafori, sulle "pedonali" d'accesso alle suddette scuole (viale Campi Elisi, distributore Total e via Schiaparelli angolo piazzale della Resistenza).

«Semafori — mi permetto di suggerire — non necessariamente in servizio continuo, ma a comando manuale nelle ore interessate, come già in atto in altri centri urbani Chiediamo una risposta soddisfacente. Cap. Vittorio Doerfler».

Fanali sudici

«Care "Segnalazioni", desidero portare a conoscenza delle autorità competenti lo stato indecoroso e di totale abbandono in cui si trovano i fanali ottocenteschi situati nelle piazze Verdi e Tommaseo, attorno il Tergesteo, lungo il Canale, ecc. Questi fanali "orbati" da tanta sporcizia offendono la parte più bella del nostro centro storico. Giuseppe Moso, Trieste».

Le visite mediche per gli studenti

L'assessore comunale alla sanità e all'igiene, Paolo Zanini, ci scrive: «In riferimento alla lettera del 7 dicembre avente il titolo "Visite scolastiche e genitori in attesa". desidero precisare quanto segue.

«Per quanto riguarda il caso specifico del medico assegnato alla scuola elementare "N. Sauro" e non presentatosi ripetutamente agli appuntamenti precedentemente fissati con i genitori, l'Amministrazione comunale sta adottando opportuni provvedimenti nei suoi confronti.

«Desidero altresì comunicare che è in corso di distribuzione presso le scuole materne, elementari e medie inferiori, l'orario completo di attività dei medici scolastici. Ogni genitore può richiedere comunque copia dell'orario alla divisione IV-serv. med. scolastico della ripartizione XI-igiene e sanità, via Torino 8, a cui vanno pure indirizzate eventuali proposte o reclami, anche telefonando al 31346. Cordiali saluti, Paolo Zanini».

Guanti e colbacco

«Care "Segnalazioni" probabilmente in via di Romagna, ho smarrito un colbacco e un paio di guanti marrone. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare al 66203. Vi ringrazio per l'attenzione, B. Morelli».

Draga Sant'Elia senza un bus dal 1959

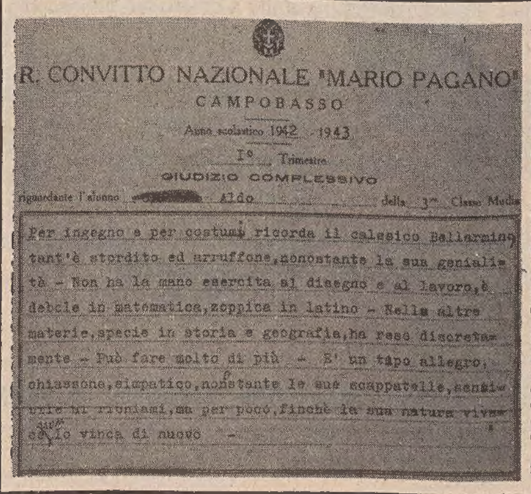
«Care "Segnalazioni", Draga Sant'Elia, un piccolo paese situato al confine con la Jugoslavia a circa 5 km da Basovizza e ad un passo dalla Val Rosandra, è sempre stata servita da adeguati mezzi di comunicazione: sino al 1958 un pittoresco treno a vapore collegava il paese con la città, effettuando cinque corse al giorno; nel 1959 il treno venne sostituito dalla corriera, meno pittoresca ma anche meno costosa, che effettuava all'inizio cinque corse giornaliere, poi ridotte a tre poi a due.

«Dal mese di giugno di quest'anno non c'è più niente: che vuole muoversi, se non possiede l'automobile, deve chiedere un passaggio a chi la possiede o andare a piedi a Basovizza a prendere l'autobus. La passeggiata può essere anche salutare, ma diventa pericolosa specialmente se fatta di sera, d'inverno e magari da soli. Anche di giorno non si può andare tranquilli: alcuni mesi fa due ragazze che tornavano a casa a piedi alle due del pomeriggio sono state pesantemente importunate da un automobilista in transito sulla statale "14" e hanno dovuto fare dietro front, di corsa, fino a Basovizza e aspettare che qualcuno venisse a prenderle.

«La mancanza di un mezzo pubblico di trasporto è particolarmente sentita da chi deve recarsi a scuola o al lavoro: lo scuola-bus da poco in servizio tra Basovizza e Draga Sant'Elia riporta a casa gli studenti alle tre del pomeriggio e chi va al lavoro in automobile deve tribolare in centro per trovare un posteggio. Come si può quindi aderire all'invito di usare il mezzo pubblico di trasporto per risparmiare carburante o per non intasare il centro, quando il mezzo pubblico non esiste?

«Sarebbe pertanto opportuno che l'ACT, tra i tanti problemi che complicano la sua ancora giovane gestione, volesse inserire, e possibilmente risolvere, anche quello che complica la vita degli abitanti di Draga Sant'Elia e di altri paesi che si trovano senza mezzi di comunicazione, come San Lorenzo, Pese e Grozzana, e istituire un servizio di autobus che colleghi adeguatamente tali paesi con la città, eventualmente mediante una deviazione dell'itinerario della "39" o l'istituzione di un servizio tra i paesi interessati e Basovizza che effettui i viaggi in coincidenza con gli orari di arrivo e partenza della "39". Mario Lupidi».

Vecchi e nuovi dossier


R. CONVITTO NAZIONALE "MARIO PAGANO"
CAMPOBASSO
Anno scolastico 1942 - 1943
I° Trimestre
GIUDIZIO COMPLESSIVO
riguardante l'alunno [redacted] Aldo della 1ª Classe Media
Per ingegno e per costumi ricorda il calssico Ballarmino tant'è stordito ed arruffone, nonostante la sua genialità - Non ha la mano esercita al disegno e al lavoro, è debole in matematica, zoppica in latino - Nelle altre materie, specie in storia e geografia, ha reso discretamente - Può fare molto di più - E' un tapo allegro, chiassone, simpatico, nonostante le sue scappatelle, sensibile ai rimbrotti, ma per poco, finchè la sua natura vivace ci vince di nuovo -

«Care "Segnalazioni", con l'approssimarsi della conclusione del primo periodo dell'anno scolastico, trimestre o quadrimestre, si acuisce l'ormai nota polemica su uno dei tanti decreti malfatti e precisamente su quello che, bandita altera parte (docenti o discenti), ha istituito le schede di valutazione degli alunni, sopprimendo voti e pagelle. Eppure, tra tanto discutere e disquisire, m'è parso strano che nessuno abbia rivolto all'innovazione un'accusa tanto di moda di questi tempi, quando si vuole stroncare qualcuno o qualcosa: fascismo. E sì che il decreto in questione è proprio un ritorno al fascismo, poiché già nell'anno scolastico 1940-41, anno XIX dell'era fascista, i voti espressi numericamente erano stati abolti e sostituiti con «giudizi complessivi», come dimostrano le accluse fotocopie, di cui si autorizza la pubblicazione. Cordialmente, A. C.».

Nella foto, una delle «schede» inviateci dal lettore.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'odierna riunione (20.30) del Rotary Club Trieste Nord è dedicata alle elezioni di rinnovo del consiglio direttivo per il prossimo anno rotariano.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Trieste e preside della Facoltà di medicina, parlerà su: «Divagazioni in tema di gerontologia». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Al Val

Lunedì prossimo, al VAL (nella sede del Circolo della cultura e delle arti in via S. Carlo 2), alle 16.30, nel corso del tradizionale scambio di auguri natalizi avrà luogo un incontro col teatro dialettale triestino di Ricciotti Stringher, interpretato dalla compagnia d'Arte drammatica del Friuli-Venezia Giulia diretta da Dante Fabris.

Donatori di sangue

Domenica, l'Associazione donatori sangue di Trieste offrirà ai bambini una mattinata cinematografica con Stanlio ed Ollio al cinema «Aurora», con inizio alle 10. Ingresso libero. A tutti i piccoli intervenuti verrà distribuito un sacchetto di dolciumi fino ad esaurimento.

Unione degli istriani

Domenica, alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda, verrà tenuta nella sede di via Silvio Pellico 2 l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci, come previsto dallo statuto sociale. Gli aderenti sono invitati a partecipare.

Sul Nanos e a Postumia

Il CAI XXX Ottobre organizza per domenica 18 dicembre, con partenza alle 7 da piazza Oberdan, una gita da Prevallo al Nanos, con discesa a Lueghi. Un'altra comitiva effettuerà la visita alle grotte di Postumia e al Castello di Erasmo. La traversata escursionistica è una delle più interessanti della Selva di Tarnova. Programma completo in sede: via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

La terra trema

Una leggera scossa di terremoto (3,1 Richter, corrispondente a un'intensità macrosismica di 4,5 Mercalli) è avvenuta ieri con inizio alle 3 4' 49", nella zona del monte Cimone, a Sud di Belluno. Il sommovimento è stato registrato dall'osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante, sull'altopiano carsico triestino. I dati sono stati ottenuti utilizzando le registrazioni della rete telesismica operante in Friuli.

Arte pro Arte

«Moviola: riproposta di poesie» è il tema dell'incontro con i soci dell'associazione culturale «Arte pro Arte», stasera al caffè «Tommaseo». Ospiteranno gli amici Cosimo Cosenza e Lucio Deveglia. L'appuntamento è alle 18.45.

Associazione medica

Questa sera, alle 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'associazione con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione del tesoriere; varie.

Petronio alla «Dante»

Venerdì, alle 18.30, nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, il prof. Giuseppe Petronio, ordinario di storia della letteratura italiana e preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste, parlerà su: «Dante nella scuola».

Safari fotografico

Venerdì, alle 19.30, avrà luogo all'Adria Club Italia di via S. Nicolò 6 la premiazione del concorso fotografico «Tuttozoo - safari fotografico» organizzato dal Clan fotoprofessionisti col patrocinio della Fiera di Trieste.

Asta

Alle 15 di domani, avrà luogo nell'aula 392 del Palazzo di Giustizia (III piano) l'asta degli assortiti corpi di reato, confiscati negli ultimi mesi.

Ricerca M.E.R.U.

L'Università europea di ricerca M.E.R.U., che studia la coscienza come campo di tutte le possibilità e propone un programma di meditazione trascendente, attraverso una tecnica semplice e naturale che, tramite un profondissimo riposo elimina gli stress quotidiani e quelli profondamente radicati, oltre a sviluppare il pieno potenziale mentale, migliorare la salute, il comportamento e la qualità della vita cittadina, annuncia per domani sera, alle 21, nella sala teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Sul McKinley

Domani, alle 20.30, nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3, la «Fototecnica FTI» e la società «Solaris-Trieste» presenteranno una proiezione di diapositive dal titolo «Alaska: una via nuova sul McKinley». Regia di Sergio Sergas, fotografie di Toni Klingendrath.

Hilton boutique

Via del Toro 4 vi presenta per Natale un vasto assortimento per uomo e donna. Borse *Principe*; abiti *Facis*; cravatte e cinture *Cosma*; foulards *Cosma*; confezioni e maglieria *Caselli*.

Ottica Avanzo

Dopo avervi servito bene, per oltre trent'anni, in *via Carducci 32*, si trasferisce da sabato 17 dicembre nel nuovo negozio di *Corso U. Saba 8*, per potervi servire meglio.

Cohen abbigliamento

Sconti natalizi su *Chloè, Callaghan, Missoni, Complice, Krizia, Mc Douglas* (montoni). Galleria Tergesteo.

Rosjo Cohen calzature lusso

Strenna natalizia sconto 20% a tutte le gentili Clienti che acquisteranno stivali o scarpe delle famose case Pasquali, Mario Valentino, Nicolette e Saint Laurents. Galleria Tergesteo.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

«Linea» ...montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna.... Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste! Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea» ...Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*!

Jersey Trevira

per vestiti da sera e camicette. Prezzo di una volta. *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Un profumo

non è un lusso, è un'eleganza. *Nereo*, viale XX Settembre 14. Telefono 795236.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

La
MANDATARIA COMMERCIALE - CRAI

ha aderito all'operazione risparmio promossa dal COMUNE DI TRIESTE offrendo un ECCEZIONALE PANIERE NATALIZIO sui prodotti COLGATE - PALMOLIVE dal 15 al 31 dicembre

Linea pulizia della casa

GAMMA FUSTINO compreso buono sconto	L.	3.890	invece di L.	5.650
CURAMORBIDO gigante	»	700	»	790
Nuovo OLA' SUPER E 2	»	450	»	550
SOFLAN LIQUIDO regolare	»	520	»	570
BRISK PIATTI E 2	»	240	»	300
AIAX CLOROSAN - LEMON gigante	»	440	»	510
AIAX TORNADO BIANCO regolare	»	500	»	540
BRAVO PENTOLE normale	»	220	»	295

Linea pulizia personale

SAPONETTA NORDIKA	L.	285	invece di L.	310
BAGNOSCHIUMA NORDIKA	»	980	»	1.500
SAPONETTA PALMOLIVE	»	250	»	290
DENTIFRICIO ULTRABRAIT famiglia	»	700	»	900
BILAMA DA GETTARE - WILKINSON	»	135	»	150
RICAMBI «BONDED»	»	890	»	1.000

NB.: SU TUTTE LE OFFERTE SI SCONTANO I BUONI !

PRESSO QUESTE DROGHERIE:

Abatangelo Duilio, via Molino a Vento 1
Abatangelo Giordano, Strada del Friuli 83
Adamolli A. & Ban Laila, via Cologna 31
Albanese Fernanda, via Lazzaretto Vecchio 13
Antoni Giovanni, via San Marco 20
Babich in Totis Adriana, via Donadoni 10
Baldassi Fabian Fernanda, via dell'Istria 81
Baschiera Ugo, via XXX Ottobre 8
Benedetti Mauro, corso U. Saba 14
Berresca Maria Rosa, piazza Vico 3
Bertoli Dario, via Zorutti 28/b
Bianchet Romano, Strada per Longera 30
Bonifacio Duilio, via S. Marco 34
Bonitta Licia, via Roma 21
Camauli Giovanni, Strada di Guardiella 29
Candotti Renato, piazza Scorcola 4
Cantoni Guido, via S. Michele 1
Carbonich Anna Maria in Delise, via Parini 5
Carini Livio, via Boccardi 6
Carini Rosa, via Cherubini 3
Carli Alessandro, via Prosecco 45/1 - Opicina
Cattunar Virginio, via Cologna 15/E
Ceconi Gilberto, via Ponziana 8
Chert Gianfranco, via Giulia 7
Cherti Fulvio, Strada di Fiume 7
Cian Francesca, via Lazzaretto Vecchio 15
Ciano Lucio, via Raffineria 5
Cossutta in Ritossa Daniela, via Rossetti 35
Corva F.lli, via Ginnastica 17
Crasso Bruno, via dell'Istria 16
Crasti Giuseppe, via Mascagni 5
Cumbat Sergio, via Tigor 10
D'Aquino Salvatore, Rotonda del Boschetto 3
Danieli Egidio, via Coroneo 11
De Leonardis Elvira, piazza Vol. Giuliani 2
De Monte Niceo, via Combi 16
Donati Alda, viale Campi Elisi 31/a
Doratti Argene, via dell'Istria 4
Ferlin Salvatore, Largo Pestalozzi 3
Ferluga Livio, via L. Stock 5
Fonda Liviana, Monte San Pantaleone 20/A
Fragiacomo Giuseppe, via Roma 20
Franceschin Sergio, via P. Vergerio 9
Furlan ved. Antonia, via della Guardia 2
Furlan Attilio, via Benussi 19
Gerometta Ferruccio, via Giulia 25
Gerdol Iolanda e Odila, via Settefontane 60
Giovannini Licia, via Roncheto 24
Gondolo Attilio, via Moreri 24
Gregoretti Mario, via Udine 57
Gulli Maria, via di Servola 95
Hrelia Eugenio, via Piccardi 45
Hrovatin Livia, via Lucio Vero 5
Ive Giorgio, via Carpineto 16
Janezic Boris, via Maovaz 11
Jenko Mario, via SS. Martiri 8
Kocevar Paolo, via Revoltella 83
Komar Vittorio, piazza Libertà - Duino
Komauli Franco, piazza C. Alberto 7
Kovacic Nevio, via Oriani 8
Krasna Eugenio, via Rittmeyer 8
Legat Adriana, via Madonnina 15
Legovich Livio, via di Roiano 8
Leuz Remigio, via Battisti 24
Longo Longino, Largo Barriera Vecchia 4
Majowsky Rodolfo, via Campanelle 100
Mandolla Sandro, via Conti 40
Mangachi Walter, viale R. Sanzio 5/1
Melli Alfonso, via A. Diaz 14
Metta Gianfranco, via Nazionale 45 - Opicina
Miani Romano, Gorizia 45
Micor Ivana, via A. Diaz 3
Naibo Giorgio, via D. Bramante 2
Naressi in Cadelli Albina, via Schiaparelli 28
Neri Antonio, via D'Alviano 35/a
Nodus Sergio, via Cologna 47
Paladin Maria, via Conti 8
Paulatto Elda, via Torino 29
Pergola Rovere Adelisa, via Apiari 3
Pernarcic Lidia, viale D'Annunzio 56
Platzer Aldo, via Rossetti 27
Platzer Erminia, via S. Michele 37
Rebeschini Livio, via Marconi 11
Rech Claudio, via di Chiadino 63/b
Scrigner in Benetti Tea, v. Commerciale 156/1
Sgobba Adilberto, via Belpoggio 28
Skabar Giovanni, via di Prosecco 22 - Opicina
Solaro Antonio, via Pirano 12
Stanese Irene, Strada Vecchia dell'Istria 20
Sternat Bruno, via di Servola 106
Sturmann Roberto, via Carducci 36
Todone Urbano, via Cavana 10
Toneatti Valerio, Campo S. Giacomo 22
Tonon Angelo, via Colautti 6
Tortul Vinicio, via S. Pasquale 41
Tosto Reda, viale D'Annunzio 12
Ugo ved. Orlich Bruna, via Udine 19
Zanne Aldo, via Mazzini 36
Zecchin Stellio, via Ginnastica 33
Zelesnik Alma, via Roncheto 58
Zenone F. & Svagelj Siega E., via Zorutti 2/a
Zivec Marcello, via Settefontane 31
Zonch Albino, Strada di Rozzol 45

La Mandataria Commerciale

Drogherie Simpatia

Studio Gamma - Trieste - Aut. Int. di Finanza in corso di rilascio (ove necessario)

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO IN ASSISE PER L'ATTENTATO DEL '72 DI «SETTEMBRE NERO» ALL'OLEODOTTO

Ventidue anni agli assenti Condannato anche il cineasta

Inflitti 24 mesi con la condizionale per concorso in associazione per delinquere a Ludovico Codella del quale l'Accusa aveva chiesto l'assoluzione con il dubbio



Il presidente Visalli

Al termine del processo per l'attacco di «Settembre nero» all'Oleodotto è stato condannato anche l'unico imputato presente, il regista romano Ludovico Codella, del quale l'Accusa aveva chiesto l'assoluzione con la formula dubitativa.

Il dibattimento in Corte d'Assise per l'attentato del 4 agosto 1972 alla SIOT si è concluso alle 14.40 di ieri quando il Presidente dott. Italo Visalli ha letto il dispositivo della sentenza, che riconosce Marie Thérèse Lefebvre, Dominique Iurilli e Chabane Kadem colpevoli di concorso in strage aggravata e associazione per delinquere, così qualificate le originali imputazioni di attentato alla sicurezza dello Stato e costituzione di banda armata internazionale, e con la continuazione, li ha condannati a ventidue anni di reclusione ciascuno.

Il regista romano Ludovico Codella è stato riconosciuto colpevole di concorso in associazione per delinquere e condannato a due anni di reclusione con la condizionale mentre è andato assolto con formula dubitativa dall'accusa di concorso in strage aggravata. La Corte ha ordinato, infine, che a Codella vengano restituiti i due milioni che egli aveva depositato nel maggio del 1973 a titolo di cauzione per la libertà provvisoria e delle cose che gli erano state sequestrate ed ha revocato, infine, la costituzione di Parte civile della Società dell'Oleodotto. Subito dopo, uno dei difensori del cineasta, l'avv. Battello ha firmato dichiarazione di ricorso avverso alla sentenza.

La nona e ultima udienza della causa si era iniziata alle 9.30 con l'insediamento della Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici non togati, P.M. dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa-Francese. Deserto il settore del pubblico; ai banchi della Difesa l'avv. Battello da Gorizia e l'avv. Roberta Rustia da Trieste per Codella, e gli avvocati Masucci e Padovani per gli stranieri.

Lunedì, il P.M. aveva annunciato che intendeva controbattere la difesa ma, in apertura dell'udienza di ieri, il magistrato rinuncia alla replica e, di conseguenza, non parlano nemmeno i patroni. Sono le 9.45 e, poiché Codella non ha altre dichiarazioni da fare, la Corte si ritira in Camera di consiglio per deliberare la sentenza.

Come abbiamo già riferito, al termine della propria requisitoria, il P.M. dott. Tavella aveva chiesto la modifica delle originali imputazioni nella forma adottata poi dalla Corte nella sentenza e aveva indicato in 24 anni di reclusione ciascuno la pena per gli stranieri mentre aveva chiesto l'assoluzione di Codella per insufficienza di prove. I difensori del regista si erano, invece, battuti per l'assoluzione piena mentre i patroni dei contumaci avevano perorato il proscioglimento dei loro assistiti con la formula del dubbio.



Il regista romano Ludovico Codella in Corte d'Assise (Italfoto)

GLI SPARI NOTTURNI DAVANTI AL CORONEO

Ordini di cattura notificati in cella

Scarcerazione e nuovo arresto dei giovani accusati dopo la restituzione degli atti processuali al P.M.

Restituiti al P.M. gli atti della causa per gli spari notturni davanti al Coroneo: questa, la conclusione della «direttissima» in ruolo ieri mattina al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Polimeni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak.

Imputati del processo sono i detenuti Fulvio Azzarelli, 24 anni, via Capuano 8, Adolfo Pinto, 21 anni, via dei Moreri 10, Laura Poiani, 27 anni, via dei Fabbri 3, e Grazia Gentile, 25 anni, via Capuano 8: essi devono rispondere di avere portato illegalmente in pubblico un'arma da sparo non identificata in quanto fatta sparire prima dell'arresto, e di ettentato alla sicurezza pubblica per avere esploso alcuni colpi con l'arma stessa in direzione delle guardie carcerarie.

In apertura di udienza, l'avv. Antonini, il quale assiste Azzarelli e la Poiani, eccepisce la nullità di tutti gli interrogatori e delle perquisizioni in quanto tali atti furono compiuti in assenza dei difensori, l'avv. Carretti (Gentile) e l'avv. Muciaccia (Pinto) si associano mentre il P.M. afferma che la mancata notizia degli interrogatori ai patroni fu determinata dal fatto che i telefoni non funzionavano. Il Collegio si ritira e, dopo mezz'ora, il dott. Cola legge l'ordinanza con la quale viene dichiarata la nullità di tutti gli interrogatori degli imputati e degli atti conseguenti, rimette il fascicolo processuale al P.M. e ordina, infine, l'immediata scarcerazione dei quattro. Subito dopo, il dott. Brenci ha emesso contro gli imputati ordine di cattura per gli stessi reati, e l'ordine è stato loro notificato in carcere.

In giudizio un caso di «silenzio d'oro»

Il timore di subire un processo e di finire, quindi, in carcere indusse uno studente quindicenne a impadronirsi della collezione di monete antiche d'oro e d'argento di suo padre e a consegnarle ai suoi accusatori per assicurarsi così il loro silenzio. Questa sconcertante vicenda giunge ora al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Salerno e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Grassi, P.M. il dott. Staffa (è al suo esordio in udienza), cancelliere Bianca Tomizza.

La causa è contro Vincenzo Porchi, 20 anni, via Mamiani 4, Alessandro M., 17 anni, Walter Chermaz, 24 anni, via Manna 20, Paolo Muhic, 27 anni, via Fabio Severo 87, Paolo Massi, 21 anni, via Cologna 71, Gabriele Mombelli, 31 anni, via Galilei 10, e Michele M., 17 anni. Il fatto si impose all'attenzione dell'autorità giudiziaria il 13 marzo dello scorso anno quando il padre del ragazzo scoprì la sparizione delle monete, il cui valore si aggira sui venti milioni di lire. Venne disposta un'inchiesta, e lo studente finì con l'ammettere di essere il responsabile dell'ammanco. Egli raccontò di essersi impossessato di alcuni accessori dello scooter dell'Alessandro M., questi aveva confidato il fatto al Porchi, e i due lo avrebbero poi minacciato di denunciarlo alla Polizia, prospettandogli con assoluta certezza che sarebbe stato processato e condannato senza l'ombra di un beneficio.

Nella tema che i due mettessero in atto il loro proposito, il ragazzo pensò di tacitarli con le preziose monete. Al termine dell'inchiesta, Porchi e Alessandro M. furono imputati di concorso in estorsione, e gli altri di ricettazione in quanto si erano interessati per piazzare la refurtiva.

In apertura di udienza, il Presidente legge una dichiarazione, dalla quale risulta che Massi ha pienamente tacitato la parte lesa, e a questa formalità segue l'interrogatorio degli imputati, i quali protestano la propria buonafede. Il P.M. è, invece, dell'avviso che la responsabilità dei sette giovani sia stata ampiamente accertata e che le prove raccolte hanno avuto precisi riscontri obiettivi.

Concludendo, il dott. Staffa chiede che Porchi e Alessandro M. siano condannati a tre anni e due mesi di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno, Chermaz due anni e 15 giorni e mezzo milione di multa, Muhic due anni e un mese e mezzo milione, Massi, con l'attenuante del danno risarcito, un anno e otto mesi e 500 mila, Mombelli due anni e 500 mila, e Michele M. un anno e sei mesi e 500 mila.

La parola è ora alla Difesa e, nell'ordine, discutono la causa gli avvocati Girometta (per Porchi), Morgera (Alessandro M.), Giacomelli (Chermaz), Giordano (Massi) e Kervin (Mombelli e Michele M.). Il Tribunale riconosce Porchi colpevole di estorsione e, esclusa l'aggravante, e con le «generiche» lo condanna a un anno e quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, derubrica l'originale accusa di ricettazione in quella di incauto acquisto e, per tale illecito, infligge a Chermaz e a Muhic quattro mesi di arresto a testa, Massi tre mesi, Michele M. cinque mesi accorda a tutti il beneficio della condizionale e della non menzione, assolve Mombelli per insufficienza di prove e accorda ad Alessandro M. il perdono giudiziale. Il P.M. dott. Staffa ha fatto subito dopo dichiarazione di appello avverso alla sentenza.

Unione monarchica — Venerdì, alle ore 18.30, nella sede dell'Unione monarchica italiana (via Imbriani 4, tel. 61012) si terrà una riunione di iscritti, amici e simpatizzanti per la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore Ciro Manganaro: «Fausto Pecorari, la vita l'azione e il momento politico».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ino Stern nel III anniv. (14-12) dalla madre e dalla moglie 50.000 pro Pia Casa Gentilomo e 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla zia Thea 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Gomezel nel I anniv. (14-12) dalla moglie Nina e figli Carlo e Luciano e famiglie 15.000 pro Assoc. assistenza spastici e 15.000 pro ANFFaS; dal fratello 10.000 pro ECA.

In memoria di Argia Saridachi nel IV anniv. (14-12) dalle figlie e genero 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Chianese nel XV anniv. dalla moglie Elsa Chianese e dalla figlia 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Giuseppe Agolanti nel I anniv. (14-12) dalla moglie 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ermes Granbassi nel XII anniv. dalla moglie, figlia e genero 5000 pro CRI e 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Velicogna 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Arrigo Jasbez nel XIII anniv. dalla figlia, genero e nipote 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Valeria Vatta nel V anniv. (14-12) dalla figlia Bruna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arturo Previt nel V anniv. dalla moglie Pia 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo e 10.000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria di Maria Stabile dalla cugina Della 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Renzo e Tina Oblach 25.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Salus Infirmorum); da Jolanda e Rodolfo Novaro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Carlo Luciani 3000 pro ECA; dalla famiglia Fabian 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dai principi Windisch-Graetz 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Leonino Montagnari 5000 pro Chiesa S. Luigi (Poveri) e 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Eugenio Beccari da Magda e Mirta 8000, da Pina Roman 10.000, da Alberto e Licia Gustini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pasquale Furlan da Olga Daradin 10.000 pro Istituto Rittmeyer: da Mariano, Luigi, Anna e Ingrid 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittorio Visini da Iolanda, Romilda e Vittoria 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelina Napoli da Pierina e Pina Cassotta 10.000, da Anita e Guido Bucci 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Scatizzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Andreina Sinico 5000, dalla famiglia Scarperi 10.000 pro Istituto dei poveri: da Tina Aladjem 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del dott. Pietro de Privitellio da Lucia, Emilia e Sergio Levi-Minzi 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Riccardo Fonzari (Roma) dalle sorelle Laura, Vittoria e Valeria 50.000 pro CRI, 50.000 pro Lega Nazionale e 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Filippo Artelli da Bettina Gopcevich de Gorup 30.000 pro Suore Elisabettiane; da Oddo e Consuelo Nasso 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 25.000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Videri 50.000, da Maria e Maria Federica de Helmreichen 5000, dal conte e contessa Fausto Persico 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Eugenio e Bruno Delneri 10.000, da Nives F. 10.000, da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto Fegiz 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Renato e Angelo de Spirt 50.000, da Giuseppe e Donatella Antonicelli 10.000, dal dott. Piero Marcovich e famiglia 20 mila, da Alessandro e Bice Santi 20.000, da Lina Sardi-Manzano 5000 pro Lega Nazionale; da Germano e Livia Motta 20.000, dalle baronesse Guglielmina, Carolina e Gabriella Economo 30.000, da Pierina Smutz Santi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Enrichetta Bourbon Del Monte e Riky Sospisio 20.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo «Sospisio»); dalla «D. Tripcovich & C.» Soc. di navigazione, rimorchi e salvataggi 50.000 pro Fondo «Diodato Tripcovich» e 50.000 pro Fondo «G. Banelli»; dalla contessa Silvia Tripcovich 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo di Gretta (Poveri); da Fulvio de Suvich 30.000 pro CRI; da Bruno e Giulietta Grioni 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Alma e Linetta Manni 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Fides e Mario Froglia 10.000 pro CRI (Fondazione Francesco Froglia); da Carmen Cosulich e figlia 20.000, da Carlo Gerolimich 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; dall'Agenzia Marittima U. Bos e Figli S.n.c. 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Irma Lauri 10.000, da Letizia Asquini 10.000, da Lia Kedros 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dall'avv. Romano Gerardo 10.000 pro Parrocchia S. Rita; da Clelia Poiucci 10.000 pro CRI (Sezione femminile); da Fanny Savorgnan 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria); da Gilda Cosulich e Nella Muci Doretta 45.000 pro ANFFaS.

In memoria di Clairette Doria Stevens dalle famiglie de Stauber e Kozmann 50.000, dalla contessa Silvia Tripcovich 25.000, da Gianni e Nelly Mann 10.000, da Bruno e Giulietta Grioni 20.000, da Clelia e Marcella Poiucci 20.000, da Plinio Stuparich 10.000, da Irma e Giana Weiponer 10.000, da Emy e Carlo Clavarino 10 mila pro CRI (Sezione femminile); da Baby e Renato Rostirolla 20.000, dalle baronesse Guglielmina, Carolina e Gabriella Economo 30.000, da Lina Sardi-Manzano 5000, da Renato e Nella Battisti 10.000 pro CRI; da Carlo e Vera Wagner 30.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi»; da Katoleen Casali 30.000, da Fulvio de Suvich 30.000, da Giuseppe e Alda Vidi 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; dal dott. Girolamo Manzutto 10.000, da Bruno e Maria Coceani 10.000, da Giuseppe e Donatella Antonicelli 10.000, da Paola Boccasini 10.000, dal dott. Guido e Mercede Salvi 5000, da Alessandro e Bice Santi 10.000, da Alcide e Bianca Zucchi 20.000, da Sabina Pototschnig 5000 pro Lega Nazionale; da Ella e Carlo Segre Melzi e Etta Carignani 35.000, da Livio e Nada Trauner 20.000, da Anna Maria Artelli e figlie 20.000, da Piero e Thea Fogazzaro 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mario, Kathy e Mariagrazia Cattarini 10 mila, dal dott. Antonio Martinolli e figlio 20.000, da Carlo Gerolimich 10 mila pro Fondo «G. Banelli»; da Enrico e Giuliana e Vanni e Viviana Sperco 20.000, da Rosetta Piccoli 10 mila, da Pierina Smutz Santi 10.000, da Adolfo e Liliana Angeli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Roby e Giovanna Sperco 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Laura e Bruno Apollonio 10 mila pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Tito Livio Apollonio); da Sigfrido e Margot de Seemann 10.000 pro Comunità Greco Orientale; da Carmen Cosulich e figlia 10.000 pro CRI (Sezione femminile) e 10.000 pro Istituto dei poveri; dal dott. Piero Marcovich e famiglia 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Enrichetta Bourbon Del Monte e Riky Sospisio 20.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo «Sospisio»); dalla famiglia Muscovi 5000 pro «Famiglia Umaghese»; da Anci Padovan e famiglia 10.000, da Lia Kedros 20.000, dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giulio Pagnini 10.000 pro Associaz. assistenza spastici; dall'avv. Romano Gerardo 10.000 pro Parrocchia S. Rita; da Gilda Cosulich e Nella Muci Doretta 45.000, dall'Assoc. degli industriali della Provincia di Trieste 50.000 pro Fondo «Cap. Augusto Cosulich»; da Marcello ed Emiletta Modiano 10.000 pro Lions Club (Fondo assistenza); da Costantino e Mafalda Pisani 10.000 pro Comunità Greco Orientale e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mariangela Novacco ved. Mezzari e famiglia 10.000 pro Assoc. Medica Triestina (Borsa di studio prof. Antonio Mezzari).

In memoria di Rado Bossi da Carmen e Nice Mambrini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Katy Grbac ved. Iancovich dalla famiglia Krivitz (Vicenza) 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della signora Contoumà da Dorina Escher-Pinto 5000 pro Comunità Greco Ortodossa.

In memoria di Giovanni Colleoni da Lucia Brumatti 10.000, da Vinicio, Nella e Silvia Pizzamei 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per il S. Natale da N.N. 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilio Slobec dagli amici della trattoria «Nino» (Via Toti) 36.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Natalia Pittani da Franco Caucer, Walter Federici e Luciano Klauer 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Marco 7000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romano Tavasan da Rosetta Ugolini-Sagelli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lidia Gombacci ved. Fleury da Valeria Depol e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla Ruggier da Rosina e Renato Ruggier 10.000, da Pierina Ruggier 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Renato Ruggier 5000 pro CAI-XXX Ottobre (Natale alpino).

Da amici che lavorano alle Assicurazioni 40.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuliano Scopizzi da Carla e Ugo Mazzoli 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria Boris Radislavo Bossi dalla famiglia Lino Samero 5000, dalla famiglia Ferruccio Clocchiatti 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Paola Uliani ved. Radiani dalle sorelle Del Senno 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Mirceta da Etta, Rosa, Nerina e Luciana 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di mamma Lucia da Anita e famiglia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Tranquilli dalla sorella 20.000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».

In memoria di Umberto Culiat dalle famiglie Grandi, Chierego e Rizzi 15.000 pro Unione italiana ciechi; da Anita e Diego Visintini 5000, dal dott. Bruno Barison 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Mistron-Forti 30.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Rosa Lugli da Crisman-Brunello 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri defunti da N. N. 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lidia Sforzina madre del collega Gianfranco dal dip. «SASPI Gorizia» A. Baradel, L. Cum, A. Donda, G. Macuz, M. Marusic, G. Sfiligoi, A. Vecchiet, F. Vecchiet 80.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Penso da Elda Vitturelli 5000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Antonia De Carlo nata Fait (nonna Nina) da Leandra e Mario Cernigai 20.000 pro Istituto Suore Sacro Cuore.

In memoria di Giordano Zemanek da Mario Cerqueni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marinella Levi ved. Magliaretta dai figli 20.000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele).

In memoria di Kurt Springer dagli alunni della II e III C Scuola «P. Addobbati» 32.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Malena dalle famiglie Rinaldis, Valentini, Montebugnoli, Rigonat, Nobilio, Vittori, Erman, Zinco e Prete 23.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelo Purini da Paolo e Francesca Ciana 5000, da Carlo e Cornelia Tagliaferro 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); da Biancamaria e Vittorio Volpi 3000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Renato Timeus 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi») e 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria del dott. Filippo Artelli da Silvio Pesle 10.000, dal dott. Oscar Brunner 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Fabio e Margot Ara 10 mila pro ECA; da Marcella de Ferra 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Ella Iuraga 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Dora Cosulich ved. Matievich 5000, da Callisto e Rita Gerolimich 15.000 pro Fondo «Carlo Sai»; da Antonio, Xenia e Lilian di Demetrio 20.000 pro CRI; da Lucy Bozza 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Alessandro e Lucia Cesare 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

Da Giuseppe, Lidia e Mario Sforzina 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Luisa Budini dai nipoti Devescovi, Greening e Vidoli 30.000 pro ECA; da Giuseppe e Lea Vidoli 15.000 pro Fondo «G. Banelli» e 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Luisella Martinoli e figli 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Paola e Costanzo Tomatis 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Mario e Ada Malabotta 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare; da Chiara e Mario Maestro 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Livia Fulignot 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Renato Bellemo dalla famiglia Zanon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giusto Botteri dagli alunni della I F della Scuola elementare «D. Lovisato» 24.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Spastici).

In memoria di Ferdinando Zoratto da Lidia Zoratto 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria dello zio Eugenio dagli amici di Lina Levi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Cassiopea consigliera

ENALOTTO (X) (12)

ENA *concorso pronostici gestito dall*

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	1	2						
2	Cagliari	2							
3	Firenze	1							
4	Genova	2	1						
5	Milano	2							
6	Napoli	2	X						
7	Palermo	X							
8	Roma	X	1						
9	Torino	1							
10	Venezia	X							
11	Napoli	1	X						
12	Roma	1							

primi estratti — 2 estr.

conc. n. 57 del 17-12-77

Quanti i numeri in ritardo con tra parentesi, accanto a ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 32 (103), 39 (87), 35 (78), 3 (75), 66 (73), 26 (61), 41 (56), 21 (54), 42 (49), 4 (47).

CAGLIARI: 60 (75), 11 (68), 49 (63), 62 (51), 15 (51), 57 (47), 77 (47), 58 (44), 33 (43), 26 (40).

FIRENZE: 42 (126), 3 (71), 49 (71), 52 (68), 32 (59), 40 (56), 46 (54), 8 (53), 34 (51), 67 (51).

GENOVA: 24 (108), 62 (77), 23 (68), 38 (62), 30 (61), 54 (59), 34 (63), 55 (48), 67 (46), 5 (46).

MILANO: 22 (129), 34 (73), 15 (66), 77 (59), 21 (54), 25 (53), 7 (51), 9 (48), 82 (46), 76 (41).

NAPOLI: 81 (107), 6 (66), 41 (60), 33 (59), 55 (43), 56 (43), 24 (41), 10 (39), 42 (39), 25 (39).

PALERMO: 4 (72), 63 (68), 89 (61), 90 (46), 24 (43), 34 (62), 86 (36), 60 (35), 43 (34), 79 (34).

ROMA: 29 (95), 13 (68), 32 (67), 24 (65), 8 (62), 43 (60), 3 (54), 62 (52), 48 (51), 41 (49).

TORINO: 45 (86), 21 (83), 31 (80), 58 (76), 36 (69), 52 (66), 85 (60), 59 (60), 28 (59), 53 (47).

VENEZIA: 84 (92), 76 (72), 2 (71), 47 (67), 48 (59), 42 (56), 88 (54), 83 (44), 18 (44), 21 (40).

Sono usciti i seguenti ritardatari: su Bari il 27, dopo 54 settimane d'assenza; il 90 su Cagliari dopo 43; l'88 dopo 31 e l'89 dopo 81 su Firenze; l'84 dopo 81, il 9 dopo 30 e il 58 dopo 36 su Genova; il 45 dopo 44 su Milano; il 26 dopo 29 e il 70 dopo 25 su Roma; il 77 dopo 31 e il 56 dopo 41 su Torino; l'89 dopo 25, il 17 dopo 24, il 58 dopo 30 e il 37 dopo 24 settimane su Venezia.

Giocate da prendere in considerazione con numeri ricavati dal maltempo: neve 53, pioggia 13 e freddo 10.

In questo mese splende in cielo, come sua regina, Cassiopea, il cui nome viene dalla moglie del mitico Cefeo, sovrano di Etiopia e madre di Andromeda. Ne derivano le combinazioni per i lottofili: 4-16-35. Sabato prossimo, giornata di estrazione, sarà luna nuova (34); si suggeriscono, quindi, 17-12-77-34.

Coordinato, complesso, modulo, sistema.

Tanti termini diversi adottati dalle marche di Hi-Fi per definire le proprie proposte di:

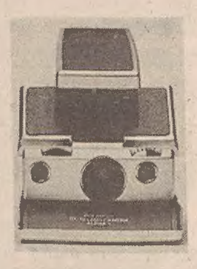
impianti d'alta fedeltà

per poter ascoltare e confrontare le diverse soluzioni rivolgetevi da:

RADIO ROSETTI

TRIESTE, VIA ROSSETTI 80/1A (ZONA FIERA)

SPECIALIZZATI ESCLUSIVAMENTE IN ALTA FEDELTA'



Un nuovo dono per NATALE

REGALATE POLAROID GRATIS

a tutti una foto a colori POLAROID

Intervenite senza impegno e vi dimostreremo come è facile ottenere splendidi risultati con gli apparecchi

POLAROID da lire 22.000*

nei giorni 13 e 14 c.m.

presso:

FOTOTECNICA CARDUCCI

VIA CARDUCCI 25

TRIESTE - TELEFONO 61101

* I.V.A. esclusa.

POTATURA ALBERI

rivolgetevi a

VIVAI BUSÀ

Telefono 54307

Ing. A. MAGINI

POZZI PROFONDI POMPE

sommerse per ville condomini, stabilimenti, acquedotti, irrigazioni, ogni problema d'acqua

Telefono 293980 - UDINE

Via Prefettura 8

AL GIGLIO

Biancheria intima costumi da bagno

Via S. Nicolò 23 Tel. 31809

Per NATALE e CAPODANNO U.T.A.T.

Disponibilità di posti per:

TERRASANTA	23-30	dicembre
VIENNA	22-26	dicembre
MERANO	23-26	dicembre
ANDALUSIA	26/12 - 3/1	
MAROCCO	28/12 - 4/1	
COSTA SMERALDA	29/12 - 1/1	
VIENNA, pullman	29/12 - 2/1	
VIENNA, treno	30/12 - 2/1	
BUDAPEST	29/12 - 3/1	
PRAGA, pullman	29/12 - 3/1	
MONACO, pullman	29/12 - 2/1	
NAPOLI e SORRENTO	25/12 - 2/1	

Prenotazioni: Uffici UTAT

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE

espone

CORNACHIN

Galleria d'arte SANT'ELENA

Via degli Artisti, 4

Rovigno - Trieste - Grado

opere del pittore

NICOLA SPONZA

GALLERIA CORSIA STADION

MAURA ISRAEL

Galleria d'arte

FORUM

Da oggi 14 dicembre al 5 gennaio esposizione di opere grafiche di: M. CHAGALL - H. BELLMER - G. BRAQUE - V. BRAUNER - G. DE CHIRICO - M. ERNST - HUDERWASSER - W. LAM - A. MASSON - S. MATTA - J. MIRO - H. MOORE - M. RAY.

Galleria Tavolozza d'oro

espone il pittore

MARIO LUSSI

orario: 10-13 — 17-20

Avete provato a sintonizzare il vostro televisore sul monoscopio di TELEQUATTRO?

Per ricevere Telequattro dovete scegliere uno dei canali liberi del vostro televisore e, nella stessa posizione adottata per ricevere il II.o canale Rai, agire sulla manopola di sintonia. Dovrà così apparire sul canale 39 o 42 UHF l'immagine a colori del monoscopio di Telequattro.

Se non ricevete bene è probabile che il vostro apparecchio sia collegato ad una antenna centralizzata oppure che alla vostra antenna sia stato applicato un filtro canale. L'emissione comunque è effettuata nella stessa direzione delle antenne esistenti.

Qualora il segnale risulti ridotto, è necessario un semplice «amplificatore di canale», che potrete richiedere al tecnico di vostra fiducia.

LE TRASMISSIONI SPERIMENTALI INIZIERANNO DOMENICA 18 DICEMBRE ALLE ORE 20

L'USCITA DALL'INTESA PROGRAMMATICA

Rammarico del PRI per la mossa socialista

Il segretario regionale Barnaba incaricato di illustrare al governo la situazione locale

La segreteria regionale del PRI, riunita a Trieste, nel prendere atto con rammarico della decisione del PSI di uscire dall'intesa programmatica regionale tra le forze democratiche del Friuli-Venezia Giulia ha espresso in una nota la convinzione che la risoluzione socialista è la logica conseguenza di una serie di atti che il PSI ha compiuto fin dal momento in cui l'intesa era stata raggiunta e che testimoniano dell'ostilità che quel partito ha sempre dimostrato per l'intesa stessa.

A parere del PRI — prosegue il comunicato — i contenuti dell'accordo restano ancora validi anche se comunisti e socialisti hanno ritenuto di non votare a favore della legge per l'avvio della ricostruzione pur non avendo espresso voti contrari al momento dell'esame in commissione del provvedimento.

E' fondamentale, secondo la segreteria repubblicana, che ragioni di carattere elettoralistico, che purtroppo si sono già fatte sentire in qualche settore politico, non inducano i partiti a privilegiare le sterili polemiche piuttosto che le ragioni di un sereno confronto e di un impegno senza soste in favore delle popolazioni terremotate.

Per quanto attiene la situazione finanziaria della Regione il PRI ritiene che debba essere percorsa ogni strada che permetta di ottenere il rispetto da parte del Governo delle scadenze fissate dalla legge 546.

E' apprezzabile — si legge ancora nella nota — lo sforzo testè compiuto con l'accredito alla Regione di 50 miliardi ma si devono ricercare rigorose garanzie che le quote relative al 1977 e al 1978 saranno puntualmente erogate e comunque in tempo utile per l'avvio dell'opera di ricostruzione.

La segreteria regionale repubblicana ha incaricato il segretario regionale Barnaba di illustrare la situazione finanziaria della Regione alla direzione nazionale del PRI per consentirle di intervenire presso il Governo.

In una seduta della Segreteria

I problemi universitari esaminati dal PCI

La segreteria regionale del PCI, in accordo con le segreterie delle federazioni interessate, ha esaminato la situazione degli studi universitari nella regione in base a quanto previsto dall'art. 26 della legge nazionale per la ricostruzione del Friuli, che prevede l'istituzione della Università di Udine finalizzando i suoi obiettivi e delega il Governo a emanare le norme relative alla definizione dei corsi di laurea, della struttura dipartimentale e alla costituzione del comitato tecnico-amministrativo, e stabilisce il potenziamento della Università di Trieste.

La segreteria regionale del PCI, considerando che nessuna remora deve ostacolare l'emanazione delle norme entro i termini previsti dalla legge, ritiene che il governo debba presentare senza ulteriori indugi alla commissione interparlamentare le sue proposte per consentire un ampio dibattito tra le forze politiche, culturali, sociali e tra le popolazioni.

Indennizzo dei danni del nubifragio d'agosto

L'Unione commercianti ricorda che le domande per ottenere il contributo dell'Assessorato regionale all'industria e commercio per il risarcimento dei danni derivanti dall'alluvione del 20-21 agosto scorso, devono essere presentate improrogabilmente, al suddetto Assessorato, entro il 14 gennaio 1978. Al fine di facilitare la compilazione delle domande, si invitano le aziende interessate a rivolgersi all'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, tel. 36134 - 36783 - 62431 e, per i pubblici esercizi, all'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), via Roma 28, telefono 68611.

Gli uffici sono a disposizione degli associati per prendere visione dei moduli e per esaminare i fac-simili della documentazione da produrre.

Premi al Circolo cantieri per anziani e bambini

Questo pomeriggio, alle ore 16,, nella sala maggiore del Circolo interaziendale GMT, ITC, CMI, con ingresso in via San Francesco 5, avrà luogo la premiazione dei dipendenti anziani.

Dopo il «premio anziani» seguirà la distribuzione dei pacchi speciali per i figli dei dipendenti GMT in occasione delle festività natalizie. La distribuzione dei pacchi dono continuerà nei giorni 15 e 16 per i figli dei dipendenti GMT e CMI dalle ore 9-12.30 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 19.30. Il giorno 17 la distribuzione sarà fatta per i figli dei dipendenti dell'ITC.

LA VITA NEL PORTO

Programmi armatoriali delle navi ro-ro per il 1978

L'espansione dei servizi marittimi con navi roll-on/roll-off sta subendo un processo di «boom» in tutti i porti continentali d'Europa e nelle grandi rotte transoceaniche. Le navi a manutenzione orizzontale (come vengono definite le ro-ro) hanno varie tecnologie, spesso complesse, a seconda delle rotte cui sono officiate a servire. Un modulo comune non esiste, ma sussistono svariati tipi, con rampe d'accesso laterali, a poppa, a prua, con rampe angolate per adattare il piano di carico-scarico delle navi al livello della piattaforma del molo ecc. Anche nelle portate lorde, le ro-ro stanno avanzando rapidamente: attualmente sono in costruzione in vari cantieri mondiali navi di queste tipologie che vanno dalle 4000 fino alle 23 mila tpl., e già sono in corso delle trattative fra gruppi armatoriali e cantieri per unità fino a 33.000 tpl.

Il nostro porto è presentemente servito da nove linee regolari ro-ro, che investono in prevalenza i settori di traffico del Levante, compresa la Turchia, del Nord Africa e del Mar Rosso. E' da rilevare che certe unità ro-ro accettano anche contenitori, oltre ai normali trailers.

Ecco un diagramma orientativo dei servizi espletati presentemente con navi ro-ro in partenza dal nostro porto:

«Adriatica S.p.A.» (agente Lloyd Triestino): servizi sulla base di quattro partenze mensili, con i «Corrieri», per i porti di base di Lattakia e Aqaba. Le navi portano anche contenitori e la compagnia s'impegna di far proseguire gli scatoloni dai due porti cennati verso tutte le principali destinazioni del Medio Oriente, come il settore arabo-saudiano/Golfo Persico fino agli Emirati Arabi Uniti e l'Iran, nonché verso il settore Nord del Persico fino a Damasco-Bassora. Si tratta di servizi di altissima qualità e di eccellenti rese per i contenitori. La periodicità della linea è di quattro navi mensili dal nostro porto.

«Tirrenia S.p.A.» (agente Lloyd Triestino): partenze settimanali da Trieste per Tripoli-Libia (porto di base), per Malta (via Catania) e Tunisia (via Palermo). I servizi combinati Adriatico-Tirreno danno la possibilità alle navi impiegate (le tre «Staffette»: Adriatica, Jonica e Tirrenica, e il «Canguro Fulvo») di distribuire i traffici lungo tutta la costa libico-tunisina, con eventuali spostamenti verso l'Algeria. Le due rotte delle società di p.i.n. continueranno per la prossima annata.

ZIM - Israel Navigation C. di Haifa (agente Adriatic Shipping): è stata questa la prima società a inserirsi in linea regolare su Trieste sia con i contenitori sia con le navi ro-ro. Dal rappresentante della compagnia di Haifa abbiamo appreso che il traffico a manutenzione orizzontale nel nostro porto data dal lontano 1969, quando la società israeliana mise in rotta una prima ro-ro. Attualmente è in servizio una ro-ro ogni 10 giorni, per destinazione Haifa-Ashdod, ma in questo o nella prossima settimana entrerà in linea una seconda nave, dopo di che la periodicità delle partenze sarà abbassata a ogni 5 giorni.

La Transuez su Gedda

L'impresa armatoriale «Transuez» di Monrovia iniziò, appoggiandosi all'Agenzia Italo-Scandinava, una linea ro-ro per Gedda il 5 maggio del 1976, con la motonave «Juno», alla quale sono seguite al 2 dicembre dell'anno scorso la «Leon» e al 23 ottobre scorso la «Aetos». Il servizio su Gedda ha la periodicità di una partenza ogni 5-6 giorni. La società armatrice continuerà i suoi collegamenti per il '78.

La Niver Line sul Levante

L'armamento «Niver Line» di Vevey ha aperto al 1.o ottobre scorso una linea ro-ro/containers dal nostro porto per ev. Alessandria, Beirut, Latakia, Tartous, con la mn. «Afros». Il servizio si svolge ogni 12 giorni dal nostro porto. Appoggio all'Agenzia Italo-Scandinava.

La Grimaldi - Ferrytrans

L'impresa Grimaldi (appoggio a Trieste alla Ferrytrans) ha da molto tempo in esercizio la linea ro-ro per Israele-Famagusta con la mn. «Aquila» (e in caso di necessità, con la mn. «Warrington»). La periodicità è di una partenza ogni 15 giorni, per il trasporto di autovetture e di autocarri.

La YIT - Line - Helsinki

L'impresa finlandese «YIT-Line», appoggiata alla Transmare, ha iniziato da poco una linea ro-ro per Gedda con le due unità «Starmark» e «Leila», con la periodicità di una partenza ogni otto giorni.

La Denizly turca per la Trieste-porti turchi

L'impresa statale di navigazione turca «Denizly», di Istanbul, ha aperto da poco tempo un servizio regolare ro-ro da Trieste per gli scali di Izmir, Mersina, Ishenderun, con la periodicità settimanale. Il servizio è appoggiato alla Ellerman-Wilson della nostra città. Sono impiegate presentemente due unità della classe «Captain».

L'Egitto ha creato un servizio Ro-Ro su Trieste

Da pochissimo tempo la «Alexandria Shipping and Navigation Cy.» di Alessandria ha istituito una linea ro-ro con una partenza ogni dieci giorni dal nostro porto per Alessandria, appoggiandosi alla Deodato Tripcovich.

Da settembre a oggi sono entrati in esercizio tre nuovi servizi ro-ro.

(a cura di Dante Lunder)

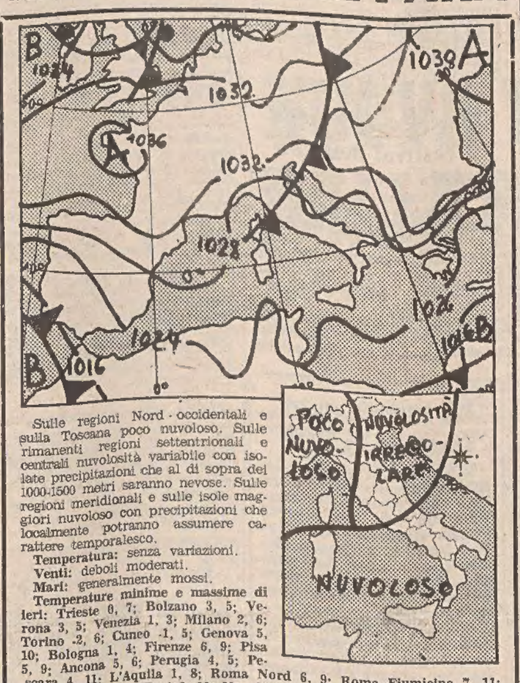
UCV SOGGIORNI a LIPIZZA

Sistemazione all'Hotel Maestoso in stanze con bagno:

WEEK-END sabato - lunedì da Lire 18.500
NATALE 24-27/12 Lire 30.000
VEGLIONE DI CAPODANNO Lire 23.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord - occidentali e sulla Toscana poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni settentrionali e centrali nuvolosità variabile con isolate precipitazioni che al di sopra dei 1000-1500 metri saranno nevose. Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori nuvoloso con precipitazioni che localmente potranno assumere carattere temporalesco.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli moderati.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 0, 7; Bolzano 3, 5; Verona 3, 5; Venezia 1, 3; Milano 2, 6; Torino -2, 6; Cuneo -1, 5; Genova 5, 10; Bologna 1, 4; Firenze 6, 9; Pisa 5, 9; Ancona 5, 6; Perugia 4, 5; Pescara 4, 11; L'Aquila 1, 8; Roma Nord 6, 9; Roma Fiumicino 7, 11; Campobasso 1, 3; Bari 2, 11; Napoli 4, 11; Potenza -2, 5; Santa Maria di Leuca 7, 12; Catanzaro 3, 11; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 14; Palermo 14, 16; Catania 10, 13; Alghero 9, 15; Cagliari 6, 15.

Temperature minime e massime di alcune città estere: Amsterdam 4, 8; Atene 3, 6; Beirut 13, 18; Belgrado -7, 0; Berlino 3, 6; Bruxelles 4, 12; Cairo 11, 20; Copenaghen 4, 4; Francoforte 4, 6; Gerusalemme 7, 11; Ginevra 5, 10; Helsinki -2, 1; Johannesburg 18, 30; Kiev -20, -12; Lisbona 14, 16; Londra 8, 12; Madrid 10, 13; Montreal -25, -19; Mosca -16, -10; New York -8, -2; Nuova Delhi 11, 26; Nicosia 12, 15; Oslo 2, 2; Parigi 8, 12; Rio de Janeiro 19, 28; Singapore 24, 26; Stoccolma 1, 3; Teheran 1, 6; Tel Aviv 12, 18; Tokio 4, 14; Vienna -3, 0.

Il vescovo da Comelli



Il presidente della Giunta regionale Comelli, ha ricevuto questa mattina, in visita di presentazione, il nuovo Vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi, intrattenendolo a lungo, cordiale colloquio (Giornalfoto)

Cronache degli spettacoli

Il «Bello in musica» del violinista Ughi

Entusiasmante concerto alla S. d. C.

Lunedì sera il diavolo tartiniano ci ha messo, oltre al trillo, la coda, facendo saltare una corda del violino di Ughi, durante l'esecuzione della leggendaria Sonata. Pur contrariato dall'incidente, imputato alle correnti d'aria circolanti sul palcoscenico del Politeama e rinforzate dalla bora, e pur confessando al pubblico che in quelle condizioni era difficile suonare, Uto Ughi, con la classe di un autentico «gentleman», restaurato in un paio di minuti il suo prezioso Stradivari, ha ripreso dall'inizio la Sonata.

Ne è sortita così una doppia interpretazione; e la ripresa è parsa ancor più splendente della precedente esecuzione interrotta, il cui «allegro» era parso sollecitato da un mordente più precipitoso. E quando si dice «meglio» per Ughi, vuol dire attingere ad una categoria estetica di assoluta trascendenza. Vorrei dire che lo stile di Ughi, tutto immerso e fluente in una bellezza quasi fisica del suono e del fraseggio, mette a tacere ogni riflessione sui problemi e sulle dialettiche dell'opera e dell'interpretazione. Mette a tacere, anzi, anche la critica. Di fronte a questo stile non resta che rifugiarsi nel più elementare e hanslickiano giudizio: il «bello in musica».

Nello spazio stupendo di questo «bello», sostenuto però da una sostanza spirituale profonda, il «tempo» stesso della musica appare annullato. I dettagli si neutralizzano nella purezza della forma viva. Né è possibile analizzarli a freddo: com'è capitato per quella Sonata di Richard Strauss, «bruciata» quasi in una fastosa folgorazione. L'affrancamento dal violinismo brahmsiano (palestra delle esercitazioni dello Strauss adolescente, come attesta il «concerto» abbozzato sui quaderni di scuola e recentemente riproposto alla Fenice) si attua, nella visione esaltante di Ughi, ben prima dell'eroico «allegro» finale, prefigurante il «Don Giovanni»: si manifesta nell'instabilità inventiva del primo movimento, prima del sorgivo lirismo (quasi un congedo dall'accademismo) dell'Andante cantabile.

Apprezzabili anche, nella sonata straussiana, certe perlacee ricerche del pianista Pier Narciso Masi, che per altro ha fornito forse la collaborazione più persuasiva nella beethoveniana Sonata d'apertura.

Nonostante le condizioni ambientali lamentate, Ughi ha suonato come meglio non sapremmo immaginare, neppure sotto una cupola di cristallo. E l'esito del suo concerto non poteva che imboccare la strada dell'entusiasmo. Il pubblico, che ben lo conosce e che ha gremito come poche altre volte il Politeama lo ha acclamato instancabilmente. Ma Ughi ha voluto siglare la serata (senza dubbio la più calorosa, finora, della stagione della S. d. C.) con un'eccitante, indimenticabile esecuzione fuori programma delle «Arie zingare» di Sarasate.

G. Go

Film in inglese stasera all'Ariston

Il British Film Club proietterà oggi, alle ore 16, 18.30 e 21 al cinema Ariston, il film «The Prime of Miss Jean Brodie» regia di Ronald Neame con Maggie Smith e Robert Stephens. Colonna sonora originale.

«La grande guerra» alla Casa del Giovane

Questa sera alla Casa del Giovane (via Inchiostri, già via San Pantaleone) alle ore 20.30 nell'ambito del cineforum settimanale, verrà proiettato il film «La grande guerra» di Monicelli. Ingresso libero.

Suoni e danza con contrabbasso

Inconsueta esibizione di Grillo al C.U.M.

Un concerto inconsueto si è svolto nella sala delle conferenze presso la Casa dello studente. Ne era promotore il Centro universitario musicale triestino; pochi ma attenti i giovani accorsi, attratti più dalla simpatia per il contrabbasso (ed in genere per tutti gli strumenti «contro») che dalla notorietà del protagonista.

Questi era Fernando Grillo, contrabbassista poco più che trentenne ma in possesso già di un notevole curriculum artistico raccolto nelle mecche della «neue musik», da Hilversum a Darmstadt. Non va esente da una buona dose di esibizionismo gestuale, probabilmente indispensabile alla resa delle sue composizioni. Nel recital per gli studenti universitari, Grillo si è limitato a cinque di queste, scritte negli ultimi anni e nelle quali sarebbe arduo ricavare uno spunto evolutivo cronologico.

Dopo aver sfoderato tutte le possibili divagazioni, alcune anche indipendenti dallo strumento bonario e canoro a disposizione, suonando ora con il legno dell'archetto, ora tenendo immobile questo e agitando il contrabbasso, sfiorando le corde all'interno o oltre il ponticello, ora facendo vibrare l'archetto infilato fra le corde, il tutto facendo un contemporaneo sfoggio di tutto un campionario di pizzicati, Grillo si è accinto all'ultima fatica: disteso lo strumento ed acovacciatosi nel senso dell'asse, Grillo ha intrecciato una specie di danza con due archetti ricavando simboli e segni di gran lunga più affascinanti dei suoni.

C. G.

Oggi quarta replica dell'«Iris» al Verdi

Va in scena stasera alle ore 20 la quarta rappresentazione (turno C per ogni ordine di posti) di «Iris» di Pietro Mascagni.

Inizia stamane presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

UN LIBRO SULLA VITA E L'AZIONE DELL'UOMO POLITICO CONCITTADINO

L'odissea di Fausto Pecorari rievocata da Ciro Manganaro

(G. H.) Ciro Manganaro, nato a Vico Equense (Napoli) il 15 ottobre 1912, invalido di guerra, triestino d'adozione, non è nuovo al cimento letterario. Tra i suo i lavori nel 1954 «Italianità di Trieste nelle cronache delle occupazioni jugoslava e angloamericana», nel 1975 «Trieste tra cronaca e storia» che vinse il «Premio Veio» e il «Premio cultura» della Presidenza del consiglio dei ministri. Nel 1976 fu la volta di «Per non dimenticare» e ora, in risposta al momento politico che attraversa la città si addentra, tramite la figura del radiologo Fausto Pecorari, sulle origini della Democrazia cristiana a Trieste e in Istria, e sul suo primordiale spirito combattivo.

In questo libro «Fausto Pecoraro: la vita, l'azione e il momento politico» l'autore più che narrare la biografia usuale dell'uomo di cultura, politico e combattente, che fu vice presidente dell'assemblea costituente, cerca di analizzare la figura psicologica sempre tormentata e nella costante ricerca della verità, seguendolo, passo passo, dalla formazione del CLN giuliano nel 1943 alla sua morte avvenuta il 27 ottobre 1966.

Ma più che la vita e l'azione di Fausto Pecorari, Manganaro presenta la sua odissea, quella di un uomo testimone e attore, improvvisamente travolto da eventi storici, bellici e umani, di gran lunga superiori alle sue forze fisiche e intellettuali. Eppure, questo medico, tutto casa e famiglia, quasi istintivamente comprende, dopo la tragedia dell'8 settembre, che il suo dovere morale e civile è di porsi sulla barricata a difesa dell'italianità della sua terra. Aderisce al CLN che, per suo volere, viene chiamato della Venezia Giulia e subito dopo, per delazione avversaria, finisce a Buchenwald.

Sono due anni di mortificazioni e patimenti, nei quali, giorno dopo giorno, con pazienza certosina annota quanti, prigionieri e civili e militari, passano tra quelle baracche. A guerra ultimata e al suo ritorno a casa, dopo l'abbandono della città da parte delle truppe jugoslave, potrà presentare l'unico elenco completo di tutti i prigionieri giuliani, istriani, dalmati e friulani che in quel campo soggiornarono, compresi quelli che, in un modo o nell'altro, in quelle baracche perirono.

In questa monografia la figura di Fausto Pecorari, i suoi pensieri, le sue azioni e il suo martirio politico e psicologico non vengono descritti in forma romanzata o elementarmente biografica ma, sono lasciati trasparire da una sequenza di documenti, molti dei quali inediti, in maniera logica e consequenziale.

Fausto Pecorari: un cattolico, un politico, un uomo. Tre attributi che bene esprimono la sua forte personalità, la sua idea e la sua azione. Se egli non ha scritto l'ultima storia di Trieste come la voleva, per lo meno, è riuscito a esprimere il suo pensiero, pur non potendo evitare che questa città da amplo emporio divenisse, per l'altrui incapacità, una minuta postazione di confine, striminzita e contorta, racchiusa in uno spazio non più grande di un fazzoletto.

Il libro di Ciro Manganaro: «Fausto Pecorari: la vita, l'azione e il movimento politico» è edito da Riva, ha 176 pagine e costa 2500 lire. La Copertina è di Renzo Kollmann.

La cantante Negri domani al CCA

Si esibirà domani sera alle 20.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2) per la Gioventù Musicale, la cantante Gigliola Negri, accompagnata al pianoforte da Italo Lo Vetere. Il programma comprenderà nella prima parte canzoni di Garcia Lorca, nella seconda canzoni di Brecht - Weill.

DIGERIRE BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI DI CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

indicata nelle digestioni lente e laboriose

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

373 autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 154

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Professoressa e anche bella



Arriva dall'America per le festività di Natale l'ultima pellicola prodotta da Dino De Laurentiis: «L'orca assassina».

Il film narra la storia di una bella professoressa, Rachel Bedford (Charlotte Rampling, nella foto), una biologa decisa a conservare le ricchezze e le meraviglie del mondo sottomarino. Rachel Bedford effettua ricerche sull'orcinus orca, una balena omicida. Effettuando il proprio lavoro, Rachel deve lottare contro un pescatore commerciale, il capitano Nolan (Richard Harris) che vuole catturare l'enorme balena per ottenere il premio di 250 mila dollari.

Nolan, aiutato dall'equipaggio della sua nave (il «Bumpo») è contrastato dalla biologa, si dà alla caccia dell'animale, ma si deve ben presto rendere conto della difficoltà dell'impresa. Il primo incontro con l'orca assassina è sconcertante: un enorme oggetto sbuca fuori dall'acqua e taglia in due un micidiale pescecane bianco. Nolan, inizia la costruzione di un'immensa rete, nella piccola baia della costa Nord-Est del Canada. Rachel lo prende in giro e gli spiega che quelle balene omicide sono intelligenti quasi quanto gli esseri umani e non si lasciano mai catturare.

In una spedizione in alto mare, l'equipaggio del «Bumpo» si scontra con un gruppo di ferocissime orche: una balena viene ferita a morte, dando così inizio a una serie di schermaglie. Un'altra balena tenta infatti di vendicare la morte della sua compagna; durante la notte si reca nel porto e scatena una serie di incredibili incidenti. La situazione è grave, e tutti gli abitanti della cittadina richiedono la partenza immediata del «Bumpo», che ha provocato, a quanto pare, le ire della balena.

Ma prima che avvenga la partenza del «Bumpo», la balena continua a sfogare il suo bisogno di distruzione colpendo la casa che ospita i membri dell'equipaggio della nave.

Nolan decide allora, finalmente anche aiutato da Rachel e munito di un vero arsenale, di partire all'inseguimento della balena omicida contro la quale continuerà a lottare fino alla morte.

Il film, diretto dall'inglese Michael Anderson, è girato tra Malta, le coste del Canada e i ghiacciai polari.

Bertolt Brecht alla Ribalta di Bologna

BOLOGNA — Da venerdì 16 a domenica 18 dicembre andrà in scena alla «Ribalta» «Bertolt Brecht e la donna (rise la gente e lei... niente!)». Il «recital» è presentato da Raffaella De Vita per la regia di Massimo Scaglione. I testi sono stati raccolti a cura di Pietro Perona e Raffaella De Vita. Musiche di Eisler e Weill. Le ballate originali sono registrate con la voce di Brecht.

Lo spettacolo segue l'evoluzione della donna e della sua problematica nella produzione di Brecht. Nello spettacolo sono adottate le tecniche più diverse. L'uso di cartelloni brechtiani che richiedono nello spettatore un'attenzione critica e nell'attore uno stile «epico».

I vincitori del premio «Checco Durante»

ROMA — Lunedì 19 dicembre avrà luogo al Piper di Roma il premio «Checco Durante», promosso dall'associazione artistico-culturale omonima e organizzato da Franco Basso. Alla premiazione sarà presente l'on. Benito Ricciotti, presidente dell'associazione. La serata sarà animata dall'attrice Laila Shed e da Tony Binarelli. Tra i premiati: per lo spettacolo Renato Rascel, Aldo Fabrizi, Alberto Lionello, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Giuditta Saltarini, Marisa Del Frate e Paola Gassman; per il giornalismo Nino Longobardi, Gino Roca, Renato Cini, Mariella Valdiserri e Tiziana Cerusico; per la poesia Maria Vassallo Gamboni; per l'industria Antonio Bernardini, Virgilio Bodon, Mario Casella e Ciccotti; per la pittura Giacinto Armentano, Luciano Granati, Laura Tarantola.

A Elisa Cegani il Premio Pirandello

ROMA — L'attrice Elisa Cegani ha vinto quest'anno la terza edizione del «Premio Pirandello maschere nude» che le è stato consegnato ad Agrigento. Il premio, assegnato nelle precedenti edizioni ad Albertazzi e a Bosetti, è stato attribuito alla Cegani «per le diverse opere pirandelliane interpretate nel corso della sua attività artistica». Le opere pirandelliane interpretate dalla Cegani sono: «Ma non è una cosa seria» nella versione cinematografica diretta da Camerini e in teatro con la regia di Blasetti, in entrambi i casi accanto a Vittorio De Sica; «La morsa», episodio del film di Blasetti «Altri tempi» e la versione cinematografica di «Liola» sempre con la regia di Blasetti.

L'attrice ha detto di essere particolarmente fiera di questo riconoscimento che considera, insieme al Nastro d'Argento vinto per il film «Tempi nostri», tra i più prestigiosi della sua carriera.

L'attrice, che ha lavorato nella sua lunga attività per il cinema, per il teatro e per la televisione, è ancora molto attiva in tutti i settori. Per il cinema ha recentemente interpretato il film «La rosa rossa» (passato anche in televisione) tratto dal romanzo di Quarantotti-Gambini, ed è stata la madre di Nietzsche nel film «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani. Per la televisione ha recentemente interpretato uno sceneggiato tratto dal «Balordo» di Piero Chiara con Tino Buazzelli e con la regia di Passalacqua.

SCENEGGIATO DAL TRIESTINO RENZO ROSSO

In cinque ore di TV un Pirandello del 1913

Costerà un miliardo in coproduzione francese

ROMA — Un romanzo giovanile di Pirandello, «I vecchi e i giovani», pubblicato nel 1913 dalla casa editrice Treves, sta per essere trasferito in Tv. Lo scrittore Renzo Rosso e il regista Marco Leto, giudicandolo un'«opera da rivalutare», contrariamente al parere espresso a quell'epoca dai critici, primo fra gli altri Benedetto Croce, ne hanno ricavato la sceneggiatura per un film della durata di cinque ore. La seconda rete della Tv lo manderà in onda in cinque puntate presumibilmente nell'autunno del 1978.

Dopo aver ammesso che «non è un bel romanzo in termini crociani», il regista Leto (autore della «Villeggiatura»), ha detto di avere scorto, attraverso un'attenta rilettura, risvolti attuali nel romanzo pirandelliano». Ma si è affrettato a precisare che quella di Rosso e sua va considerata una «libera interpretazione, del resto necessaria dato il contenuto farraginoso del libro». «I vecchi e i giovani» ha, a suo avviso, la struttura tradizionale del romanzo, ma i personaggi descritti nella complessa vicenda, ambientata tra il 1892 e il 1893, sono «moderni»: aderiscono allo stile e ai climi pirandelliani mentre l'opera, nel complesso, rivela evidenti suggestioni di Verga e di De Roberto.

Questo «prodotto cinematografico» realizzato dalla Rai-Tv in coproduzione con la Francia al quale sono interessati altri paesi europei, sfiora il costo di un miliardo: lo ha detto ai giornalisti, riuniti nella villa dei principi Borghese di Nettuno durante una pausa della lavorazione, il produttore esecutivo Mario Gallo, sostenendo che se fosse stato destinato al cinema avrebbe raggiunto i tre miliardi.

Marco Leto, dal canto suo, ha affermato che, «con notevoli sacrifici, si è cercato di sopperire alla disponibilità di sufficienti mezzi finanziari con la qualità», e ha colto l'occasione per rilevare il contributo determinante dello scenografo Giorgio Luppi, della costumista Marisa D'Andrea e del fotografo persiano Safai Teherani.

La «troupe» è approdata a Nettuno dopo una lunga permanenza in Sicilia (Agrigento, Ragusa, Noto) e dopo una serie di «interni» girati a Roma. Nella settecentesca Villa Borghese, circondata da un parco con querce secolari, pini e alberi di agrumi, si è assistito alle riprese della scena delle nozze tra l'anziano principe Ippolito Laurentano (Alain Cuny), esponente dell'aristocrazia siciliana detentrice di un potere morale presso i cattolici, e la sorella (Solveyg D'Assunta) del banchiere Flam'no Salvo (Gabriele Ferzetti), rappresentante della classe borghese nelle cui mani era la forza del danaro. Un matrimonio «politico», celebrato dal vescovo di Agrigento (interpretato dallo scrittore Bruno Di Geronimo), perché l'unione del potere morale ed economico dei cattolici potesse meglio opporsi a quello dello Stato.

Dopo avere consigliato di «vedere prima il telefilm e di rileggere poi il romanzo», nell'impossibilità di illustrare la trama, Leto ha accennato all'ambiente in cui si svolgono i fatti: una grande famiglia aristocratica, emblematica della Sicilia, è il «teatro» in cui convergono tutti i conflitti della fine del secolo scorso. Si registra il passaggio dalla posizione borbonica del capostipite a quella del giovane nipote socialista. Un'epoca cambia tra scontri determinati da motivi politici e d'interesse, da passioni.

L'eco del «fasci» del 1893, dalla quale è pervasa l'opera di Pirandello, verrà percepita anche nel telefilm, in cui si ritroveranno — lo ha ammesso lo stesso regista — alcune atmosfere del principe-scrittore Tomasi De Lampedusa.

MARTY FELDMAN PASSA ALLA REGIA

Un Buster Keaton nel «Posto» di Olmi

La seduzione è più bella della violenza

ROMA — «Il posto» di Olmi interpretato da Buster Keaton: questa, secondo Marty Feldman, l'attore che il pubblico italiano ha cominciato a conoscere come il gobbo Igor in «Frankenstein junior», una combinazione esplosiva per un film comico. 43 anni, nato in Inghilterra, scrittore, interprete di numerosi film comici di successo, Feldman si è adesso deciso a passare alla regia: ha già girato un film «Io, beau geste e la Legione straniera» e ne sta preparando altri due «In god we trust up to a point» (crediamo in Dio fino a un certo punto) e «Marty Feldman's first second movie» (il primo secondo film di Marty Feldman).

Cosa lo ha spinto alla regia Una sorta di autodifesa, dice, il desiderio di difendere i suoi film. Tra i due comici con cui ha lavorato a lungo, Gene Wilder e Mel Brooks, fa una distinzione molto netta: il primo seduce il pubblico, il secondo lo violenta. Personalmente si sente assai più vicino a Gene Wilder perché — sostiene — la seduzione è un'arma più bella, più difficile ma alla fine più gratificante, sia per chi la usa che per chi la subisce.

Ma nache a Woody Allen Feldman dice di sentirsi molto vicino. Sostiene di avere una serie di affinità con lui e lo considera un po' come un fratello: se si chiamassero Marx di cognome, lui sarebbe Harpo e Woody Allen Groucho.

Ma anche a Woody Allen Feldmaggiormente identificarsi è Jacques Tati, e il film che gli piacerebbe girare è uno molto simile alle «Vacanze del signor Hulot»: perché Tati, dice, è un attore e un regista europeo, ed io mi sento culturalmente assai più vicino al cinema europeo che a quello americano, anche se in esso ho lavorato e vi lavorano degli amici come Wilder Brooks e Allen.

Della sua prima esperienza di attore in Italia (ha avuto una parte nel film a episodi «Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo»). Feldman non ha un buon ricordo: non ha visto il film e non vuole vederlo, in realtà non la considera nemmeno un'esperienza: «Mi hanno fatto recitare come io non volevo — dice — è stata una cosa completamente negativa».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Match Monicelli - Moretti Ancora donne africane

«Lo Sport» — In Eurovisione da Madonna di Campiglio prima manche dello slalom gigante maschile per la Coppa del Mondo sulla rete 1 dalle 9.55 alle 12 (colore). Dalle 14, alle 15.30 sempre sulla stessa rete, seconda manche. Per «Mercoledì sport», alle 22.15 sulla rete 1, incontro di pugilato Liscapade - Vezzoli (in palio il titolo europeo dei superpiuma) trasmesso da Taurisano.

* * *

«Il genio criminale di mr. Reeder» (Rete 1 ore 20.40) — Ritorna mr. Reeder, il famoso investigatore creato negli anni venti dalla inesauribile fantasia di Edgard Wallace, il «padre» del genere «giallo». Il telefilm di questa sera si intitola «Tre ragazze ed un mandarino» (regista è Reginald Collin) e racconta la storia di un gangster americano che si fa chiamare Duke (il duca) il quale eredita un castello nel Sussex con annesso cimitero privato degli antenati. C'è un attentato e il «duca» pensa ad una banda rivale. Ma non è così. Mr. Reeder si incarica di mettere le cose a posto.

* * *

«Match» (Rete 1, ore 21.35) — Due generazioni cinematografiche a confronto questa sera a «Match»: arbitro, come il solito, lo scrittore Alberto Arbasino. Sono presenti sul ring Mario Monicelli, 62 anni, nato a Viareggio, uno dei registi più bravi e prolifici del cinema italiano (il suo ultimo successo è «Un borghese piccolo piccolo»), e Nanni Moretti, giovane uomo di spettacolo che sta vivendo un momento di successo come regista-attore-autore. Dopo avere realizzato in questa triplice veste il suo primo film «Io sono un anarchico» (di recente trasmesso dalla Rete 2 della televisione con buon successo) Moretti sta per presentare la sua seconda opera «Ecce Bombo».

* * *

«E' stato così» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Stasera seconda e ultima puntata dello sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Natalia Ginzburg con Stefania Casini, Antonella Lualdi, Laura Beli, Stefano Satta Flores. L'opera della famosa scrittrice è la storia di un amore sbagliato, di una donna che è stata prima respinta e poi riaccolta (più per pietà che per amore) da un marito che l'ha sempre tradita. La tragedia avviene il giorno in cui il marito annuncia alla donna che sta per partire per uno dei suoi viaggi d'affari.

* * *

«Ritratti di donne africane» (Rete 2, ore 21.45, colore) — Si conclude stasera il programma di Dacia Maraini che ha gettato uno sguardo non superficiale sulla condizione delle donne di una certa parte dell'Africa. La scrittrice si è accostata alle sue protagoniste con il senso di consapevole e intelligente curiosità ed ha inteso, con la sua opera, recare una testimonianza della condizione femminile in uno dei luoghi dove i diritti della donna sono ancora oggi conculcati. Il programma dell'ultima puntata è diviso in cinque episodi che rispecchiano cinque ritratti di donne in cinque situazioni sociali diverse. Sfilano madri di famiglia alle prese con i problemi di un massacrante lavoro e con quelli non meno complessi della custodia dei figli; si parla poi della disastrosa situazione sanitaria, alimentare ed economica; delle differenze fra la poligamia arcaica di tradizione africana e quella di importazione musulmana. I problemi sono tanti come tanta è la pietà e la comprensione che ispirano le donne di Abidjan, ma le soluzioni sono ancora lontane.

* * *

«Partita a due» (Rete 2, ore 22.45) - Franca Valeri e il maestro Maurizio Rinaldi sono ospiti in studio di «Partita a due», programma a cura di Riccardo Caggiano e Ettore Desideri. Conduce Carlo Rivolta.

Concluso ad Asiago il Festival musicale

ASIAGO — Si è concluso ad Asiago il festival di musica leggera «Festa d'inverno», organizzato da Vittorio Salvetti, con la partecipazione di noti cantanti e «complessi», tra i quali Patty Pravo, Angelo Branduardi, Lucio Dalla, Mia Martini, Riccardo Cocciante, «Le Orme» e «I Panda». Numerosi premi sono stati assegnati alla «vedettes» intervenute alla manifestazione.

La Persia oggi secondo lo Scià

ROMA — Un viaggio che Alberto Moravia ha fatto in Iran con conseguente intervista allo Scià Reza Pahlevi è stato «tradotto» cinematograficamente. Il filmato che andrà in onda in due puntate il 22 e 29 dicembre prossimi alle 21.10 sulla rete due, è stato presentato in anteprima alla stampa.

Moravia ha viaggiato per tutto il paese per 40 giorni insieme al regista Gianni Barcellini; si è trattato di una ricognizione lunga ed attenta nel corso della quale lo scrittore romano ha documentato la condizione contadina delle campagne e dei villaggi, la vita della provincia il boom del petrolio, l'industrializzazione, la militarizzazione e la modernizzazione. La parte più interessante, però, è l'intervista di Moravia con l'Imperatore il quale non ha raccolto le domande dello scrittore (che erano implicite provocazioni) per quanto riguarda certi aspetti dubbi del «sistema» vigente nel paese. Lo Scià ha sostenuto che tutto il paese è con lui e tutti confluiscono, con convinzione, nel partito unico.

Moravia ha posto queste stesse domande più di una volta, con garbata insistenza, e sempre Reza Pahlevi (la conversazione si svolgeva in francese) ha detto con calma «come già le ho spiegato...» e ripetendo poi, con accenti quasi ieratici, gli stessi concetti sulla compattezza del paese, del regime democratico e del partito unico.

Alla fine, Alberto Moravia è stato amabilmente contestato da alcuni studenti iraniani presenti nella sala di proiezione, circa le reali condizioni del paese. «Lo so, ha detto Moravia, ma la verità sulla vita iraniana, almeno da un punto di vista politico, emerge dalle dichiarazioni dello Scià, anche se queste esprimevano tutto il contrario. Quanto ha detto l'Imperatore — ha concluso Moravia — va interpretato come se fosse un codice: l'apparenza è una, ma la realtà è un'altra».

Provvidenze AGIS al «Parioli» bruciato

ROMA — Una serie di provvidenze in favore della compagnia Steni-Pandolfi e del «Teatro Parioli» dopo l'incendio doloso del teatro avvenuto l'8 dicembre è stata deliberata oggi dalle associazioni teatrali aderenti all'Agis degli esercizi sperimentali, professionali e del teatro per ragazzi.

Questi provvedimenti, a carattere immediato, intendono «impedire — come è detto in un comunicato — la definitiva sospensione dell'attività da parte della compagnia a seguito dell'attentato».

Canadesi e sudamericani al Festival dei popoli

FIRENZE — Seconda giornata del Festival dei popoli, la rassegna del film di documentazione sociale in corso a Firenze, con larghissima partecipazione di pubblico, studiosi e appassionati di documentarismo. Fra i film di maggior rilievo che sono stati proiettati oggi sono da segnalare 3 documentari provenienti dal Canada: «C'est pu comme ca anymore» di Michel Brault, André Gladu, che documenta ciò che resta della cultura francese nel Missouri ormai circoscritta a qualche brano musicale ed a vecchie canzoni portate da viaggiatori del Quebec venuti molto tempo fa dalla regione di Montreal. «Action: the october crisis of 1970» di Robin Spry, è invece stato filmato dal gruppo «N.F.B.» durante lo svolgimento degli avvenimenti e completato dai notiziari di altri film di attualità. E' un lungo e ponderato sguardo a quei disperati giorni dell'ottobre 1970 quando il terrore del F.L.Q. pervadeva le strade di Montreal e parve che la ricerca dell'indipendenza e della sicurezza della propria lingua del Quebec potesse terminare nella insurrezione.

Mancano 3 giorni...

che la forza sia con voi

GUERRE STELLARI

STAR WARS



20 CENTURY FOX presenta una produzione LUCASFILM LTD

GUERRE STELLARI

MARK HAMILL · HARRISON FORD · CARRIE FISHER

PETER CUSHING

ALEC GUINNESS

scritto e diretto da GEORGE LUCAS

prodotto da GARY KURTZ musica di JOHN WILLIAMS

PANAVISION® TECHNICOLOR®

70 m.m.

miglioramento della colonna sonora

DOLBY SYSTEM

eliminazione dei rumori di fondo - alta fedeltà

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Quell'oscuro oggetto del desiderio

di LUIS BUNUEL

F. Rey, C. Bouchet, M. Vukotic

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 20, quarta rappresentazione (turno C-C) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Spettacoli promozionali per la scuola. — Venerdì alle ore 11.30 concerto sinfonico diretto dal maestro G. Masini (musiche di Corelli e Bizet). Prenotazioni presso l'Ufficio-stampa (tel. 62931).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (termine 23.30), turno «primo mercoledì», «Volpone» di Ben Jonson. Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina. In abbonamento: tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2.

SALA MAGGIORE DEL C. C. A. Giovedì 15 alle 20.45 per la Gioventù musicale concerto di Gigliola Negri.

ARISTON-I.N.C. Sala riservata al British Film Club.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Casotto». Technicolor con M. Melato, M. Piacido, U. Tognazzi, L. Proietti. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Pane Burro e Marmellata» con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger e Rita Tushingham. Non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Due ore di buonumore con il più divertente film italiano del 1977 «Squadra antitruffa» con Tomas Milian e David Hemmings. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Le porno apprendiste». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una prima eccezionale «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Un capolavoro di Luis Bunuel il cui genio sbalordisce: intelligenza, gusto, immaginazione. Technicolor con Fernando Rey, Carole Bouchet.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Grazie tanti arrivederci» con Carmen Villani e Mario Scarpetta. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Ecco noi per esempio...». Technicolor. V.m. 14 anni. Con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Ancora oggi l'ultimo divertente film di Woody Allen «Io e le donne». Technicolor. Ultimo giorno

CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del film di M. Vicario «Mogliamante» con L. Antonelli e M. Mastroianni. Technicolor. V.m. 18 anni. Grande successo. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16, 18.45, 21.30: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato con R. Redford, J. Caan, S. Connery, M. Schell. Grande successo.

MODERNO. 16.30. Piccantissimo: «Emanuelle in America» con L. Gemser, G. Tinti e R. Browne. V.m. 18 a.

IMPERO. 16.30. Per la giornata del film d'autore oggi «Malizia» di S. Samperi con L. Antonelli. V.m. 18 a.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Romy Schneider, Philippe Noiret e U. Orsini nel loro ultimo film di successo: «Una donna alla finestra».

ABBAZIA. 16: «Tracce di rossetto e di droga per un detective». Classico giallo a colori con Florinda Bolkan e Franco Nero. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Mondo di notte oggi». Il meglio degli spettacoli di varietà di tutto il mondo. Parigi, Londra, New York, San Francisco, Tokio, Singapore. Interessantissimo cinemascope technicolor. V.m. 18 anni.

SECONDA SETTIMANA

AL FENICE

Strepitoso successo e divertimento

IL PIU' STRAVAGANTE POLIZIOTTO, NELLA SUA ULTIMA SPETTACOLARE E DIVERTENTE AVVENTURA AMERICANA



ALDEBARAN. Riposo. Domani: «Gli avventurieri del Pianeta Terra».

ASTRA. 16.30: «Il maestro di violino». Tutto musica e amore in technicolor con D. Modugno, R. Niehaus e J. Mayniel.

IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Un capolavoro, un successo senza precedenti, un dramma eccezionale: «Fiore di carne». Monique Van De Ven, Rutger Hauer. V.m. 18 anni.

LUMIERE. Riposo. Domani il capolavoro erotico: «La cugina».

RADIO. 16: «Dio perdona, io no». Non si salvano neanche le mosche con Terence Hill, Bud Spencer. Colori per tutti.

SAN GIOVANNI. Cinema per ragazzi. 16, ult. 18: «Silvestro e Gonzales dente per dente». Technicolor. Cartoni animati.

Riduzioni ENAL: Capitol, Filodrammatico, Mignon, Nazionale, Moderno, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Marco Polo junior». Un divertente film di cartoni animati per tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Punto di rottura». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «L'inquilina del piano di sopra». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 a.

ODEON. 16: «Squadra antitruffa».

CRISTALLO. 16: «Bestia in calore». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Indianapolis».

DIANA. 18: La chiamavano... Susy tettalunga». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Trio infernale» con M. Piccoli e R. Schneider. Colori. V.m. 18 anni.

CORSO. 17.15 - 22: «Languidi baci e perfide carezze» con G. Ralli e L. Proietti. A colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15 - 22: «Gran bollito» con S. Winters e R. Pozzetto. A colori. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30: «SS il treno del piacere» con M. Swinn e C. Aurel. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 a.

CRISTALLO. 16: «Bestia in calore». V.m. 18 anni.

IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Un capolavoro, un successo senza precedenti, un dramma eccezionale: «Fiore di carne». Monique Van De Ven, Rutger Hauer. V.m. 18 anni.

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Trio infernale» con M. Piccoli e R. Schneider. Colori. V.m. 18 anni.

PRINCIPE. 17.30: «Rappresaglia» con Marcello Mastroianni e Richard Burton. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «La lupa mannara» con Erik Borel. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Buffalo Bill e gli indiani» con P. Newman.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Labbra di lurido blu» con L. Gastoni e C. Pani.

RONCHI

RIO. «Un esercito di 5 uomini».

PALMANOVA

ITALIA. «Uccidete Mr. Mitchell».

CASARSA

ROMA. «La signora gioca bene a scopa».

RISTORANTE - DISCOTECA

LA BORA

GIOVEDI' 15 DICEMBRE

IL PROF. E. H. DELFO

CON I SUOI ECCEZIONALI E DIVERTENTISSIMI ESPERIMENTI DI

PARAPSICOLOGIA

Prenotazione tavoli:

Telefono 227311

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO

Piazzale De Gasperi 4 — Prenotazioni per il cenone di Capodanno. Tel. 767613, dalle 17 all'1.

BIG - BEN - CLUB

Si informa la gentile clientela che sono iniziate le prenotazioni per il veglione di fine anno. Tel. 421452, dalle 21 alle 0.3.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana

Telefono 209029 — Seralmente dalle 21 in poi.

DISCOTECA «HACIENDA» TURRIACO

Venerdì 16 dicembre ore 21 eccezionale festa «PUNK».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; (Controvoce); 11: L'opera in 30 minuti; 11.30: A livello di pianoterra; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Una regione alla volta; 13.30: Musicalmente; 14.20: I primi del jazz; 14.30: Altrimenti insieme; 15.05: Noi, popolo; 15.45: Primo Nip; 16: Barocco Roma; 18.35: Disco rosso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: Giochi per l'orecchio; 20.35: Ultima udienza per la terra; 21.05: 30 anni dopo Calisa; 22: Una regione alla volta; 22.30: Ne vogliamo parlare; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio; 7.50: Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Concerto a due voci; 9.32: La bocca del lupo; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Ma io non lo sapevo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Tredici personaggi in cerca d'autore; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Popol benigno che mi ascolti attento; 15.30: Media delle valute e Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Il convegno dei cinque; 20.40: Né di Venere né di Marte; 21.29: Radiodue ventunoventinove; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.20. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Pagine del teatro musicale americano; 12.10: Long playing; 13: Discoclub; 14: Il mio Rossini; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Stagioni del melodramma; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15:; Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto 21: Itinerari beethoveniani;; 22.30: Idee e fatti della musica; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nero su bianco - Flash sull'attività letteraria nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirint pais - Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Galleria musicale; 9: 4 passi; 9.20: Ritmi con Old Merry Tale Jazz Band; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Free show; 12: In prima pagina; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Cori italiani; 14.30: Notiziario; 14.33: Ascoltiamoli insieme; 15: Contropiano; 15.05: Intermezzo; 15.15: Nervilio Camporesi - Paolo Ghinassi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Momenti di cultura, oggi; 21.10: L'orchestra Glenn Miller; 21.30: Notiziario; 21.33: Trattenimento musicale; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV Svizzera

9.55: In Eurovisione da Madonna di Campiglio: Sci: Slalom gigante maschile (Prima prova - Cronaca diretta); 12.30: Il Eurovisione da Madonna di Campiglio: Sci: Slalom gigante maschile (Seconda prova - Cronaca diretta); 18: Telegiornale; 18.05: Per i bambini: «Bim bum bam» «Le nuove avventure dell'Arturo: Arturo e il fantasma» - «Le sette leggende del regno argentato degli Zar» - «Invito in Grecia» telefilm della serie «Vichi il vichingo»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Note popolari della Svizzera italiana; 19.55: L'agenda culturale, settimanale di lettere, arti e spettacolo; 20.30: Telegiornale; 20.45: Medicina oggi - Malattie della retina; 21.50: Oggi alle camere federali; 21.55: «La famiglia McLoins» telefilm della serie «Lancer»; 22.45: Telegiornale; 22.55: In Eurovisione da Madonna di Campiglio: Sci: Slalom gigante maschile (Cronaca differita parziale).

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Madame Bovary», romanzo sceneggiato; 21.30: Turismo dimensione '70, documentario; 21.40: Telesport - Sci - Coppa del Mondo - Madonna di Campiglio: slalom gigante maschile.

TV Lubiana

8.50 e 10: TV scuola; 13.55: Telesport - Sci - Coppa del Mondo - Madonna di Campiglio: slalom gigante maschile; 17.10: TV per i ragazzi; 17.25: Picasso scultore, film a colori: 17.50: Orizzonti; 18.05: Documentario; 18.40: Brahms e Mozart a Selisee; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Dersu Uzula», film; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

8.50; TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.35: Lo sapete già?; 18.45: Musica popolare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì libero; 22: Telegiornale; 22.15: Commento scacchistico.

TV RETE 1

*9.55 Madonna di Campiglio. Sci: Slalom gigante maschile, 1.a manche. ***
*12.30 Argomenti: «Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro», di Luigi Giugni (replica). ***
13.00 Uomo e Natura: «L'uomo contro la natura».
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ***
*14.00 Madonna di Campiglio. Sci: Slalom gigante maschile, 2.a manche. ***
*17.00 Alle cinque con Romina Power. ***
17.05 «Chicchirimiao» - Divagazioni su animali veri o inventati, presenta Manuel Manfredi.
17.35 Viaggio tra le lingue parlate in Italia: «Gli Occitani», un programma di Michele Scaglione.
18.00 Argomenti: «L'atlante del consenso: la Germania nazista», 3.a puntata.
18.30 Piccolo Slam - Spettacolo musicale, 1.a parte.
*19.00 TG1 Cronache. ***
*19.20 Happy Days: «Mezzanotte di fuoco». ***
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ***
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Il genio criminale di Mr. Reeder», telefilm.
*21.35 Match - Domande incrociate tra protagonisti. ***
*22.15 Mercoledì sport. **
— Taurisano. Pugilato: Liscapade - Vezzoli, titolo europeo superpiuma.
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ***
— Che tempo fa.

TV RETE 2

*12.30 Ne stiamo parlando. ***
*13.

BORSE E MERCATI

STANCHEZZA IN VICINANZA DEI RIPORTI

MILANO — *Seduta dall'andamento contrastante e prevalenti segni negativi dei corsi. L'indice generale dei titoli azionari registra infatti una nuova flessione valutabile intorno allo 0,50 per cento. Di per sé la perdita odierna non costituirebbe particolare motivo di apprensione per il mercato se non venisse ad aggiungersi a una serie di regressi che hanno portato le quotazioni a una differenza negativa che supera mediamente il 7 per cento rispetto a quelle che erano le posizioni di fine novembre scorso. E ciò è alla base delle notevoli difficoltà in cui si è trovata anche ieri la Borsa in una giornata che precede le scadenze dell'ultima liquidazione dell'anno (oggi è in programma infatti la risposta premi e domani i riporti).*

L'incisivo indebolimento della quota in effetti comporta grossi problemi per le posizioni in essere per le quali gli scarti di garanzia sono ormai giunti al minimo, quando addirittura non risultano completamente annullati. Pertanto o si provvede al reintegro o si vende. Mentre purtroppo, però, da un lato le esigenze di realizzo si sono fatte sempre più impellenti (alla luce anche della recente decisione della Consob di pubblicizzazione dei riporti) dall'altro il mercato ha dimostrato sempre più scarsa disponibilità all'assorbimento.

La cronaca della mattinata si è ridotta a pochi elementi di rilievo: a un avvio prevalentemente calmo ha fatto seguito un durante pressoché «vuoto» di affari: il listino è poi tornato a tradurre la mancata disponibilità all'assorbimento dell'offerta. In questo deludente quadro hanno fatto spicco le resistenze di alcuni valori primari come Montedison, Pirelli Spa, Generali e Anic le cui chiusure evidenziano frazionali plusvalenze. Per contro da rilevare invece le cedenze di Fiat, Ifi priv., Bastogi, Saffa, Invest, Nai e Breda. Andamento a se stante hanno infine avuto le Liquigas risp. che dopo un rinvio in sede di chiusura si sono inscritte a listino con un vantaggio di poco inferiore al 4 per cento.

Per quanto riguarda il mercato del reddito fisso, in un contesto di scambi quasi nulli, è emersa una tendenza irregolare con variazioni comunque trascurabili in tutti i comparti.

Indice Mediobanca: 28,53 (meno 0,49 per cento).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 121600, Generali 34000, Ras 48800, Anic 120, Liquigas 60, Liquigas priv. 55, Liquigas risp. 41.50, Montedison (senza stampigliatura) 97, La Rinascente 39, La Rinascente priv. 26, Gerolimich 2400, Premuda 280, Sip 1260, Tripcovich 24750, Bastogi 360, Finmare 61, Finsider 76, Pirelli S.p.A. 995, Sme 183, Stet 1545, Beni Stabili 1824, Generale Immobiliare 70, Fiat 1874, Fiat priv. 1455, Dalmine 220, Italsider 98, Terni 85, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 410, Snia Viscosa priv. 270, Patriarca 2600.

NEW YORK

Continua la serie al ribasso della Borsa di Wall Street. Anche oggi l'indice Dow Jones, pur avendo recuperato qualcosa rispetto all'apertura delle contrattazioni, ha perso 0,52 punti attestandosi a quota 815,23.

LONDRA

Chiusura con prezzi in ribasso di riflesso al nervosismo degli investitori in attesa dei dati della bilancia commerciale di novembre, che saranno annunciati domani. Il mercato inoltre è stato negativamente influenzato dalla continuazione dello sciopero dei vigili del fuoco e dalle agitazioni sindacali dei minatori di carbone scozzesi. I titoli governativi hanno registrato perdite fino ad un punto percentuale. I valori azionari hanno chiuso prevalentemente in ribasso, così gli auriferi ed i titoli americani. Stabili i canadesi.

ZURIGO — Chiusura contrastata con modeste variazioni nei due sensi e leggera prevalenza delle perdite tra i valori industriali. In prevalente rialzo, ma sempre di frazioni, gli assicurativi, in ribasso i bancari.

FRANCOFORTE — Listino in declino su largo fronte. La maggior parte dei titoli al portatore ha perduto 2,50 marchi. Particolarmente deboli automobilistici, chimici e siderurgici. Stabile il settore elettrico.

PARIGI — Il mercato ha chiuso complessivamente in ribasso a causa di un afflusso di ordini di vendita sul mercato per contanti che non avevano potuto essere eseguiti nei giorni scorsi a causa della attività ridotta per lo sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio. Il mercato pertanto ha largamente ignorato alcuni fattori positivi come la fine dello sciopero nel settore elettrico, le divergenze nuovamente acuite tra i partiti della coalizione di sinistra, e la riduzione della disoccupazione in novembre.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12-12	13-12
Alimentari e agricole		
Alivar	891	880
Bonifiche Ferraresi	5040	5020
Buton	3870	3900
Chiari & Forti	1018	999
Eridania	1375	1378
Imm. Vittoria	—	4050
Ind. Buitoni Perug.	1430	1440
Motta	—	—
Romana Zucchero	86.50	85
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14601	14520
Assicuratrice Ital.	121500	121800
Ausonia	1013	1010
Bowring	1360	1358
Comp. Ass. Milano	5200	5160
» » » pr.	2605	2580
Comp. Latina	436	422
Comp. Latina priv.	305	305
Firs.	2920	2915
Generali	33800	33980
Italia Assicurazioni	14700	14700
L'Abeille Italiana	7050	7010
Fondiaria Incen.	4760	4750
La Fondiaria Vita	12590	12510
RAS	48300	48600
SAI	4090	4070
Toro Assicuraz.	5420	5480
Toro Assicuraz. pr.	2945	2890
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9280	9200
Banco di Roma	7600	7625
Banco Lariano	3790	3790
Credito Italiano	1550	1550
Cred. Varesino	2020	2010
Interbanca priv.	9710	9695
Mediobanca	30500	30400
Cartarie - Editoriali		
Binda	1700	1650
Burgo	4495	4450
Burgo priv.	3030	2999
De Medici	299	298
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	631	585
Cementi - Ceramiche		
Cementir	458	471
Cer. Pozzi	490	485
Eternit	708	703
Eternit priv.	880	850
Italcementi	9558	9501
Richard Ginori	130	126
UNICEM	2963	2960
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	121	124
Brioschi	11500	11500
Caffaro	239	235.50
Carlo Erba	670	667
Carlo Erba priv.	350	350
Italgas	548	548
Lepetit	12010	11900
Lepetit priv.	12000	11880
Liquigas	61.50	60.50
Liquigas priv.	50	50
Mira Lanza	18650	18420
Montedison	120	121
Montedison '74	98.50	—
Montegemina	—	97.25
Napoletana Gas	337	337
Perlier	324	326.50
Petrolifera Italiana	702	872
Pierrel	217	203
Rumianca	1350	1250
Saffa	3650	3490
Siossigeno	6710	6620
Commercio		
La Rinascente	38.75	38.75
La Rinascente priv.	26.50	26.50
Silos di Genova	1430	1430
Standa	1980	1945
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1011	1000
Ausiliare	3080	3050
Aut. Torino-Milano	801	798
Italcable	2335	2320
Nai	650	630
Nord Milano	380	392
S.I.P.	1268	1261
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	640	640
Marelli E.	159.50	157

TITOLI	12-12	13-12
Pan Electric	—	—
Superfila	4890	4979
Tecnomasio	233	228
Finanziarie		
Agricola	1290	1280
Bastogi	366	361
Centrale	3750	3699
Fin. Ernesto Breda	1330	1301
Finmare	61	61
Finsider	77	76
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	895	865
Gim	1710	1735
I.F.I.	2040	2020
I.F.I.L.	3770	3810
Invest.	1349	1330
Mittel	886	881
Part. Fin.	1193	1190
Pirelli & C.	1880	1882
Pirelli S.p.A.	996	1003
Riva Finanziaria	4190	4070
Sarom	870	870
S.M.E.	184	183
Stet	1551	1545
Svil. Bon.	3850	3800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1091	1092
Beni Imm. Italia	389	387
Beni Imm. Italia pr.	145	152
Beni Stabili	1826	1824
Certosa	—	—
Cogs	739	739
Condotte d'Acqua	599.50	590
De Angeli Frua	3010	2980
Finrex	3650	3650
Gen. Immobili	70.50	70
Iniziativa Edilizia	3740	3740
Italm	1650	1640
La Milano Centrale	22600	22550
Risanamento	2830	2840
Sifa	519	520
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1877	1862.50
FIAT priv.	1453	1454
Franco Tosi	10260	10350
Gilardini	3300	3285
Nebiolo	280	280
Olivetti	868	860
Olivetti priv.	760	751
Westinghouse	6740	6710
Worthington	2295	2330
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Pisar	820	820
Dalmine	239.50	220
Falck	2570	2560
Falck priv.	2100	2220
Fiss Viola	1090	1090
Italsider	99.75	98
Magona	1298	1296
Pertusola	1950	1949
SMI	1895	1940
Terni	85	85
Trafilerie	495	485
Tessili		
Centenari e Zinelli	58	54
Cantoni	3200	3170
Cucirini	2750	2750
Cascami Seta	4280	4280
Fisac	1190	1179
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	275	270
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	9.50	9.25
Montefibre priv.	10	8
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	9690	9850
Scotti	—	—
Snia Viscosa	410	406
Snia Viscosa priv.	271	275
Tilane	632	635
Unione Manifatture	8480	8300
Diverse		
Acqua Marcia	2180	2160
Acqu. De Ferrari	1440	1446
Acque Potabili	545	532
Calz. di Varese	3940	3900
C.I.G.A.	875.50	875
C.I.R.	6950	6940
Pacchetti	33	33
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4.75	5
Terme Acqui	500	498
Trenno	1299	1305

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-12
Rendita	5%	74.70
Prest. Red. '34	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	96.50
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	101.—
Redimibile '54	5%	96.35
Edil. Scol. '67	5,50%	84.20
» » '68	5,50%	81.10
» » '69	5,50%	77.10
» » '70	6%	76.60
» » '71	6%	74.60
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	98.—
» 1979	5,50%	93.70
» 1980	5,50%	87.35
» pol. '5	7%	98.70
» » '79	9%	95.50
» » '79	9%	93.80
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.40
» » 70/80	7%	69.40
» » 71/86	7%	77.—
IMI XX	5%	—.—
» XXII	5%	94.—
» XXIII	5%	84.—
» XXIV	5,50%	81.40
» XXV	6%	81.65
» XXVI	6%	71.—
» XXVII	6%	68.10
» XXVIII	7%	73.55
» XXIX	7%	74.30
» XXXI	7%	92.70
» XXXII	7%	84.65
» XXXIII	7%	72.90
» XXXIII opt.	7%	85.—
» XXXIV	7%	68.70
» XXXV	7%	73.70
» XXXVII	7%	70.—
» XXXVIII	7%	66.40
» XXXIX	7%	70.10
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.—
» XLII	8%	68.30
» XLIII	8%	83.20
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	81.70
» serie sp.	8,50%	81.50
» XLVIII	10%	87.30
» L	10%	89.65
» Interfund	8%	86.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.—
» » »	5,50%	60.80
» » »	6%	59.60
» » »	7%	61.85
COP ss. I	6%	77.90
» ss. II	6%	77.70
» ss. III	6%	74.50
» ANAS '66	6%	59.20
» ANAS '72	7%	61.75
» Dotas. I	6%	76.—
» Dotas. II	6%	74.40
» Int. St. 1	6%	73.20
» Int. St. 2	6%	71.40
» Int. St. 3	6%	70.—
» Int. St. 4	6%	69.85
» Int. St. I	7%	68.40
» Int. St. II	7%	68.40
» Int. St. III	7%	69.15
» Int. St. IV	7%	68.10
Ferrovie 1959	5,50%	94.50
» 1960	6%	86.10
» 1961	6%	84.—
» 1963 I	6%	75.80
» 1963 II	6%	76.50
» 1966 I	6%	73.40
» 1966 II	6%	73.60
» 1969 I	6%	67.70
» 1971	7%	69.40
» 1972	7%	69.10
» 1972 II	7%	68.90
Pubbl. Ut.	5,50%	89.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.80

TITOLI		13-12
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.20
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	77.50
» Ind. ss. E.	7%	76.90
» Ind. ss. F.	7%	75.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	98.10
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	94.60
» X	6%	91.30
» XI	6%	88.30
» XII	6%	87.70
» XIII	6%	83.20
» XIV	6%	81.85
» XV	6%	82.—
» XVI	6%	80.30
» XVII	7%	78.50
» XVIII	7%	78.60
» XIX	7%	76.60
» XX	7%	74.30
Enel 1965 II	6%	78.80
» 1966 I	6%	73.80
» 1966 II	6%	74.50
» 1967	6%	71.35
» 1968 I	6%	69.—
» 1968 II	6%	68.95
» 1969 I	6%	68.20
» 1969 II	6%	67.95
» 1970	7%	81.80
» 1971	7%	80.60
» 1972/87	7%	77.40
» 1972/92	7%	67.60
» 1973/93	7%	67.30
» 1974 Ind.	8%	115.—
» 1975	10%	93.30
» 1975 II	10%	91.70
» 1974	9%	83.50
» 1975	9%	91.60
» Europa	6%	90.30
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.25
» '66	6%	88.50
» Gela	5,50%	91.80
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.60
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	89.40
» VI	5,50%	90.—
» VII	5,50%	98.60
» VIII	5,50%	95.90
» IX	6%	95.05
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	98.20
» '59/79	5,50%	95.—
» '60/80	5,50%	90.90
» '61/86	5,50%	69.30
» '63/83	5,50%	81.25
» '64/82	6%	84.90
» '65/83	6%	79.40
» Alfa R.	7%	72.45
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.—
» C.C. '65	6%	77.50
» C.C. '67	6%	71.10
» C.C. '68 I	6%	69.—
» C.C. '68 II	6%	71.90
» C.C. '69	6%	66.10
» C.C. '71	7%	78.50
» C.C. '72	7%	77.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OF	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond. conv.	6%	62.30
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	69.30
» » 1991	6%	66.20
» » 1992	6%	62.—
» » 1996	6%	64.80
» » 1996	6%	62.20
» » 1997	6%	63.40

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
» '63/80	6¾%	98.50
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	98.50
» '67/87	6½%	94.50
» '70/85	6,5/8%	96.50
	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 13 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	158,08	(— 0,36)
Hongkong	155,02	(— 1,50)
Londra	157,60	(— 1,20)
New York	157,60	(— 1,20)
Milano	159,64	(— 0,75)
Parigi	161,79	(— 0,32)
Zurigo	157,37	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,55	—
Capitalitalia	»	7,98	—
Eurofrogr.	frav.	144,09	—
Fonditalia	doll.	9,45	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,55	—
Italfortuna	»	6,92	7,34
Interitalia	lire	9049	9329
Internat. Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,30	10,11
Management	lire	6149,20	—
Rominvest	doll.	9,09	9,82
Italunion	»	6,06	6,60

GLI AUMENTI PROPOSTI PER IL 1978

Sui prezzi agricoli disaccordi nella CEE

Marcora chiede maggiori interventi sul latte
Franco verde svalutato su richiesta francese

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura della CEE hanno concordato una svalutazione del 2,5 per cento per il franco verde a partire da febbraio. La valuta verde viene utilizzata dalla CEE per la conversione dei prezzi agricoli comunitari espressi in unità di conto nelle monete dei singoli paesi. Secondo un portavoce della commissione CEE, in base alla decisione, richiesta peraltro dalle autorità francesi, la nuova parità viene fissata a 5,92874 franchi per unità di conto CEE a partire da febbraio, contro gli attuali 5,78051 franchi.

Intanto la proposta avanzata dalla commissione CEE per un incremento dell'1,94 per cento dei prezzi agricoli per il 1978 ha sollevato reazioni piuttosto discordi. La commissione stessa aveva peraltro dichiarato di non attendersi l'avvio di un esame serio della proposta prima di marzo. Inoltre il commissario all'agricoltura Finn Olav Gundelach non ha ancora precisato le rettifiche che l'aumento dei prezzi comporterà per i montanti compensativi. I prezzi agricoli comunitari vengono infatti espressi in termini di unità di conto e tramutati poi nelle valute dei singoli paesi membri in base alle cosiddette parità «verdi».

Le modifiche dei montanti compensativi corrispondono ad apprezzamenti o deprezzamenti delle monete verdi ed influiscono così in maniera diretta sul livello di reddito degli agricoltori. Il ministro francese dell'agricoltura, Pierre Mehaignerie, ha dichiarato che il suo paese vuole assolutamente ridurre i montanti compensativi in vigore per la Francia, e ciò equivale ad una svalutazione di fatto del franco verde.

La Francia aveva già chiesto una svalutazione del 2,5 per cento del franco verde a partire dal prossimo febbraio, ma Mehaignerie ha precisato che il governo francese chiederà ora un ulteriore deprezzamento del 2,5 per cento per poter accettare la proposta della commissione.

Il ministro britannico dell'agricoltura, John Silkin, ha affermato da parte sua che in sede di discussione della proposta, l'Inghilterra chiederà di mantenere premi variabili per il manzo. Secondo Silkin, inoltre, gli aumenti ventilati dalla commissione CEE (1,3-2 per cento per i prodotti lattiero-caseari, 3 per cento per la carne suina, 1,6 per cento per lo zucchero, e fino al 3,1 per cento per vari tipi di cereali) risultano eccessivi ed anzi tali prezzi non andrebbero affatto modificati.

Di parere opposto è invece il ministro italiano Giovanni Marcora, il quale sostiene che le proposte di aumento risultano del tutto insufficienti. Il prezzo del latte, in particolare, dovrebbe subire un aumento maggiore, mentre il prezzo d'intervento per il grano duro dovrebbe rimanere sui livelli attuali (mentre è prevista una riduzione del 3,57 per cento).

Nell'annunciare i proposti aumenti dei prezzi agricoli, la commissione CEE aveva precisato che, tradotti in valute nazionali, gli incrementi avrebbero comportato un rincaro generalizzato dei prezzi agricoli del 3 per cento per l'anno prossimo: per gli alimentari il rincaro è previsto pari allo 0,5 per cento, mentre il costo della vita dovrebbe salire complessivamente dello 0,1 p.c.

Tecnologia «Montedison» in Jugoslavia

MILANO — La tecnologia Montedison riguardante i processi per la produzione di formaldeide e di resine urea-formaldeide sarà adotata in due impianti che la società jugoslava «Prvi Maj» realizzerà a Cacak. Gli impianti — è detto in un comunicato della Montedison — avranno la capacità di 50 mila tonnellate all'anno di soluzione di formaldeide e di 25 mila tonnellate all'anno di resina urea-formaldeide.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	?	7-1/8	7-7/16
Sterlina br.	6-3/8	6-3/4	7-1/4
Franco sviz.	2-3/8	2-3/8	2-3/8
Marco germ.	3-7/8	3-7/8	3-7/8

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	407,65	403,—	—,—
Fiorino olandese	375,—	371,—	375,47
Franco belga	25,83	25,—	25,82
Corona danese	146,83	143,—	146,85
Corona norvegese	166,80	163,—	166,80

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	184,14	180,—	184,14
Dollaro USA	876,60	872,—	876,62
Dollaro canadese	798,95	770,—	799,07
Peseta spagnola	10,70	10,10	10,70
Escudo portoghese	21,75	19,—	21,71
Scellino austriaco	56,80	55,75	56,81
Franco svizzero	415,94	411,—	415,61
Franco francese	182,35	180,—	182,32
Yen nipponico	3,65	3,30	3,64
Lira sterlina	1611,—	1611,—	1611,12
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,73 p.c. (33,86); nei confronti di tutte le valute 39,20 p.c. (39); nei confronti della CEE 44,88 p.c. (44,49). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 42000-44000, sterlina oro (nc) 46000-47000, marengo italiano 40000-42000, marengo svizzero 40000-42000, marengo francese 41000-44000, marengo belga 38000-42000, 20 dollari oro 205000-225000, 100 pesos cileni 90000-100000, 50 pesos messicani 180000-190000, oro 4350-4550, argento 131750-135750, platino 5320.

CONTINUANO I SINTOMI CONTRASTANTI SULLO STATO DELL'ECONOMIA ITALIANA

I prezzi di novembre segnano un nuovo scatto dell'inflazione

L'aumento è stato dell'1,5 per cento, il più alto da febbraio - A questo ritmo gli esperti prevedono un incremento di 4-5 punti di contingenza a fine gennaio

ROMA — L'inflazione riprende a salire. A novembre l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, il cosiddetto costo della vita, ha registrato un nuovo preoccupante salto in avanti: rispetto ad ottobre l'indice — informa l'Istat — è salito dell'1,5 per cento. E' questo il secondo maggiore incremento registrato nell'anno (il più alto è stato in febbraio con il 2,3 per cento), uguale a quello verificatosi in marzo.

Negli ultimi mesi il tasso d'inflazione sembrava essersi attenuato: era risultato inferiore a uno nei mesi estivi e pari a +1,1 per cento in settembre e ottobre. Ora la spirale riprende a salire. Secondo le cifre indicate nella relazione previsionale l'incremento dei prezzi non dovrebbe superare nel 1978 il 12 per cento. Sarà un traguardo arduo, se nei prossimi mesi non si tornerà a scatti più bassi. Ed ecco le variazioni percentuali mensili dell'indice dal novembre '76: novembre 1976 più 2,1, dicembre più 1,2, gennaio 1977 più 1,4, febbraio più 2,3, marzo più 1,5, aprile più 1,1, maggio più 1,3, giugno più 0,9, luglio più 0,8, agosto più 0,7, settembre più 1,1, ottobre più 1,1, novembre più 1,5.

Per quanto riguarda invece gli indici dei prezzi al consumo che si riferiscono all'intera collettività nazionale, nell'ottobre 1977 — ultimo mese per il quale si dispone dei dati — gli aumenti percentuali rispetto al mese precedente sono stati i seguenti: Jugoslavia 1,6, Italia 1,3, Francia 0,8, Norvegia e Svezia 0,5, Paesi Bassi 0,4, Stati Uniti 0,3, Belgio e Svizzera 0,2, Germania Federale 0,1.

Se si ripeterà l'andamento dei prezzi dello scorso anno, il prossimo scatto della contingenza dovrebbe essere di 4-5 punti. Queste le primissime previsioni degli esperti dopo il dato reso noto dall'Istat relativo all'incremento del costo della vita a novembre. I quattro o cinque punti in più della contingenza, per il periodo 15 ottobre - 15 gennaio, si realizzerebbero, affermano gli esperti, se nel prossimo mese di dicembre e nella prima metà di quello di gennaio l'incremento — come avvenne lo scorso anno — dei prezzi seguisse un trend discendente. Se è vero, infatti, che soprattutto nel mese di dicembre si assiste sempre ad una netta lievitazione dei prezzi, è anche vero che questa interessa prodotti che hanno scarsa rilevanza, come peso, sull'indice sindacale del costo della vita, le cui variazioni determinano poi lo scatto della contingenza.

Lo scorso anno l'indice sindacale registrò un aumento del 2,1 per cento a novembre, mentre risultò appena dell'1,2 per cento a dicembre e dell'1,4 a gennaio. In sostanza, da quanto affermano gli esperti si ricava che qualora l'impennata dei prezzi proprio di questo periodo investisse più larghi settori rispetto a quelli tradizionali di consumo natalizio, nulla escluderebbe un aumento più sostanziale dell'indice della contingenza. Si tratta, è chiaro, di un discorso per il momento azzardato, ma nulla toglie che ci potrebbe essere un riscontro nella realtà.

Quello che per il momento appare certo è che i lavoratori dell'industria — che usufruiscono del punto unificato pari a 2389 lire — a cominciare dallo stipendio di febbraio troveranno in busta paga una maggiorazione minima di 9556 lire (4 punti) o di 11.945 lire (5 punti). Come è noto non tutti ne usufruiranno subito perché la contingenza è bloccata al 50 per cento per i redditi compresi tra i 6 e gli 8 milioni, e totalmente «congelata» per i redditi superiori agli 8 milioni. Il blocco, totale o parziale, termina alla fine del mese di aprile del prossimo anno. A febbraio dello scorso anno, il primo scatto bloccato, la contingenza salì di ben 9 punti.

OPEC: rinvio?

NEW YORK — L'OPEC potrebbe rinviare a data da stabilire la riunione fissata per il 20 dicembre a Caracas. Lo scrive il New York Times, precisando che la notizia, che non ha ricevuto conferma, proviene da funzionari del governo federale statunitense che hanno accesso alle comunicazioni telegrafiche tra l'ambasciata statunitense a Caracas e il Dipartimento di stato. Un eventuale rinvio della conferenza, che si svolge solitamente due volte l'anno e serve a stabilire il regime dei prezzi, verrebbe inevitabilmente interpretato come indizio del protrarsi dei disaccordi interni all'OPEC sulla questione dei prezzi.

MARCO E FRANCO TOCCANO «MASSIMI STORICI» NEI RIGUARDI DELLA VALUTA USA

NUOVA TEMPESTA SUL DOLLARO DALLA FUMATA NERA DI BASILEA

Nella città svizzera i governatori delle banche centrali non hanno trovato l'accordo per la stabilizzazione dei mercati - Immediata reazione sulle maggiori piazze europee

BASILEA — *Gli Stati Uniti non sono disposti a mutare radicalmente la loro politica monetaria per venire incontro ai paesi occidentali anche se si rendono conto della difficile situazione di questi paesi di fronte alla persistente debolezza del dollaro. La riunione dei governatori delle banche centrali patrocinata dalla banca per i regolamenti internazionali non ha dato alcun frutto, in quanto gli Stati Uniti si sono rifiutati di impegnarsi ad intervenire in misura maggiore sui mercati della valuta per frenare lo scivolamento del dollaro.*

La delegazione statunitense era guidata dal governatore della Federal Reserve, Henry Wallich, il quale ha dichiarato, in un simposio successivo all'incontro, che il mondo occidentale risulta non sincronizzato rispetto agli Stati Uniti e solo quando esso si sarà messo al passo con gli Stati Uniti il passivo commerciale statunitense potrà ridursi. In altre parole, gli Stati Uniti continuano ad insistere perché i loro principali partner commerciali adottino una politica espansionista ed evitino invece soluzioni a scadenza più breve, quali ad esempio interventi più massicci sui mercati valutari.

Sempre nel corso del simposio, organizzato dalla società di statistica ed economia di Basilea, il direttore della banca centrale elvetica, Leo Schurmann, ha definito «brutale» la dichiarazione di Wallich, interpretandola come una latitanza, da parte statunitense, sulla questione del dollaro. Il governatore della banca centrale austriaca, Hans Kloss, ha fatto presente che l'Austria non è più in grado di reagire ai costanti e imprevedibili movimenti dei cambi sui mercati.

Schurmann ha poi spezzato una lancia a favore di una maggiore collaborazione tra i vari paesi, sostenendo che ai tempi di Rambouillet esisteva una effettiva cooperazione e si assisteva ad una relativa stabilità dei cambi.

Immediata la reazione del mercato.

*Il dollaro è sceso ad un minimo di 2,0987 franchi svizzeri e di 2,1470 marchi, perdendo rispetto alla vigilia nei confronti delle due monete rispettivamente l'1 per cento e l'1,2 per cento. Il nuovo movimento di ribasso, iniziato fin da venerdì pomeriggio, è stato alimentato dal silenzio dei governanti delle banche centrali, che si riteneva potessero adottare qualche iniziativa in difesa del dollaro. La convinz

★ la pagina dei motori ★

GRAN FESTA PER L'INAUGURAZIONE DI UN GROSSO CENTRO RICAMBI

Tutto Renault a S. Colombano



DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'era di tutto lunedì a San Colombano al Lambro, un piccolo comune fra Piacenza e Milano: il sindaco con fascia; le majorettes in minigonna, stivali e bandiere; l'arciprete con l'acqua santa; la banda; i carabinieri in divisa e in borghese e tanti ospiti che parlavano in francese. Squilli di tromba e rullare dei tamburi all'arrivo di un'insolita processione di automobili: due Giulie dell'Arma con la luce blu, due grosse berline di rappresentanza, un'auto civetta dietro con alcuni inconfondibili «gorilla». E sulle note di un'allegra marcetta, fra lo sventolio dei drappi retti da quel grappolo di belle ragazze, ha fatto la sua apparizione il presidente e direttore generale della Régie Renault, Bernard Vernier-Palliez (un uomo che in Francia sta fra i nostri Gianni Agnelli e Petrilli, tanto per intenderci).

Ma perché questo illustre personaggio s'è scomodato, in volo da Parigi, per raggiungere il piccolo comune di San Colombano? Lo ha fatto per essere presente all'inaugurazione del Centro nazionale di distribuzione ricambi Renault in Italia, numero 2. E basta un grande, enorme magazzino per smuovere il presidente? Questa volta sì, perché l'apertura del centro ha significato per la Renault Italia il raggiungimento di un'altra prestigiosa tappa nella difficile gara con la concorrenza. In pochi anni la maggiore produttrice automobilistica francese ha conquistato la clientela italiana, grazie soprattutto alla sua filosofia di non vendere solo automobili, ma «servizi di alta qualità» come ama sottolineare Vernier-Palliez; ed è così che oggi circolano nel nostro paese oltre settecentomila vetture Renault.

Ed è per questo, che in pochi anni l'industria francese ha dovuto prima costruire un centro di distribuzione ricambi a Roma, poi il secondo qui a San Colombano, infine ampliare quest'ultimo dotandolo di maggiori spazi e soprattutto di un elaboratore elettronico, di un traslatore e di tutto ciò che la tecnica moderna offre per un servizio il più rapido e il più sicuro possibile.

Per il paese di San Colombano tutto ciò rappresenta oggi sessanta posti di lavoro (ma aumenteranno) e tanta pubblicità; per la Renault Italia un meritato successo per un lavoro svolto con estrema competenza, sia in campo pubblicitario sia in quello commerciale. Ecco perché tanta festa.

Vernier-Palliez, nel suo discorso, e poi nella successiva conferenza stampa ha tenuto a sottolineare la grande fiducia che l'industria francese ha per il nostro paese. «La crisi — ha detto — ha investito un po' tutto l'Occidente, e quindi non è solo un fatto italiano, eppoi, chi poteva immaginare solo un anno fa che il tasso d'inflazione sarebbe diminuito, la bilancia dei pagamenti sarebbe stata riequilibrata? Inoltre c'è sempre quel bel dinamismo delle aziende, c'è sempre tanta abilità nei politici; eppoi sono diminuiti gli scioperi. Come non avere fiducia nell'Italia?».

Poi il presidente ha spiegato che per combattere la concorrenza americana e giapponese i maggiori produttori europei devono trovare forme di collaborazione per la produzione comune di certe parti, sempre comunque, mantenendo la personalizzazione delle varie marche. Esclusa per il momento una qualsivoglia concentrazione con Fiat e Volkswagen, come si parlava anni fa. «E anche con i Diesel stiamo attenti — ha detto Vernier-Palliez — perché una grossa produzione finirebbe per scatenare una reazione fiscale».



E mentre il presidente con la sua calma (lui che sovrintende il lavoro di 240 mila persone e risponde di un fatturato annuo di ottomila miliardi) ci stava raccontando che quest'anno la Régie Renault dovrebbe raggiungere il traguardo del milione di automobili vendute all'estero, nel piazzale la banda continuava a suonare. Noi eravamo nell'aula della scuola che la Renault ha creato anche in questo centro di San Colombano. Vendere servizi, e di qualità, vuol dire soprattutto preparare il personale in maniera adeguata. E' così che si raggiungono certe mete. Quella di San Colombano è una di queste, «ma non l'ultima» ha detto Vernier-Palliez salutandoci.

Gualberto Niccolini

A FINE GENNAIO ANCHE IN ITALIA LA RINNOVATA AMMIRAGLIA DELLA FORD

LA GRANADA FORMATO DIESEL

Cinque versioni (due a nafta e tre a benzina) - Carrozzeria rinnovata e interni molto curati

E' arrivato il momento dell'Italia. Le nuove Ford Granada, già in vendita in molti paesi europei dallo scorso ottobre, stanno varcando le Alpi per raggiungere nel giro di un paio di settimane i duecento concessionari italiani della Ford. Il motivo di questa ritardata introduzione sul mercato è chiaro e ampiamente giustificato: in Italia il costo della benzina e la tassazione delle cilindrate sopra i due litri condizionano in misura sensibile le scelte dell'utenza; la Ford ha quindi riservato al nostro mercato un trattamento particolare facendo sì che la gamma delle nuove lussuose Granada fosse pronta e disponibile anche in versione Diesel 1900.

Inquadriamo, brevemente, questa vettura nel contesto del mercato europeo. La Ford Granada nacque nel marzo 1972 e da allora ne sono state vendute 850.000. Un volume più che ragguardevole se si considera la classe cui questa autovettura appartiene. Il 1976 è stato l'anno in cui le vendite Granada in Europa hanno raggiunto la vetta più alta. In tale anno furono vendute in Europa 9.4 milioni di autovetture nuove - 2.35 milioni appartenevano alla classe delle «grandi» vetture e la Granada fu tra i modelli più richiesti. Questi dati, che in fondo si riferiscono a un anno fa, sono la chiara conferma che l'utenza automobilistica europea ha continuato a nutrire notevole interesse per vetture spaziose, molto confortevoli, equipaggiate con propulsori in grado di fornire alte prestazioni, e ciò nonostante l'aumentato costo del carburante.

Queste le versioni della nuova Granada che a partire dalla fine di gennaio verranno offerte al pubblico automobilistico italiano: 1900 Diesel; 1900 L Diesel; 2000 GL benzina; 2000 Ghia benzina; 2800 Ghia benzina. La nuova Granada, in versione Station Wagon, viene offerta con motore 2000 a benzina nei modelli L e GL. Si noti che i motori 2000 sono in effetti di 1993 cc, quindi al di sotto della linea di demarcazione che vede scattare l'aliquota superiore dell'Iva. Tutti i modelli, a eccezione del 1900 Diesel, sono disponibili con cambio manuale oppure automatico (quest'ultimo è l'ormai rinomato e apprezzato Ford C3 prodotto a Bordeaux). Il propulsore 2000 è a quattro cilindri in linea con albero a camme in testa in grado di erogare 99 HP DIN, mentre il 2800 è un sei cilindri a V con una potenza di 135 HP.



Il motore Diesel che equipaggia la nuova Granada 1.9 è il Peugeot 4.90. Si tratta di un propulsore progettato in modo specifico per autovetture: leggero, potente e sicuro. I motori Diesel prodotti dalla Ford, e utilizzati tra l'altro anche sul Transit, non hanno potuto essere adottati sia perché concepiti per veicoli industriali, sia perché la produzione di questi motori ha già raggiunto il limite massimo e non avrebbe potuto far fronte alla nuova richiesta di Granada Diesel.

Nel 1976 in Europa sono state vendute più di 250.000 vetture Diesel. Si tratta di un volume destinato a salire notevolmente. Entro il 1980 le automobili equipaggiate con propulsori Diesel dovrebbero raggiungere il mezzo milione di unità. Il Diesel montato sulla nuova Ford Granada sviluppa 54 HP a 4500 giri. E' un motore economico, perfettamente collaudato, in grado di garantire la massima affidabilità. L'acquirente della Granada — vettura molto confortevole e di sicuro prestigio — potrà adesso beneficiare anche di costi d'esercizio estremamente contenuti.

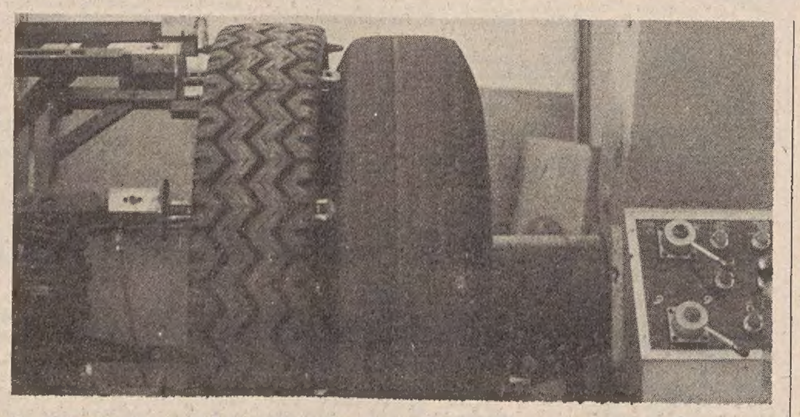
La carrozzeria della Granada è stata completamente ridisegnata. Più bassa, più aerodinamica, più spaziosa di quella precedente. Maggiore visibilità su ogni lato grazie a una più ampia superficie vetrata e, al profilo molto basso del cofano anteriore. Griglia, fanaleria anteriore e posteriore sono di concezione completamente nuova. Gli equipaggiamenti variano, naturalmente, a seconda dei modelli (base, L, GL, Ghia). In ogni caso la strumentazione è completa e talvolta molto sofisticata. L'impianto di climatizzazione è efficientissimo e assicura un costante ricambio dell'aria. La vettura è già predisposta per l'impianto di aria condizionata.

Questi alcuni esempi di ciò che equipaggia i modelli più lussuosi: bloccaggio delle serrature delle porte e del vano bagagli azionabile centralmente dal conducente; alzacristalli elettrico con comando sulla «consolle» che divide i due sedili anteriori; autoradio progettata presso il Centro spaziale della Ford, dotata di sintonizzatore automatico, quattro altoparlanti (quindi stereo) e tasto miscelatore; l'antenna della radio si solleva automaticamente al momento dell'accensione e rientra allorché la radio viene spenta. E' opportuno aggiungere che i nuovi modelli Granada sono stati — come già a suo tempo la Fiesta — progettati in modo da contenere al massimo i costi di manutenzione, mediante accorgimenti tecnici e meccanici che riducono al minimo la necessità di interventi meccanici sul motore e sugli altri organi della vettura.

ALLA SCOPERTA DI UN SETTORE QUASI SCONOSCIUTO MA IN NECESSARIA ESPANSIONE

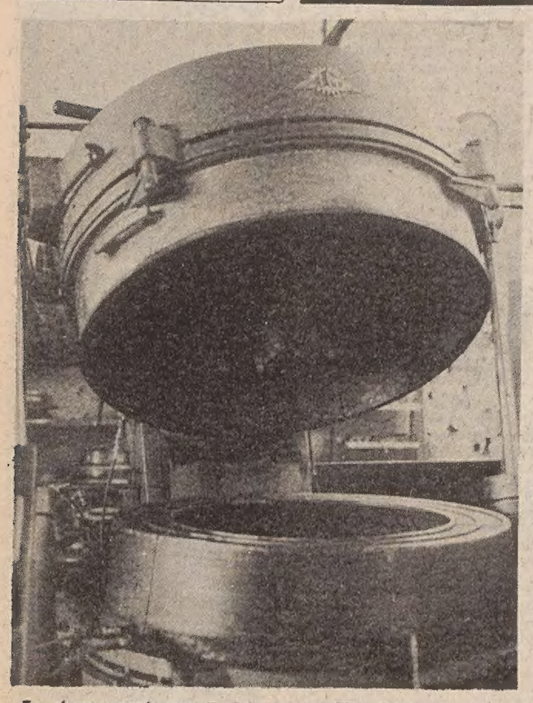
Pneumatici rinnovati: risparmio e garanzia

Sicurezza e resa pressoché identica alle gomme nuove - Lo stabilimento Moncini di Trieste



Una fase del sistema a freddo: la fascia già scolpita sta per essere applicata alla carcassa. Sotto si vede un pneumatico pronto: esso ripresenta la scolpitura originale della «casa»







Lo stampo usato per il sistema a caldo all'interno del quale viene posto il pneumatico per la sua ultima lavorazione

Pneumatici rinnovati: un settore pressoché sconosciuto, almeno per quanto riguarda le automobili, e verso il quale esiste un pizzico di ingiustificato pregiudizio. Eppure un minimo di considerazione tecnico-economica dovrebbero indurre a qualche ripensamento. Le tecniche moderne, ormai sperimentate, l'appoggio delle stesse «case» produttrici, l'interesse delle aziende del settore a dare sempre più credibilità a una produzione, che motivi di costi e di prezzi porteranno a una necessaria espansione, sono tutti fattori di indiscutibile garanzia.

A Trieste esiste un'azienda che vanta un'anzianità quasi quarantenne nel settore, la ditta Moncini. Nello stabilimento, che sorge nelle vicinanze della curva Faccanoni, si può seguire tutto il processo di produzione: esso, pur conservando uno stile artigianale, si avvale delle tecniche più moderne. In pratica i sistemi usati sono due: lavorazione a caldo e a freddo. Vediamo il primo metodo: dalle gomme usate si elimina, con un'apposita macchina, tutto il battistrada (in questa fase è molto importante la scelta delle carcasse che devono essere ancora integre e sane). Sulla carcassa si applica una fascia di para originale, cioè fornita dalle stesse industrie produttrici. Il tutto viene poi posto all'interno dello stampo: calore (140 gradi) e pressione (10 atmosfere) segnano le scolpiture (anche in questo caso vengono riprodotti i disegni originali). Si ottiene in tal modo, un pneumatico valido non solo come affidabilità ma anche come soddisfazione estetica.

Il secondo metodo, come detto, è quello a freddo, anche se la differenza dal precedente non supera i 30-40 gradi di temperatura. E' un sistema, per ora applicato solo ad autobus e autocarri, più razionale e moderno che semplifica le varie operazioni: ci si limita ad applicare alle carcasse, con un'opportuna vulcanizzazione, la fascia fornita già con la scolpitura dalle «case».

Quale la resa di questi pneumatici? Praticamente identica ai nuovi, forse minore, di una percentuale molto bassa, per le automobili, diventa addirittura superiore per i mezzi pesanti. D'altra parte in questo specifico settore l'uso dei pneumatici rinnovati è ormai pressoché generale. Sono risultati che possono sorprendere ma che rispondono a una realtà irreversibile, e che sono confortati, non solo da una casistica nettamente favorevole, ma anche dalla totale garanzia prestata dalle aziende produttrici.

Un settore in necessaria espansione, si diceva: un accenno al lato economico, cioè ai prezzi, è sicura controprova: per le automobili si può arrivare a risparmi del 40-50 per cento (un esempio: un pneumatico nuovo per la «127» Fiat costa di listino 22.116 lire contro le 14.136 di quello rinnovato); per i mezzi pesanti, autocarri e autoccorriere ancora di più fino a giungere a risparmi del 75-80 per cento. Sono dati di estremo interesse, è innegabile; dati che assicurano un ottimo futuro al settore.

A. C.

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — officina ed assistenza — RENAULT

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — diagnosi elettronica — per il massimo rendimento con il minimo consumo

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — equilibratura gomme con sistema elettronico — per frenare in sicurezza

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — rivenditore autorizzato — RENAULT

grandi magazzini
MARCHI
rep. PNEUMATICI
un PORTASCI in OMAGGIO
per acquisti di PNEUMATICI da NEVE e CHIODATI nuovi e ricostruiti
SCONTI dal 15% al 45%

per l'AUTO
CARROZZERIA

OFFICINA E LA
MACCHINE ed ATTREZZATURE per ogni uso
GUSELLA & Co.
via Gambini 26, tel. 766300

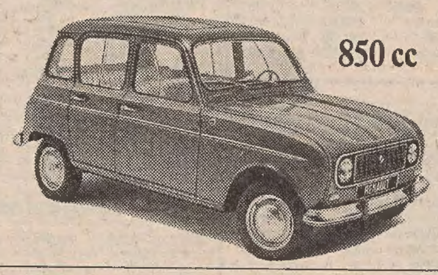
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

OPEL GM
Perché manutenzione programmata Opel?

Ecco perché:
1. Sicurezza
2. Economia
3. Valore dell'usato più elevato
Prenotatela presso la Concessionaria OPEL
TULLIO SERRI & C.o
TRIESTE - Via Ginnastica, 55 - Tel. 724211
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232

VOLKSWAGEN PORSCHE Audi
VI OFFRIAMO IN PRONTA CONSEGNA: NUOVA PASSAT mod. 78
DINCONTI
VIA CORONEO 33 — TELEFONO 762381

AUTOMOBILISTI!!
NON ASPETTATE LA NEVE E IL FREDDO PER ACQUISTARE LE CATENE E L'ANTICONGELANTE PER IL RADIATORE
NEVE
CATENE NEVE WEISSENFELS - CATENE NEVE A MONTAGGIO RAPIDO KÖNIG
FREDDO
ANTIGELO ROLIN - PARAFLU 11 FIAT
Siate previdenti!!
Rivolgetevi con fiducia alla Ditta
ZANCHI Autoforniture
che vi darà tutti i consigli per combattere le intemperie invernali.
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

Renault 4, la quattro ruote senza problemi

850 cc
Concessionaria FRISORI di DAGRI ENZO
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 555.11 - Trieste

INTERROGATO QUALE IMPUTATO DI FAVOREGGIAMENTO PER IL «GOLPE»

Miceli ha perso le staffe

Ai giudici: «Dovete chiarirvi le idee sui compiti di un organismo qual è il Sid e sui suoi rapporti con la magistratura» - «C'è una macchinazione ai miei danni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vito Miceli ha perduto le staffe. E' accaduto ieri, all'inizio della quinta giornata del suo interrogatorio quale imputato di favoreggiamento nel processo contro i presunti «golpisti» del dicembre '70. «Sono diciassette ore che stiamo girando intorno a fatti che dovrebbero essere chiari a tutti — ha esclamato l'ex capo del Sid —. Qui non finiremo mai se non si mettono dei punti fermi su alcune circostanze fondamentali. Primo: dovete chiarirvi le idee su quelli che sono i compiti di un organismo qual'è il Sid e sui suoi rapporti con la magistratura; secondo: dovete tener presente che io trasmisi tutte le notizie raccolte dagli organi tecnici del servizio informazioni a chi di competenza. (Per la verità non si trattava di comunicazioni esplosive perché il servizio aveva messo insieme informazioni di poco conto. Tuttavia il Sid non mancò di far convogliare tutti gli elementi che aveva alla questura di Roma».

Uno sfogo, dunque, che ha caratterizzato l'avvio di questa nuova udienza del processo che si sta celebrando davanti alla Corte d'assise che tiene le sue sedute nell'aula-palestra del Foro Italico. Dopo cinque giorni di contestazioni, anche ad un generale i nervi saltano, soprattutto se è reduce da un'altra campagna faticosissima come quella che Miceli ha dovuto affrontare a Catanzaro.

Comunque, nonostante il suo sfogo e l'atteggiamento polemico che anche in seguito ha tenuto, Miceli è stato costretto a rispondere alle domande che sia il pubblico ministero Claudio Vitalone sia il giudice a latere Abbate gli hanno rivolto.

Quando gli è stato chiesto perché non avesse invitato il generale Federico Gasca, capo del servizio «D» del Sid, a stendere un rapporto su quanto si era appreso sui fatti del 7 dicembre 1970 all'autorità giudiziaria, il generale ha ribattuto: «Perché non volevo influenzare il giudizio del magistrato con notizie che apparivano del tutto favorevoli agli uomini del "Fronte nazionale" sospettati di aver tentato il "golpe". Infatti il rapporto avrebbe finito per contenere notizie che escludevano un fatto del genere».

Insomma il Sid, almeno in quel momento, poco o nulla sapeva su com'erano andati in realtà i fatti la sera del «tora tora». D'altra parte, ha fatto rimarcare Miceli, quando nel luglio '74 se ne andò dal Sid, lasciò tutti i documenti riguardanti il presunto tentativo di colpo di stato nel suo ufficio. Se avesse voluto effettivamente favorire i «golpisti», è stata la logica conclusione del generale, avrebbe fatto sparire quelle carte.

Quando gli è stato chiesto il significato di una sua frase detta in istruttoria (affermò davanti al giudice istruttore di Padova Tamburino: «Dietro alle mie affermazioni ci sono giochi politici»), il generale è tornato a perdere il controllo dei nervi e, con voce alterata, ha esclamato: «Voi parlate ad un capo dei servizi segreti italiani che, dopo aver lavorato per quattro anni, facendo esclusivamente il bene del paese, viene sbattuto in carcere e processato. Fu in questo stato d'animo che affrontai l'interrogatorio di Tamburino. Pensavo che ci fosse una macchinazione ai miei danni e lo ribadisco anche oggi: ne resterò convinto fino a quando non verranno provate le accuse che mi vengono rivolte».

Oggi si continua con Miceli.

Sergio Geraldini

SOTTO PROCESSO A NAPOLI

Lieti eventi per i «nappisti»

NAPOLI — E' continuato ieri con le arringhe dei difensori di tre dei 22 imputati, Claudio Savoca, Alfredo Papale e Roberto Marrone, il processo contro i Nap che si sta celebrando davanti ai giudici della terza sezione della Corte d'assise d'appello del tribunale di Napoli. Tutti i difensori hanno chiesto per i loro assistiti l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

La «nappista» Franca Salerno, imputata a Napoli, là quale è in stato di avanzata gravidanza, è stata ricoverata ieri sera in una casa di cura di via Alessandro Manzoni, una delle strade residenziali di Posillipo, dove sarà assistita nell'imminenza del parto. La Salerno è stata portata nella casa di cura con un'autoambulanza della Croce Rossa scortata da dieci automobili dei carabinieri.

Un altro degli imputati nel processo ai «Nap», Antonio De Laurentis, questa mattina sposerà Maria Cristina Bersetti nel carcere di Poggioreale. La notizia, tenuta segreta, si è appresa in serata. La cerimonia del matrimonio civile avverrà in uno degli uffici della direzione della «casa circondariale» di Poggioreale. Un funzionario del comune di Napoli, delegato dal sindaco sen. Valenzi, redigerà l'atto civile di matrimonio. Testimoni saranno i «nappisti» Pellecchia, Aldo Mauro e i due fratelli Gallone.

■ STUPEFACENTI — Una donna fiorentina, Clarissa Giulli Rasile, di 24 anni, è morta ieri sera dopo essersi fatta una iniezione di una sostanza da determinare.

L'INCHIESTA SUI FINANZIAMENTI ALL'ESTERO AD UN INDUSTRIALE

Tre funzionari Comit in libertà su cauzione

La Banca Commerciale di Bologna ha fatto sapere che l'operazione si è svolta tra due società straniere - Coinvolti pure altri istituti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Dietro una cauzione di 50 milioni, ieri si sono aperte le porte dei carceri di Ferrara, Bologna e Modena per i funzionari della Comit arrestati il 29 novembre: Alberto Righi, direttore centrale del servizio esteri, Giovanni Pietri, vice di Righi, e Giorgio Botti, direttore dell'ufficio rischi. Il provvedimento di libertà su cauzione era previsto ed è stato firmato dal consigliere istruttore Angelo Vella. Il sostituto procuratore Angelo Nunziata aveva dato parere negativo. Ma la divergenza è solo formale: per i due magistrati tutte le prove necessarie per il procedimento sono già agli atti. Il che significa che tra la magistratura e la Banca Commerciale italiana non c'è armistizio.

Sono questi i fatti nuovi dell'inchiesta di Nunziata sugli istituti di credito che avrebbero concesso finanziamenti all'estero ad un industriale bolognese senza rispettare — a suo parere — le norme valutarie. I tre funzionari sono accusati di avere concesso, per mezzo della filiale Comit di New York, 500 mila dollari all'industriale in questione senza l'autorizzazione del ministero del commercio con l'estero, violando dunque le regole previste dal comma 2 dell'art. 1 della legge 159, 4 marzo 76 per i residenti in Italia che si creano disponibilità valutarie all'estero.

La Comit, difendendo i suoi uomini, ha detto che il credito è stato tutto «estero su estero»: da una società USA (la Comit di New York) ad una canadese, la «Sinteris Canada Ltd» (polvere d'acciaio). Il magistrato invece ha accusato i tre di avere corretto, ad inchiesta già in corso, un documento in possesso della banca nel quale risultava che l'azienda canadese apparteneva, attraverso una finanziaria di Vaduz, la «Sinteris International», al bolognese Giancarlo Mantegazzini, ora latitante con la moglie, entrambi accusati di esportazione di capitali. La banca quindi, secondo Nunziata, sapeva di trattare con un italiano. La correzione sarebbe stata fatta da Pietri, che ha detto di avere così riparato ad un'imperfezione. Per Nunziata la legge 159 è stata invece violata: 1) perché il credito è statunitense, ma la concessione è italiana: 2) il finanziamento fu accordato alla società canadese nel 1975, ma poi subito volturato alla finanziaria del Liechtenstein, alla quale fu poi rinnovato, l'ultima volta nel settembre scorso, quindi a legge già in vigore, andava sospeso. Idem per Mantegazzini: ha la cittadinanza canadese da tre anni, ma ha rinunciato alla residenza in Italia (dopo avere quella del Canada dal 30 agosto) ad inchiesta già avviata da tempo. L'esportazione di capitali si sarebbe concretizzata nella mancata denuncia della finanziaria di Vaduz, attraverso la quale Mantegazzini possedeva quasi completamente anche due aziende bolognesi di meccanica di precisione, la «Sinteris Italia» e la «Orlandi e C.», delle quali ufficialmente risultava invece solo proprietario al 10 per cento. L'industriale stava manovrando per trasferirsi in Canada in barba alle norme valutarie: da tempo aveva cessato gli investimenti in Italia, e per alcuni dei 120 dipendenti dirottava gli utili all'estero. Stava anche cercando di vendere due antichi palazzi nel centro di Bologna. In tutto si tratta di giri per molti miliardi. Secondo Nunziata i crediti bancari servivano all'industriale per costruirsi solide basi in Canada, dove aveva recentemente comprato un'altra azienda. Nell'inchiesta sono coinvolte una serie di banche, fra le quali l'Istituto Bancario Italiano, il Banco di Sicilia e il Credito Fondiario di Roma. Al centro di tutto è la legge 159, criticata in diversi suoi aspetti dalle banche, a loro volta accusate dalla magistratura di non rispettarla. Il discorso sui singoli funzionari si allarga così ad un sistema. Ultimamente il nucleo valutario della Guardia di Finanza si è presentato per ispezioni a diverse banche. Al Credito Italiano di Como non è entrata per il no della Procura della Repubblica. E' entrata invece, la scorsa settimana, nella sede centrale della Comit a Milano, su decisione dei sostituti procuratori Marra ed Alessandrini (considerato un competente in materia finanziaria). A mettere sull'avviso i colleghi milanesi è stata una segnalazione partita da Bologna, dopo una perquisizione di Nunziata. Cosa significa — diceva l'informativa — quel «privato Liechtenstein» su tanti fascicoli, quanti casi Mantegazzini ci sono? I magistrati milanesi hanno così aperto un'indagine e sequestrato casse di documenti. Infine un'ultima nota su Mantegazzini. Dall'indagine risulta che stesse costituendo una finanziaria, la «Sinteris Enterprise», attorno alla quale si proponeva di raccogliere industriali italiani decisi ad investire in attività in Canada. Erano già in corso trattative per l'acquisto di una banca svizzera, la «Indiana Suisse».

Silvano Stella

FUNERALI SEMPLICI per Lady Churchill

LONDRA — Lady Spencer Churchill, schiva di pubblicità in morte come fu nella sua esistenza, ha lasciato disposizione che il suo funerale sia il più semplice e privato possibile. Non ci sarà per Clementine Churchill l'imponente cerimonia funebre che fu celebrata per sir Winston nel 1965.

La vedova dello statista, stroncata lunedì da un attacco cardiaco, all'età di 92 anni, mentre pranzava con la segretaria, nella sua abitazione londinese presso Hyde Park, sarà tumulata accanto al marito, nella tomba di famiglia del camposanto di Bladon, nell'Oxfordshire. La chiesa è in vista di Blenheim Palace, la residenza dei duchi di Marlborough ove Churchill nacque.

IL PREMIO PATROCINATO DA «CINZANO»

Agri o dolci tutti contenti

La faccenda delle pensioni è costata il limone a Tina Anselmi - Piccoli «show» dei vincitori



Valeria Moriconi, «dolce»

TORINO — A esser «dolci» ci si guadagna, ma a esser «agri» nessuno ci rimette. Perché il premio «Agrodolce», patrocinato dalla Cinzano, assegnato da una giuria di giornalisti, in fondo è uguale per tutti: premia, con il limone o con l'arancio, chi è agro o dolce nei rapporti con il mondo dell'informazione. Quel che conta per tutti è essere ricordati, per alcuni accettare con il sorriso sulle labbra.

Al ministro Tina Anselmi sorridere non costa fatica, anche se il premio è «agro». Tanto più che sotto la motivazione ufficiale, dopo un elogio («è l'unica donna italiana giunta ai vertici dello Stato quale titolare di un dicastero») e un benevolo rabuffò («la durezza della lotta partigiana, le aspre battaglie sindacali e l'impegno politico l'hanno costretta ad assumere talvolta sfumature agre»), c'è un segreto: la faccenda delle «pensioni» non è piaciuta ai giornalisti pensionati. Lo ha riconosciuto l'altra sera, nella cerimonia ufficiale della premiazione al Cambio di Torino, il presidente dell'Ordine dei giornalisti lombardi De Martino: «Abbiamo corso un bel rischio, perciò anche se il ministro è più dolce che agra ha avuto i limoni».

Il ministro ha fatto buon viso a cattiva sorte, perché «agra» Tina Anselmi proprio non è. Semmai impegnata, per lavoro, quindi assente alla premiazione. Sorridente e cordiale, forse con un po' di malizia, ha costretto una delegazione di giornalisti a renderle omaggio a Milano, in forma privata, con il limone (una scultura) in mano.

Claudio Abbado, maestro di musica polemico eppur bravissimo, s'è meritato il secondo «agro». Per non smentire una fama, forse immeritata, con un telegramma di ringraziamenti e disquisizioni culinarie ha rifiutato l'invito.

I «dolci» invece, allegri e ridenti, quali li vuole il ruolo, sono tutti presenti alla festa. Valeria Moriconi nasconde gli occhi cupi e la piega amara della bocca sotto una letizia da prima donna. La motivazione ufficiale, che la vuole dolce, la riconosce «attrice eclettica», che «ha sempre dato in ogni sua interpretazione la misura di un talento superiore e ai giornalisti che si interessano al suo lavoro calore e simpatia». Lei, in abitino scuro e calze nere, è felice della scelta: «Mi chiedevo: se mi capiterà, sarà agro o dolce? E' stato dolce, grazie». Aggiunge: «Non credo sia difficile avere rapporti cordiali con chi cerca di capire quello che sei e quello che vali. Ciò che non mi piace è l'invadenza, ma a me, per fortuna, non è mai accaduto».

Dino Sarti, cantautore bolognese, è buono di natura; il «dolce» gli si addice a pennello. Bonario con gli occhi espressivi sotto le lenti degli occhiali, decide all'improvviso che anche la giuria e i giornalisti presenti meritano un riconoscimento: uno show mimato, intercalato con il dialetto, arguzie e battute sarcastiche. E' l'astuzia dell'artista, che sfrutta il momento, che tesse la rete di nuove amicizie e di nuovi ammiratori. Dolce sì, ma con il lavoro in mente, specie quando il successo è a portata di mano.

S. B.

SECONDO RAPIMENTO, FORSE A SCOPO POLITICO, IN UN MESE IN AUSTRIA

Vienna: sequestrata la moglie di un ricco commerciante tessile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *In ansiosa attesa di comunicazioni da parte dei rapitori della signora Lotte Boehm, portata via lunedì sera mentre scendeva dall'auto dinanzi alla sua villa nei sobborghi di Vienna, i funzionari del ministero degli interni austriaco dicevano ieri che non c'era, per il momento, alcun indizio circa il movente del sequestro.*

Centinaia di poliziotti sono stati mobilitati per la perlustrazione dell'elegante «fascia delle ville», sui bordi del celebre bosco viennese. L'automobile bianca dei rapitori, sulla quale era stata fatta salire la quarantaduenne frau Boehm, è stata vista mentre si dirigeva verso la vasta zona boscosa.

Lotte Boehm è sposata a un ricco uomo d'affari, Leopold Boehm, proprietario di una catena di negozi di abbigliamento. Herr Boehm si trovava a Milano, è stato informato del rapimento della moglie ed è tornato a Vienna in aereo speciale.

La signora era con la madre allorché due uomini, mascherati con passamontagna rossi, sono apparsi dinanzi alla porta anteriore della villa, nel quartiere residenziale di Grinzing. Indossavano giubbotti militari di tipo «Nato», ha detto un testimone oculare, ed erano armati. La madre di Lotte Boehm non è stata molestata, la consorte del commerciante è stata portata via.

Lunedì sera tardi la polizia ha controllato un'auto che si pensava potesse essere quella del rapimento. Ma si è appurato che non lo era. Quanto al movente del sequestro non c'erano indicazioni. A mezzanotte non era ancora pervenuta alcuna richiesta di riscatto; la polizia osservava d'altro canto che ci poteva essere un contatto da un momento all'altro. Le prime ventiquattro ore dopo un rapimento, è stato notato, sono sempre cruciali.

Il signor Boehm fu parte lo scorso anno di un contrasto con giovani di sinistra, che avevano occupato un antico macello di Vienna, del quale la compagnia Schoeps (è questo il nome dei trenta negozi di Leopold Boehm) intendeva fare un magazzino. Per qualche tempo gli occupanti usarono il locale come teatro d'avanguardia. Più tardi la Schoeps fu al centro di un altro episodio: un suo negozio nel centro della capitale austriaca fu gravemente danneggiato da un incendio, secondo le apparenze di natura dolosa.

E' stata fatta l'ipotesi che il sequestro di Lotte Boehm abbia addentellati politici. E' il secondo rapimento avvenuto in Austria in poco più di un mese: il primo fu quello del settantaquattrenne magnate dei tessili Walter Michael Palmers, sequestrato il 9 novembre. Tenuto nascosto a Vienna per quattro giorni Palmers venne liberato dopo il pagamento, da parte della famiglia, di un riscatto di 31 milioni di scellini (circa un miliardo e settecento milioni di lire). Il governo dice che i Palmers trattarono direttamente con i rapitori e non collaborarono con la polizia.

D. W.

RINVIATO A NAPOLI processo per violenza a una tredicenne

NAPOLI — Trecento femministe hanno fatto una manifestazione di protesta attraversando in corteo le strade del centro cittadino fino al tribunale. Le manifestanti hanno sostato gridando «slogan» davanti l'aula dell'ottava sezione penale, dove si sta svolgendo il processo contro sette giovani accusati di aver rapito e violentato, per una settimana, nel giugno scorso, in una villa di Castelvolturno (Caserta) una ragazza di 13 anni, Annamaria L., di Marano, comune dell'entroterra napoletano.

In un volantino diffuso dalle manifestanti e firmato dal «comitato per la difesa della donna» è scritto: «Basta con la violenza alle donne. Solo una percentuale minima di stupri, violenze carnali, reati contro la libertà sessuale, anche se denunciati, arrivano ad essere processati». Il processo è stato rinviato, per un difetto di citazione di un testimone, al 26 gennaio 1978.

BOMBE DI TRENTO: oggi la requisitoria

TRENTO — La 25.a udienza del processo che si sta svolgendo a Trento per le bombe collocate nel periodo febbraio-marzo '71 è durata poco più di 10 minuti. In aula avrebbe dovuto comparire il supertestimone indicato dal contrabbandiere bolzanino Oberhofer, quale anello di congiunzione con l'ufficiale del Sid Angelo Pignatelli. Nell'ultima udienza infatti Oberhofer, ha detto di saper rintracciare questo misterioso testimone, ma di non conoscere il nome. Evidentemente non è stato possibile nemmeno rintracciarlo se ieri mattina il pretorio è rimasto vuoto.

Con questa 25.a udienza si è chiusa l'istruttoria dibattimentale, mentre oggi inizia la requisitoria del pubblico ministero Francesco Simeoni, dalla quale dovrebbe scaturire la verità, o almeno venir tracciata la strada per giungere alla verità, circa gli attentati compiuti a Trento nel '71 e che vede differentemente coinvolti ufficiali e sottufficiali del Sid, dei carabinieri, della Guardia di Finanza e della polizia.

ERA STATO PRESO PER SBAGLIO A TORINO

Subito rilasciato il ragioniere rapito

TORINO — Il ragionier Giuseppe Ginesi, rapito lunedì sera alle 20, è stato rilasciato. Ginesi è stato liberato poco dopo l'una a pochi chilometri da Torino, in una località in aperta campagna, nei pressi della strada che conduce all'aeroporto di Caselle.

L'uomo — stordito dal cloroformio e sotto choc — ha vagato per qualche tempo prima di rendersi conto di dove si trovava. Poi ha raggiunto la strada ed ha cercato di fermare un automobilista. E' però passata circa mezz'ora prima che una vettura, con due persone a bordo, si fermasse.

Il rag. Ginesi è stato accompagnato fino alla sua abitazione, dove è giunto poco prima delle due, un'ora cioè dopo il rilascio. L'uomo è apparso piuttosto provato per l'avventura ed è stato visitato da un medico. Nella colluttazione con i malviventi, al momento del sequestro, è stato malmenato duramente.

Il figlio Angelo ha raccontato che i malviventi hanno cloroformizzato il padre al momento di trascinarlo sull'auto in corso Lombardia e che lo hanno quindi incappucciato e trasportato in un locale chiuso. Il Ginesi, una volta ripresosi, ha cercato di spiegare agli sconosciuti — sembra quattro o cinque in tutto — che avevano commesso un errore. Soltanto dopo aver controllato i suoi documenti e — pare — ascoltato i notiziari della radio i rapitori si sono convinti dell'equivoco ed hanno deciso di rilasciarlo. Angelo Ginesi ha poi aggiunto che il padre ha detto di essere stato nuovamente stordito con del cloroformio e caricato per la seconda volta su un'auto, con la quale ha raggiunto il luogo del rilascio.

Il modello della vettura usata dai malviventi è ancora sconosciuto. Potrebbe però trattarsi di una «Alfetta» che la polizia stradale ha trovato incendiata, poco dopo l'una e trenta, sulla tangenziale Nord, a non molta distanza dal posto in cui il ragioniere è stato abbandonato. Sembra che alcune persone abbiano assistito al trasbordo della banda dall'Alfetta ad un'altra auto.

Torino: uccisa la moglie si toglie la vita in auto

TORINO — Una donna di 34 anni, Maria Marasso, è stata trovata morta dai vicini nel salotto del suo appartamento alla periferia di Torino. La donna è stata resa incosciente da una forte stretta al collo e poi asfissiata con il gas, il cui rubinetto della cucina è stato trovato ancora aperto. I sospetti degli inquirenti si sono subito accentrati sul marito della Marasso, Roberto Rulfo, meccanico dentista di 39 anni.

L'uomo, si è poi appreso, uccisa la moglie con il gas, si è allontanato nella notte dal luogo del delitto a bordo della propria vettura, una «A 112» per trovare la morte schiantandosi a tutta velocità contro un camion. Rulfo, che intendeva probabilmente togliersi la vita accanto alla moglie, dopo aver girovagato per la città, ha imboccato la strada statale che da Rivoli Torinese porta ad Avigliana. Qui, in un lungo rettilineo, ha improvvisamente sterzato sulla sinistra, ha percorso alcune centinaia di metri aumentando la velocità ed è andato infine a schiantarsi contro un camion che proveniva dalla direzione opposta. Roberto Rulfo è deceduto sul colpo.

Gli inquirenti hanno accertato che l'uomo aveva predisposto il piano già da qualche giorno. Lunedì sera infatti aveva mandato le sue due figlie, di 14 e 10 anni, dai nonni. Nella notte, dopo aver stordito la moglie stringendole le mani al collo, l'ha uccisa infilandole un lungo tubo di gomma che aveva agganciato direttamente al rubinetto del gas in cucina. Prima di fuggire, ha lasciato un biglietto in cui annunciava appunto di aver ucciso la moglie e di volersi suicidare.

Fratello e sorella suicidi in una notte in Basilicata

MATERA — Un ragazzo di 14 anni, Giovanni Montesano, e sua sorella Rosanna, di 24, si sono uccisi a poche ore l'uno dall'altro nella loro abitazione di via Siris, nel centro di Policoro, comune sulla costa jonica vicino al confine con la Calabria. Mentre le ragioni del suicidio del ragazzo non sono state ancora chiarite, la sorella ha spiegato in un biglietto ai genitori che si sarebbe uccisa perché sconvolta dal primo episodio.

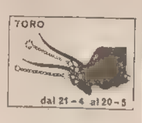
Giovanni Montesano si è impiccato lunedì sera con il tirante della serranda avvolgibile della stanza da bagno mentre era solo in casa. E' stata la sorella Rosanna a scoprirne pochi minuti dopo il fatto il corpo, rientrando da una visita fatta a vicini di casa. Il ragazzo è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

I genitori, Antonio e Teresa Montesano, ed altre due figlie, Carmelina di 16 anni e Nicoletta di undici, si erano recati a Nova Siri per partecipare al funerale di un congiunto. Dopo aver vegliato il cadavere del ragazzo nell'obitorio dell'ospedale, la famiglia Montesano e rientrata in casa. Nelle prime ore di ieri, la sorella maggiore è salita in soffitta, senza farsi accorgere dai familiari, e si è lanciata nel vuoto cadendo su un'automobile in sosta. E' morta due ore dopo essere stata ricoverata nello stesso ospedale nel quale aveva accompagnato il fratello poche ore prima.

OROSCOPO DI OGGI



Gli uomini riprenderanno i contatti con persone socievoli e così avranno la possibilità di risollevarsi un po'. Le donne che soffrono di certi disturbi dovranno curarsi perché i piccoli «allarmi» della salute vanno subito controllati. Si annunciano delle novità in arrivo per posta.



Gli uomini non dovranno decidere sotto l'impulso di una cocente delusione, perché potrebbero sbagliare bersaglio. Per le giovani, qualcuno saprà apprezzare le loro qualità e cercherà di riveder le per fare delle proposte allettanti. Sono previste possibili incomprensioni nel campo del lavoro.



Certe capacità dei giovani sul posto di lavoro potrebbero essere positivamente valutate e apprezzate dai dirigenti. Nessuna inquietudine per le donne in famiglia: non dovranno esitare nel far valere i loro diritti verso gli altri. Non prendere decisioni affrettate.



Gli uomini, oggi, nelle ore che dedicheranno al lavoro, dovranno controllare il proprio umore. Litigio in vista. Incertezze e indecisioni per le donne: potrebbe riuscire molto utile chiedere consiglio a persone esperte, perché è auspicabile avere un saggio parere prima di ogni decisione.



Gli uomini dovranno stare attenti a non lasciarsi cogliere di sorpresa per l'atteggiamento imprevisto di un caro amico. Per le donne potrebbe essere una giornata felice: sono in vista vantaggi materiali e soddisfazioni morali. La giornata si presenta molto favorevole alle nuove amicizie.



Gli uomini oggi dovranno controllarsi perché una contrarietà sul lavoro li potrebbe innervosire e provocare discussioni. Le donne potrebbero rischiare di sciupare con una risposta poco gradevole un'ottima occasione. Calma, quindi. E' consigliabile in ogni caso prudenza e diplomazia.



Gli uomini, stringendo contatti con quelli nati sotto il segno dell'Ariete, potrebbero concludere degli ottimi affari. Le donne dovranno mettere tutto l'impegno per seguire da vicino un affare che, iniziato bene, rischia di arenarsi. Non è questo il giorno adatto per chiedere dei consigli.



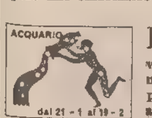
Per qualcuno non è il momento di intavolare discussioni particolari. Occorre essere molto attenti in vista di una promozione. Fra le donne, c'è chi potrebbe sentirsi attratta da una persona che possiede una spiccata personalità: occorre essere cauta. Qualche discussione non lascerà traccia.



Gli uomini avranno bisogno di un periodo di assoluta distensione. Fare un viaggio e allentare il ritmo del lavoro. Le donne non dovrebbero rifiutare un invito a cena a casa di amici, anche se dovesse costare un po' di sacrificio. E' opportuno rilassarsi un po'.



Se qualcuno vorrà arrivare al successo dovrà contare solo sulle sue forze e non sperare in interventi amichevoli. Le donne non devono perdere il loro tempo prezioso in attività secondarie, ma cercare di realizzare un progetto importante. Non dare peso alle chiacchiere degli altri.



Per gli uomini gli astri sono in buona posizione; fanno prevedere novità sia nel campo del lavoro sia in quello sentimentale. Per le donne, giornata positiva; però dovranno essere chiare con tutti per non creare dei malintesi. Novità in vista. Attenti a qualche errore di calcolo, sarebbe imperdonabile.



Gli uomini che si dedicano agli immobili e finanze devono usare molta attenzione, molta riflessione. Per le donne, la giornata si apre con una buona notizia, ma verso sera si potrà verificare una certa tensione. La calma è sempre la migliore consigliera. Comunque sarà sufficiente un po' di tatto.

Rubrica offerta da

UNIVERSALTECNICA

Telefono 775702 - 6 linee urbane con ricerca automatica delle linee libere per tutti i negozi.

GLAUCO DI SALLE AVEVA DUE ANNI QUANDO SUO PADRE PARTI' PER «MARCIARE SU ROMA»

Ha adesso un nome e un volto il figlio naturale di Mussolini

ROMA — Si chiama Glauco Di Salle, ha 57 anni, è vissuto quasi sempre a Milano e fino a poco tempo fa era dipendente dell'editore Mondadori. E' il figlio naturale di Benito Mussolini, frutto di una relazione durata circa sei anni — dal 1916 al 1922 — che il futuro «duce» ebbe a Milano quando era direttore del «Popolo d'Italia».

Che Mussolini avesse avuto un figlio al di fuori del matrimonio era cosa della quale si parlava da tempo, ma non si era mai riusciti a dargli un nome e un volto. Qualche tempo fa uscì un libro edito da Garzanti nel quale veniva raccontata la storia di questa relazione e si dava per certa l'esistenza di un figlio ancora vivo, ma sia l'autore sia alcuni personaggi si celavano sotto nomi diversi. Ora, dopo molti anni, Glauco Di Salle è uscito dall'ombra.

La madre, Bianca, era una stupenda giovinetta di 16 anni quando incontrò nel 1916 quello che era già un affermato giornalista ed il prossimo capo del governo: non è difficile immaginare il corteggiamento rozzo ma sincero del romagnolo per la giovanissima milanese, corteggiamento che si tramutò poi in relazione impegnativa. Il 30 ottobre del 1920 nacque Glauco per il quale Mussolini non potè certamente essere un buon padre. Glauco aveva solo due anni quando suo padre partì per «marciare su Roma» e da quel momento Mussolini non lo vide più. Ma non se ne dimenticò. Ogni mese mandava un assegno alla bella Bianca per il mantenimento di Glauco, anche quando lei si sposò (due volte) e trovò nel primo marito un uomo disposto a dare il suo cognome a questo figlio.

Glauco Di Salle crebbe sapendo sempre chi fosse suo padre ma lo vide una sola volta in una circostanza tragica: era il 1945 e Mussolini stava infatti scappando dalla prefettura di Milano per quello che era il suo ultimo viaggio. Glauco non provò nulla in quell'incontro, per lui — e lo disse a Mussolini nei pochi attimi nei quali riuscì a parlargli in quei concitati momenti — quel padre era sempre stato un estraneo. Ebbe solo un presentimento: quelle sarebbero state le ultime ore del capo del fascismo.

DI UN PREGIUDICATO il cadavere bruciato trovato nel Veneziano

VENEZIA — Il cadavere trovato carbonizzato nel pomeriggio di lunedì, all'interno di una «Fiat 850» bianca data alle fiamme lungo una stradina di campagna che costeggia la discarica di San Liberale di Marcon (Venezia), sarebbe di un pregiudicato trevigiano. Le prime indagini, infatti, hanno portato al nome di Italo Zammuner, di 57 anni, di Roncade (Treviso), pregiudicato per rapina, furto e tentativo di omicidio e ricercato, oltre che dalla questura di Venezia, da quelle di Milano e Torino.

L'automobile è risultata intestata a una ex fidanzata dello Zammuner, la quale, interrogata dalla polizia, ha detto di non sapere nemmeno di essere proprietaria di una vettura. D'altra parte non aveva notizia da tempo dello Zammuner. A convalidare l'ipotesi che il cadavere sia quello del pregiudicato stanno anche i primi risultati della perizia necroscopica: il medico legale prof. Viterbo, infatti, avrebbe notato delle analogie tra la dentatura del cadavere e quella dello Zammuner.

■ TAMPONAMENTO — Tamponamento tra autocarri ieri poco dopo le 8 sulla corsia Sud dell'autostrada del Sole, al chilometro 465+0,10, in prossimità di Orvieto. Un autocarro, condotto dal 33enne Bortolo Zanardini, per cause in corso di accertamento ha tamponato violentemente un altro autocarro, condotto dal 36enne Antonio Di Domenico. Nell'urto, l'autista dell'autocarro bergamasco, Bortolo Zanardini, è deceduto.

NO Al compromesso sull'equo canone

i liberali non hanno accettato il compromesso sulla legge per l'equo canone

Nell'interesse dei cittadini i liberali non possono accettare che l'edilizia diventi un servizio pubblico a prezzo fissato dallo Stato in modo permanente perché questa via, voluta dai comunisti e dai socialisti e accettata dalla DC, porta direttamente all'espulsione dell'attività privata dalle costruzioni, alla coabitazione ed al mercato nero dei fitti.

Respingiamo l'equo canone dal compromesso per queste ragioni:

* la base del calcolo degli affitti non corrisponde al valore degli alloggi determinato ai fini fiscali, perciò il rendimento premesso è fittizio;
* gli affitti combinati di vari articoli della legge comportano disparità di trattamento fra diversi inquilini per uguali alloggi e per molti anni;
* la riduzione del fondo speciale a proporzioni insignificanti non tutela i cittadini con redditi troppo bassi e costringe tutto il sistema degli affitti ad allontanarsi dai valori di mercato;
* gli affitti non sono indicizzati a sufficienza e non recuperano quindi tutta l'inflazione. Nel periodo di avviamento i canoni reali vengono perciò ancora ridotti;
* per quanto riguarda le nuove costruzioni la legge non rispetta l'accordo a sei che indica come base di calcolo il valore definitivo a fini fiscali. Ciò bloccherà le nuove costruzioni con grave danno per l'occupazione e per tutti i settori economici che lavorano per l'edilizia.

LA VERITA' E' CHE NON SIAMO DI FRONTE AD UN COMPROMESSO SULLA LEGGE MA AD UNA LEGGE DEL COMPROMESSO FRA D.C. E P.C.I. CON LA COMPIACENZA DEGLI ALTRI PARTITI (P.S.I., P.S.D.I., P.R.I.).

I LIBERALI SI BATTERANNO IN PARLAMENTO PERCHE' LA LEGGE SULL'EQUO CANONE VENGA MODIFICATA.

Invita alla pubblica manifestazione che si terrà a Trieste nella sala dell'Imperatore Hotel Savoy-Excelsior - Riva del Mandracchio 4 - oggi 14 dicembre alle ore 18.30.

Parleranno:

On. ALFREDO BIONDI Vice Segretario del Partito Liberale Italiano

Ing. ATTILIO VIZIANO

PARTITO LIBERALE ITALIANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le Tutte le lettere indirizzate alle assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI donna fissa referenziata per compagnia persona anziana, telefonare dalle ore 20 alle ore 21, telefono 825708. 24274 B

CONIUGI soli in una sana residenza con giardino nel centro di Monza, avrebbero bisogno persona servizio a tempo pieno, preferibilmente non legata ad impegni familiari, elemento della massima fiducia. Sarebbe adatta per esempio anche una vedova, una nubile, persona quindi già sull'età. Trattamento economico di prim'ordine nonché familiare. Scrivere, indicando referenze a: Casella 93-C, Pubblicità Battistoni, Monza. 3109 B

FAMIGLIA Opicina cerca prestaservizi capace cucina orario 8-15 esclusi festivi disponendo aiuto per pulizie pesanti nonché guardarobiera et bambinaia. Ottimo trattamento concordabile, telefonare al 30109 oppure serali-festivi al 211082. 24347 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA auto propria patente «D» con pomeriggi liberi offresi per consegne città e fuori, tel. 775331 dalle 14.30-16.30. 24338 C

CAMERIERE con anni di esperienza e buone referenze offresi, telefonare mattino al 727041. 24299 C

COPPIA madrelingua tedesco, serbo-croato (inglese) eventualmente, singolo presenza, cultura, esperienza, commerciale esaminerebbe serie proposte lavoro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14 - G, 34100 Trieste. 24342 C

IMPIEGATA dattilografa conoscenza inglese tedesco offresi, tel. 628329. 24311 CC

IMPIEGATA 36.enne pratica ventennale lavori ufficio e magazzino ricambi auto offresi anche come cassiera, tel. 725332. 24285 C

PANTALONAIA cucitrice lunga esperienza confezione tute da lavoro e riparazioni rimodernature offresi per lavoro domicilio: Englandi-Fabbro, via Trento 5. 244324 C

SIGNORINA offresi per ambulatorio medico pomeriggi, tel. 763513 - 14-17. 24139 C

RAGIONIERA conoscenza stenodattilo, inglese, tedesco, primo impiego offresi, tel. 746200. 24091 C

Se sei impedito di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

annunci economici «IL PICCOLO» a un tiro di telefono

TUTTI I GIORNI FERIALI
DALLE 10.00 ALLE 12.30
DALLE 15.30 ALLE 18.45

PK - PUBLIKOMPASS
Galleria Tergesteo 11
Via Luigi Einaudi 3/B
TRIESTE

abbigliamento femminile

STILE

TRIESTE VIA ORIANI 1

expert sergio Ramani

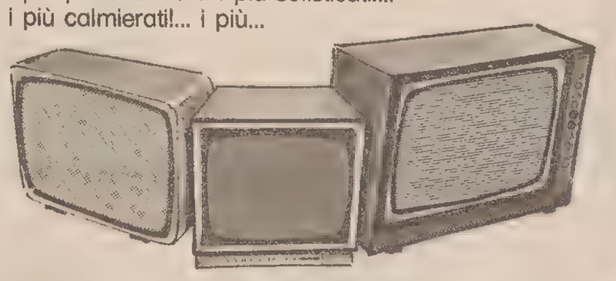
...finalmente possiamo iniziare l'operazione

Trieste a colori!

IL TELEVISORE A COLORI AL PREZZO DEL BIANCO E NERO (o quasi!)

Abbiamo atteso, per questa campagna, gli ultimi modelli di televisori a colori presentati a Milano, alla recente Fiera di settembre. Sono le novità assolute, in fatto di elettronica, delle migliori marche mondiali.

Disponiamo degli ultimi modelli:
i più perfezionati!... i più sofisticati!...
i più calmierati!... i più...



GRUNDIG ● TELEFUNKEN
PHILIPS ● EMERSON ● PHONOLA
ed altre marche nazionali ed estere.

Abbiamo aperto, nel nostro negozio di via Revoltella 10, tre mostre di televisori a colori dove potrete scegliere, consigliati dai nostri **expert**, il vostro Tv-color su misura!

L'operazione **Trieste a colori** inizia con un televisore a colori da **26 pollici** lire **380.000**

Vendita rateale senza tante formalità ● RATA **expert**
Per questa eccezionale vendita di televisori a colori sono sospesi i pagamenti COMITES e BANKAMERICARD

design antonio derich ts

sergio Ramani
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

I NOSTRI PREZZI SONO I PIÙ BASSI DELLA REGIONE

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili veneziane ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250.
A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini. 414244. 24289 CC
A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41, telefono 790497. 24133 CC
PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere, telef. 200507. 24310 CC
PULITURA montoni pelle tapiro ecc. presso specialista Cattaruzza Giulia 13, tel. 795855, con garanzia. 24259 CC
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine recuperando cianfrusaglie e mobili vecchi. Trasportiamo e traslochiamo mobilio. Tel. 422298 - 410275. 23897 CC
TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi, deposito, tel. 814319.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. APPRENDISTA commessa pratica, cercasi. Presentarsi lunedì Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D
AUTOTRASPORTATORI con mezzo proprio cercasi per consegna bombole presentarsi via Vasari 19, solo se veramente interessati. 3761 D
BARISTA e apprendista capaci cercansi. Telefonare 60757. 24262 D
CERCASI operai specializzati elettrauto stipendio da convenirsi, tel. (040) 790173 Trieste. 24333 D

Continua in 14.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

$ il giorno dopo

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Catania	14.10	16.20
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.20	22.35
Trapani	15.10	22.35

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Bianchi via delle torri 3 - Tel. 68892

HAITI via Imbriani 14 - Tel. 68760

VI OFFRONO:

PANETTONE MOTTA	TIPO 1000	L. 3.250	PANETTONE ALEMAGNA	TIPO 1000	L. 3.250
PANETTONE SAPORI	» »	L. 3.300	PANETTONE EPPINGER	» »	L. 2.750
PANETTONE PERUGINA	» »	L. 3.400	PANDORO BAULI	» »	L. 3.200

MARZAPANE EPPINGER (etto) L. 650

Bianchi VI RICORDA IL VASTO ASSORTIMENTO DI BOTTIGLIERIA A PREZZI ECCEZIONALI:

Es. CHAMPAGNE	MOET CHANDON	L.	5.950
»	LAURENT PERRIER	L.	5.600
WHISKY	CHIVAS REGAL	L.	10.900
»	WHITE HORSE	L.	3.750
COGNAC	BISQUIT	L.	6.900
BRANDY	STOCK 84 e ROYAL	L.	3.100



SI CONFEZIONANO
CESTINI SU ORDINAZIONE
CONSEGNA A DOMICILIO

La Torrefazione vi offre fino al 31 dicembre le sue note ed apprezzate HAITI

MISCELE DI CAFFE'
A PREZZI SCONTATI

MISCELA FAMIGLIA . . . L. 6.300 al kg.

..... e la tazzina sempre a L. 180



CRONACHE SPORTIVE

ANCHE LA TERZA PROVA DELLA COPPA DEL MONDO HA VISTO LA SUPERIORITA' DEGLI SLALOMISTI STRANIERI SU QUELLI ITALIANI

Ingemar Stenmark: ancora lui!

Terzo dopo la prima manche, lo svedese surclassa tutti nella seconda a Madonna di Campiglio Si conferma Bernardi (5.o) mentre Thoeni è stato l'ombra del campione che abbiamo ammirato

MADONNA DI CAMPIGLIO — Contro il gelido Ingemar Stenmark non c'è proprio niente da fare. Il che non è certo una novità, ma ieri a Madonna di Campiglio dopo la prima manche dello speciale di apertura di Coppa del mondo tutti erano lì a vedere se lo svedese poteva essere battuto.

Terzo dopo la prima manche, Stenmark, aveva davanti a sé l'austriaca Haidegger e l'azzurro Radici in uno spazio di mezzo secondo. Tutte le speranze del clan italiano erano puntate ovviamente su Radici oppure, come ripiego meno amaro, sull'austriaco. Invece nella seconda manche, il superasso svedese che sino a poco prima del via teneva il broncio, si è scatenato scendendo di precisione leggerissimo tra i paletti ed ha vinto lasciando Heidegger ad un secondo e mezzo di distacco.

Delusi e deludenti invece gli azzurri anche in questa prova di Madonna di Campiglio che tutti giuravano essere quella del riscatto, della vendetta servita come piatto caldo dopo la magra di Val d'Isere. Tra tanti sconfitti bisogna tuttavia assolvere subito il ventenne gardenese Mauro Bernardi, ottavo dopo la prima manche e quinto alla fine della gara.

Il ragazzo ha confermato di aver grinta, freddezza e classe più che sufficienti per entrare fra i primi 15 dello slalom: i punti FIS ormai gli sono praticamente sufficienti.

Fausto Radici, che aveva trionfato sulla stessa pista lo scorso anno, si è fatto rosicchiare preziose posizioni nella parte finale della seconda manche, sul ripido muro pieno di porte. La neve che cadeva fitta non gli ha certo facilitato la visibilità e c'è dunque sempre da complimentarsi con lui.

Per trovare nella classifica finale un altro azzurro, bisogna risalire sino alla decima posizione dove compare Piero Gros. Prima di lui figurano nomi relativamente nuovi come quello dello jugoslavo Krizaj e del bulgaro diciottenne Popangelov, i giovani venuti dall'Est a rompere tradizioni antichissime che volevano lo sci alpino territorio esclusivo di caccia per gli atleti occidentali. C'è poi la conferma del solito «yankee» Phil Mahre e dell'allegrissimo Andreas Wenzel del Liechtenstin che non perde occasione per mettersi in luce.

La decima posizione di Gros come punteggio vale niente. Ma se si pensa che l'olimpionico nella seconda manche ha rimontato qualche cosa come dieci posizioni, si capisce che il discorso con lui — come vogliono logica e ragione e non solo partigianerie — non può essere chiuso.

Poi c'è De Chiesa che ha fallito, anche lui nella parte finale, la seconda manche, meritandosi qualche rimbrotto da Cotelli.

Gustavo Thoeni, finito tredicesimo come il suo numero di pettorale, è stato l'ombra di se stesso commettendo non pochi errori sempre nel famigerato muro finale. Nessuno si azzarda più ad avanzare pronostici sul suo conto pur sapendo che la sua classe e il suo talento naturale non possono essersi volatilizzati. Non resta che attendere e sperare.

Risalendo nella classifica si arriva all'altro sudtirolese, Peter Mally, arrivato diciassettesimo: i suoi mezzi, come quelli del 21.o, Bruno Noeckler, gli avrebbero consentito risultati migliori.

ORDINE D'ARRIVO

1) Stenmark I. (Sve) 110"81 (54"78 + 56"03); 2) Heidegger (Au) 112"13 (54"15 + 57"98); 3) Krizaj (Jug) 112"51 (54"79 + 57"72); 4) Mahre (USA) 112"73 (54"93 + 57"80); 5) Bernardi (It) 113"14 (55"29 + 57"85); 6) Radici (It) 113"38 (54"74 + 58"64); 7) Wenzel (Lic) 113"62 (55"07 + 58"55); 8) Popangelov (Bul) 113"85 (55"27 + 58"58); 9) Neureuther (Germania Occ) 113"95 (55"65 + 58"30); 10) Gros (It) 114"05 (56"14 + 57"91).

Classifica dopo 3 prove

1) Ingemar Stenmark (Sve) 50 punti, 2) Heidegger (Au) 26, 3) Klammer (Au) 25, 4) Mahre (USA) 22, 5) Hemmi (Svi) e Plank (It) 20, 7) Krizaj (Jug) 18, 8) Fournier (Svi) e Walcher (Au) 15, 10) Read (Can) 11.

Regolare la tuta: Klammer resta primo

BERNA — La Federazione internazionale di sci ha respinto l'esposto della Federazione italiana con cui si chiedeva la squalifica di Franz Klammer per uso di tuta non regolamentare nella libera di Val d'Isère vinta dall'asso austriaco. Il presidente della FIS, Marc Hodler ha dichiarato che il passo italiano era basato su «notizie di stampa totalmente false», e ha aggiunto che è «del tutto chiaro» che la tuta di Klammer era legale.

Le notizie di stampa e la protesta italiana, secondo Hodler, hanno avuto probabilmente origine dal fatto che la tuta di Klammer e quelle degli altri tre concorrenti piazzatisi alle sue spalle furono sottoposte a controlli immediatamente dopo la gara. «Si trattava di una prassi assolutamente normale, così come avviene per i controlli antidoping per altre specialità sportive», ha detto Hodler facendo al tempo stesso notare che la protesta italiana è pervenuta alla FIS «parecchio dopo il limite massimo consentito, di due ore».

BELLI DIMISSIONARIO

L'avvocato Antonio Belli si è dimesso dalla presidenza della Co-Scu.Ma., la commissione scuola maestri di sci, e le sue dimissioni sono state accettate dall'ufficio di presidenza della Federazione italiana sport invernali.



Madonna di Campiglio — Lo svedese Ingemar Stenmark in travolgente azione durante lo slalom speciale che vincerà nettamente (Telefoto Ansa)

INTERVISTE CON GLI AZZURRI DELLO SLALOM SPECIALE

Bernardi euforico, Gros depresso

MADONNA DI CAMPIGLIO — «Bisogna attaccare e attaccare ancora. E' l'unico modo per combinare qualcosa»: è la parola d'ordine del direttore agonistico degli azzurri Mario Cotelli poco prima del via. Lo slogan è buono, i fatti gli danno ragione ma purtroppo solo per quanto riguarda Mauro Bernardi: l'unico che ha veramente attaccato. Il ventenne carabiniere gardenese, figlio di un piastrellista, vincitore della tormentatissima e polare gara di Val Senales esulta: «Sono più che soddisfatto. Ho fatto quanto di meglio potessi sperare. Nella seconda manche, ancor più che nella prima, sono sceso senza fare errori, sono arrivato in tempo sulle porte, ma ho spigolato, ho tenuto una buona linea di discesa. Ero poi molto caricato psicologicamente ed ho vinto la paura di infilare qualche porta». Il gardenese ha poi sguardi e parole di complimento per Stenmark che nella seconda manche ha dimostrato di «avere una marcia in più, di essere padronissimo degli sci e dei propri muscoli».

Fausto Radici è moderatamente soddisfatto e molto calmo come gli permette il suo carattere: «Nella seconda manche ho perso tempo prezioso».

Per Gros come per Thoeni il discorso è diverso. Pierino nella seconda manche ha rimontato dieci posizioni, attaccando decisamente e con precisione le porte. Lo avesse fatto anche nella prima manche probabilmente le cose per lui sarebbero andate diversamente. Gros commenti non ne fa. Per lui parla l'allenatore degli slalomisti Franco Arigoni: «Pierino ha bisogno di maggior scioltezza, fatto questo che deriva dalla sicurezza interiore. Altrimenti continua a venir giù a scatti». Il discorso è sempre lo stesso dato che la scioltezza e la sicurezza interiori arrivano solo vincendo.

Gustavo Thoeni queste cose le dice chiaramente portandosi l'indice della mano destra alla tempia quando gli si chiede della vera origine del suo «guasto». «Ho visto Bieler saltare nella seconda manche e da allora è scattato dentro di me come un meccanismo di difesa. Ho cercato di stare attento a non fare la sua fine. Mi sono contratto, sono arrivato in ritardo sulle porte, costretto a curvare largo rallentando di molto la marcia. E poi — conclude Thoeni, complimentandosi con le buone prove di Bernardi e del milanese Malli — sono partito nella seconda manche con un numero alto, e questo significa sempre qualche cosa per via della pista ormai segnata».

L'«ordine» del «gigante»

Ecco l'ordine di partenza della prima manche dello slalom gigante maschile odierno:

1) Stenmark (Sve); 2) Good (Svi); 3) Gros (It); 4) Frommelt W. (Lic); 5) Thoeni (It); 6) Muller (Sve); 7) Mahre P. (Usa); 8) Stricker (It); 9) Heidegger (Aus); 10) Adgate (Usa); 11) Hemmi C. (Svi); 12) Brunner (Aus); 13) Hinterseer (Aus); 14) Hemmi H. (Svi); 15) Noeckelr (It); 16) Senoner A. (It); 17) Bieler (It); 19) Malli (It); 31) Radici (It); 51) Bernardi (It).

COPPA EUROPA DI SCI

Terza la Campiglia nella discesa libera

FLAINE — Magnifico terzo posto di Giuliana Campiglia, ed ottimo sesto posto di Laura Motta nella discesa libera di Flaine (Francia), valevole per la Coppa Europa femminile. Ha vinto la tedesca occidentale Evi Mittermeier davanti alla sua connazionale Monika Bader. Questa la classifica della prova:

1) Evi Mittermaier (Rft) in 1'45"39; 2) Monika Bader (Rft) 1'46"37; 3) Giuliana Campiglia (It) 1'46"76; 4) Torill Fjeltstad (Nor) 1'46"94; 5) Anne-Dorte Carlsson (Nor) 1'47"48; 6) Laura Motta (It) 1'47"51.

Mitri, Benvenuti e gli allenatori

L'articolo rievocativo di Pino Culot, pubblicato nei giorni scorsi a firma Bon., ha determinato due reazioni presso preparatori di pugilato che hanno avuto occasione, in modo e con stile diverso, di dissentire su taluni punti dello scritto. In particolare Bruno Fabris ci ha cortesemente fatto rilevare che al maestro Pino Culot si attribuiva la paternità pugilistica di Tiberio Mitri mentre «detto campione ha iniziato con il maestro Nino Tiralongo e poi, sempre nei dilettanti, è passato sotto la mia guida fino alla partenza per l'America».

«Non chiedo alcuna rettifica — prosegue Fabris — in quanto non desidero intaccare il ricordo di un amico che certamente avrebbe chiarito l'equivoco. E del resto Pino Culot ha avuto tanti meriti da non aver bisogno di vedersene aggiungere altri che non gli spettano».

Nino Tiralongo è venuto in redazione con due cartelle scritte che intendeva vedere pubblicate per chiarire che l'allenatore di Nino Benvenuti è stato lui e non Pino Culot. Nessuno lo aveva escluso, anche se nessuno lo ha precisato; si tratta di una omissione che non è certo colpevole né voluta, tanto è vero che altri allenatori, che pure hanno avuto parte nella «confezione» di Nino Benvenuti pugile, non hanno trovato da obiettare sulla omissione del loro nome: citiamo Buttazzoni, Sergo, Bernardinello. E fra i maestri di Benvenuti c'è stato anche Pino Culot, proprio all'inizio dell'attività, come ci ha confermato lo stesso Nino. Tiralongo ha avuto una grande parte, sicuramente, ma il fatto che in una rievocazione di Culot sia stato scritto che Culot è stato preparatore di Nino Benvenuti non è un errore; né era obbligatorio, in quella sede, citare gli altri preparatori, fra i quali il signor Tiralongo.

D. d. R.

L'ITALIA AL TERZO POSTO AI «MONDIALI» JUNIORES

Contributo dei giuliani alle nazionali di baseball

Si sono conclusi a Buenos Aires, con l'inaspettata vittoria del Venezuela, i campionati mondiali juniores di baseball. Nell'incontro decisivo il nove venezuelano ha sorprendentemente battuto la Nazionale di Cuba per 3-2. L'Italia ha conquistato un brillante terzo posto a pari punti con il Panama. Dietro agli azzurri sono terminate le rappresentative dell'Honduras, Messico e Argentina.

Fra i maggiori artefici di questo brillante piazzamento figura anche il ricevitore Mario Da Re del Comellosalotti di Ronchi dei Legionari. Per Da Re, una delle maggiori promesse del baseball regionale, non si è trattato della prima esperienza in azzurro. Già lo scorso anno aveva indossato la casacca della Nazionale juniores partecipando in Olanda ai campionati continentali juniores dove l'Italia conquistava il titolo europeo. Nel mese di agosto Da Re aveva fatto parte inoltre della Nazionale giovanile che a Roma aveva affrontato i coetanei olandesi.

Mario Da Re non è comunque l'unico giocatore del Friuli-Venezia Giulia ad aver difeso i colori dell'Italia. L'apporto dei baseballers della regione, a conferma della validità della scuola di casa nostra, è stato notevole, a tutti i livelli. In questa carrellata di fine stagione non possiamo dimenticare il contributo dato dal manager dell'Alpina Luciano Miani. Il tecnico biancoverde, nel mese di agosto aveva portato la stessa Nazionale «under 18» alla grossa affermazione a Roma sull'Olanda. Miani, che per diritto e per meriti era il candidato numero uno alla guida tecnica di questa rappresentativa ai mondiali in Argentina non fosse altro perché l'aveva per lungo tempo guidata dai bordi del «diamante» (per un mese ha anche ...trascurato la sua squadra, l'Alpina, mettendosi a disposizione della Federbaseball) alla vigilia della partenza ha dovuto lasciare il posto al guatemalteco Guzmann (il giocatore che aveva militato anni addietro nel Comello) solo perché quest'ultimo conosceva meglio la lingua!

Della nazionale «under 18» sembrava dovesse far parte inoltre anche il lanciatore mancino dell'Alpina Roman De Robbio, che poi, per una discutibile scelta tecnica non è stato convocato. Nella «rosa» era stato incluso anche il diciasettenne interbase ronchese Mineo.

Altri giocatori della nostra regione hanno militato o sono stati vicinissimi ad entrare in una delle rappresentative nazionali giovanili. Stefano Carella dell'Alpina (un prima base mancino che promette grandi cose) e Alessandro Gaiardo del Comellosalotti, sono stati fra gli artefici della Nazionale «under 13» che ai campionati mondiali di Città del Messico si è confermata una fra le più forti formazioni del mondo. In Messico sarebbero dovuti andare anche altre tre biancoverdi dell'Alpina: il lanciatore Alberto Bubich, il seconda base Lorenzo Altin e l'esterno Andrea Sorini i quali però non sono riusciti a completare in tempo utile i documenti occorrenti per il rilascio dei passaporti.

Completa questo quadro... azzurro il giovane Diego Minin del Comellosalotti che ha fatto parte della rappresentativa italiana «under 15» nella quale erano in predicato di entrare altri due ronchesi, Vascotto e Varin.

Domani gli azzurri festeggiano i velisti

I neocampioni del mondo di vela (categoria Flyng junior) Gianfranco e Salvatore Noè, verranno festeggiato domani sera in un noto locale di Sistiana dalla delegazione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. Nel corso della serata verranno consegnati riconoscimenti anche ai campioni di vela del passato, fra i quali Nico Rode, Gorgato, Benussi e Rinaldi, nonché ai giovani Sponza, Vecchiato e Brezig. Fra tutti gli azzurri presenti alla serata, verrà sorteggiato un televisore portatile.

I «CLUB» BIANCONERI DESIDERERERBBERO IL PACCHETTO DI MAGGIORANZA

L'Udinese agli udinesi

UDINE — La notizia che l'industriale Archiutti avrebbe chiesto di poter acquistare il settanta per cento del pacchetto azionario dell'ex presidente dell'Udinese Sanson, ha avuto i più disparati commenti negli ambienti sportivi friulani. Sanson, assicurando la sua presenza nella dirigenza bianconera, seppure in minoranza, manterrebbe viva — almeno sino a fine stagione — le sue garanzie bancarie e, quindi, l'operazione ventilata servirebbe essenzialmente a potenziare la compagine dirigenziale dell'Udinese.

Si sapeva della disponibilità dell'industriale veronese Sanson a cedere frazionato il proprio capitale azionario, ma non si pensava che dovesse diventare reale l'intenzione di Archiuti di rilevarlo.

La reazione degli sportivi friulani è venuta da parte del presidente dell'Udinese Club, Adino Buiatti, il quale, in occasione della prossima assemblea generale del sodalizio (94 sezioni e 5500 iscritti), proporrebbe che la parte del pacchetto di Sanson rilevabile da Archiuti venga offerto, in maniera prioritaria, allo stesso Udinese Club.

Per una questione di continuità di gestione e di programmi, il Club si è sempre battuto perché la squadra «rimanesse ai friulani» e un anno fa aveva, infatti, chiesto l'ingresso nel consiglio di amministrazione della società calcistica di tre rappresentanti del piccolo azionariato (54 milioni sottoscritti).

Questa proposta era stata respinta con il clamore che più di qualcuno ancora ricorda, perché i tre rappresentanti non si erano impegnati personalmente come lo erano invece gli altri consiglieri. Adino Buiatti era uno di questi rappresentanti non accettì dall'Udinese Calcio, quindi questa volta — se rinnova la proposta in occasione dell'assemblea del Club — dovrà essere ben certo di porre pure un impegno finanziario.

Con un comunicato il Club ricorda che venerdì 16 dicembre avrà luogo l'assemblea generale con l'intervento di tutti i presidenti di sezione, in prima convocazione alle ore 19.30 e in seconda convocazione alle ore 20.30 nella sala (g.c.) dell'Albergo Astoria-Italia di piazza XX Settembre di Udine. L'ordine del giorno prevede: approvazione della relazione morale e finanziaria dell'esercizio sociale 197n-1977; approvazione del nuovo statuto del Club; rapporto con l'Udinese Calcio S.p.A.

OSGOOD IN U. S. A.

Un'altra vedette del calcio inglese si trasferisce negli Stati Uniti. L'attaccante del Southampton, Peter Osgood, 30 anni, è stato ingaggiato dal Filadelfia che ha sborsato 50.000 sterline. Il Southampton non voleva privarsi del giocatore ma Osgood aveva espresso l'intenzione di lasciare il calcio per non pagare le tasse molto elevate in Inghilterra.

FIORENTINA: CINQUE ORE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

MELLONI NOMINATO PRESIDENTE DEI VIOLA

L'allenatore Mazzone è stato riconfermato

FIRENZE — Il comm. Rodolfo Melloni, 63 anni, fiorentino, commerciante, è il nuovo presidente della Fiorentina S.p.A. Lo ha deciso nelle prime ore di ieri, dopo una riunione durata oltre cinque ore, il consiglio direttivo della società gigliata che ha così accolto le dimissioni del presidente uscente ing. Ugolino Ugolini.

Rodolfo Melloni, che è socio viola dal 1949, dal 1961 componente del consiglio direttivo della società e dal 1977 vice presidente, è il dodicesimo presidente della Fiorentina e da diversi anni anche presidente della società di atletica leggera «Assi Giglio Rosso». In gioventù ha svolto attività ciclistica come dilettante.

Al neo presidente viola le prime congratulazioni sono giunte dall'allenatore Carlo Mazzone, con il quale negli ultimi due anni ha condiviso quasi sempre il posto in panchina nelle partite in Italia ed all'estero, e dal «capitano» Antognoni a nome della squadra.

Praticamente il consiglio direttivo viola, all'infuori della posizione del presidente uscente Ugolini, rimane pressoché invariato.

Praticamente il C.D. viola, con l'uscita di Ugolini, ha fatto un «rimpasto» ed insieme col nuovo presidente Rodolfo Melloni sono rimasti Luciano Grignoli come vice presidente, Mario Bitossi come consigliere delegato ed i consiglieri Barbarini, Ignesti, Niccolai e Martellini. Ugolini sarà vicino «dall'esterno» ai consiglieri.

Primo atto ufficiale del neo presidente la conferma dell'allenatore Carlo Mazzone alla guida della squadra: «I due risultati utili di Bologna e di Bergamo — ha detto Melloni — sono una conferma della nostra scelta». Per il futuro sembra che la Fiorentina pensi anche ad un nuovo direttore generale nella cui figura assommare vari incarichi.

PUGILATO

Vezzoli-Liscapade europeo dei superpiuma

LECCE — Ogni ordine di posti è già stato venduto per la serata di pugilato imperniata sull'incontro tra Vezzoli e Liscapade. A Taurisano, sotto un tendone da circo, i due campioni — Vezzoli d'Europa e Liscapade d'Italia — disputeranno un match che i tecnici prevedono violento.

Il titolo europeo dei superpiuma fa molta gola a Liscapade, che sotto la guida di Ballarati, intende arrivare al più presto al mondiale della categoria. Nella stessa riunione boxerà anche il campione europeo dei gallo Franco Zurlo, che incontrerà Miguel Franca sulla distanza delle otto riprese.

BASKET

Vinto dalla Servolana il torneo «C. Pelos»

La Servolana si è aggiudicata il primo trofeo «C. Pelos», manifestazione cestistica per ragazzi organizzata dal sodalizio giallorosso del presidente Saporito per onorare la memoria del socio e dirigente della Servolana. Alle spalle dei vincitori si sono piazzate Saba, Ricreatori e Inter 1904. Premi individuali sono andati ai giocatori Agostini, Tommasini, Degobbis e Cenderelli. Il torneo ha concluso in pratica la notevole attività della Servolana che mantenendo i suoi impegni è risultata una società attivissima nel basket locale e nazionale; ne fanno fede il «Del Negro», il «San Lorenzo», il «Color Arte» e la partecipazione a campionati delle diverse categorie.

LA TRIS: 7 - 5 - 11

Varco per Moncalieri poi Amarildo e Izmir

Il recupero della Tris di Bologna si è disputato su pista pesante. Due gli episodi che hanno determinato il risultato, la rottura improvvisa di Armadillo, che si trovava in seconda posizione sulla penultima curva e che cancellava i favoriti Grallo, Caldesi e Big, e poi, in dirittura d'arrivo, l'allargamento del battistrada Dalmodo che consentiva a Moncalieri di sfilare lungo la corda e di vincere, nel ruolo di outsider, davanti ad Amarildo, Izmir e Tambaleo sopraggiunti all'esterno.

La vittoria di Moncalieri ha fatto scaturire quote da capogiro. Il totalizzatore infatti ha pagato 416; 62, 31, 26 (1.394). Basso il montepremi della Tris, soltanto 223 milioni 708.000 lire, mentre per la combinazione 7-5-11 azzeccata da 312 scommettitori dei quali 4 a Trieste, 2 presso la Sala Corse Monti e 2 presso l'Agenzia Ippica Ter gestea, la quota è stata di lire 501.910.

Sabato a Montebello cancelli aperti

Due i convegni di trotto in programma questa settimana all'ippodromo di Montebello, il solito festivo della domenica e uno feriale che avrà svolgimento sabato. Per il convegno di sabato la società organizzatrice ha disposto che l'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

BEARZOT E' RIMASTO SODDISFATTO DELLA «ISPEZIONE» EFFETTUATA IN SUD AMERICA

Predisposti i servizi in Argentina

Dopo la visita a Rosario, Cordoba, Mendoza e Baires: «L'Italia giocherà in casa!»

BUENOS AIRES — *La delegazione inviata dalla Federcalcio in Argentina per visionare le disponibilità di alloggio per gli azzurri durante la Coppa del mondo e per predisporre i servizi logistici della spedizione al «mundial», ha concluso i suoi lavori. Nel suo giro in Argentina, la comitiva è stata accompagnata dal dott. Vittorio Fabrizi, un funzionario della FIAT in Argentina che è rappresentante non soltanto della FIGC in questo Paese, ma anche della «Feditalia» (Federazione delle Associazioni Italiane in Argentina). In quest'ultima veste, il dott. Fabrizi ha organizzato nei principali centri dell'Argentina, specialmente nelle città sedi della Coppa del mondo, dei «comitati azzurri», composti da italiani che faranno il tifo per gli azzurri durante i mondiali.*

«Immaginavo di trovare molto calore e affetto in Argentina da parte degli italiani, ma la realtà dei fatti è andata oltre le attese», ha dichiarato il c.t. azzurro Bearzot a conclusione dello sfibrante giro di visite a Rosario, Cordoba, Mendoza, Buenos Aires e Mar della Plata. «L'Italia giocherà come se si trovasse a casa sua in qualsiasi sede venga designata. Sarebbe veramente un peccato deludere tanta attesa. Cercherò pertanto di inculcare questo spirito ai giocatori affinché nelle partite della Coppa del mondo mettano tutto l'impegno possibile e non deludano le speranze e la fiducia che tanti italiani del Sudamerica ripongono su di loro».

Particolarmente calorosa è stata l'accoglienza che la comitiva della Federcalcio italiana ha avuto nella città di Mendoza, dove — stando a quelle che sono in questo momento le voci quasi generali — gli azzurri dovrebbero giocare come teste di serie. Bearzot è rimasto soddisfatto anche delle possibilità che le varie sedi del «mundial» presentano per accogliere le delegazioni calcistiche, sia in country-club fuori città o in alberghi nelle stesse città. Le scelte saranno fatte soltanto quando si saprà con certezza dove gli azzurri dovranno giocare, e ciò avverrà il 14 gennaio a Buenos Aires in occasione del sorteggio dei quattro gruppi della Coppa del mondo.

Piena soddisfazione anche da parte del segretario generale della FIGC, Borgogno, che in questa visita in Argentina ha dovuto curare molto soprattutto il settore delle pubbliche relazioni. «Le disponibilità di buoni alloggi nelle varie sedi — ha detto — sono migliori di quanto immaginavamo». Borgogno ha potuto anche osservare che in tutti gli stadi nei quali si giocheranno gli incontri del «Mundial 78» i lavori proseguono con molto fervore. Per quanto riguarda i tappeti erbosi dei campi a giudizio del segretario della Federcalcio «essi sono perfetti». In qualche stadio, specialmente a Cordoba, i lavori sono però tutt'altro che molto avanti. Mancano tuttavia ancora sei mesi all'inizio della competizione e in questo frattempo il ritmo dei lavori sicuramente aumenterà. Sotto questo punto di vista, il presidente della FIFA, Joao Havelange, che è stato in Argentina la settimana scorsa, ha espresso la sua piena fiducia.

Per quanto riguarda le possibili scelte di alloggi per gli azzurri, il segretario della FIGC è stato molto riservato. «In questo momento — dice, molto diplomaticamente, il dott. Borgogno — non possiamo fare nomi e nemmeno scelte. Aspettiamo che avvenga il sorteggio dei gruppi, e poi sceglieremo al meglio...».

COPPA KORAC DI BASKET

Cinzano - Le Mans 96-85 (55-45)

CINZANO: D'Antoni 6, Dino Boselli, Ferracini 18, Hansen 27, Galinari, Bianchi 10, Silvester 35.

LE MANS: Dubuisson 16, Peter, Lister 14, King 8, Lamothe 4, Beugnot 29, Cain 14.

E' stato davvero un osso duro per la Cinzano questo le Mans che si è presentato a Milano con l'autorevole credito di essere capoclassifica nel campionato di Francia. I transalpini hanno fatto soffrire la squadra milanese fino al termine. Gli undici punti di vantaggio (96-85) con i quali la Cinzano ha chiuso al gara, appaiono forse un po' poco nell'economia del doppio confronto, ma rispecchiano esattamente l'andamento della partita.

Inter Bratislava-Scavolini 111-92 (47-53)

BRATISLAVA — In una partita valevole per il turno di andata dei quarti di finale della Coppa Korac di basket, la Scavolini Pesaro è stata battuta dall'Inter Bratislava per 111-92. Al termine del primo tempo la Scavolini conduceva per 53-47.

Questi i principali realizzatori della partita: **Inter Bratislava:** Hagara 7, Padrta 24, Kropilak 35, Kotleba 27, Sedlak 14. **Scavolini:** Scheffner 27, Thomas 21, Benevelli 21, Riva 8, Ponzoni 11.

Emerson Genova - AEK Atene 87-62 (38-27).

Hagen (Germ. occ.) - Xerox (It.) 109-90.

PER INCORAGGIARE LA TRIESTINA CONTRO L'AUDACE DI VERONA

Carovana di sportivi domenica al «Bentegodi»

Domenica al «Bentegodi» di Verona, dove la Triestina affronterà l'Audace, saranno molti i tifosi alabardati che inciteranno la loro squadra. Il Centro di coordinamento dei Triestina Clubs infatti ha deciso di organizzare numerosi pullman al seguito della squadra. I tifosi sono stati invitati a rivolgersi presso le sedi dei seguenti clubs: «I Fedelissimi» (tel. 795913), «Buffet Sergio» (tel. 744988) e «Borgo San Sergio» (tel. 813247). Gli sportivi insomma sembrano essersi nuovamente stretti attorno alla loro squadra e cercano di contribuire come possono nell'intento di agevolare la marcia dei ragazzi di Tagliavini verso la promozione in C-1.

Gli alabardati hanno ripreso ieri pomeriggio la preparazione al Villaggio del Pescatore. All'appello dell'allenatore non hanno risposto il centrocampista Trainini che ha ottenuto alcune ore di permesso straordinario e Franca che ieri mattina ha raggiunto Busto Arsizio per prendere parte all'allenamento della rappresentativa del girone A.

Mitri, che a causa di un infortunio alla cavigila destra domenica è stato impiegato solo nel finale della partita con il Padova, si è allenato a pieno ritmo assieme a Pezzopane, Schiraldi e Valsecchi. Gli altri, quelli cioè che hanno disputato il match con il Padova, hanno svolto un leggero lavoro ginnico-atletico. La Triestina continuerà stamane la preparazione e domani pomeriggio affronterà nel consueto galoppo a due porte di metà settimana l'undici degli allievi che partecipa al campionato regionale. Non è imorobabile che la partita venga giocata a Valmaura.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate domenica per i tre maggiori campionati dilettanti. Complessivamente sono stati squalificati quaranta giocatori.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Pian (San Giovanni), Dentesano (Rivignano), Furlani (Cormonese), Chiev (Spilimbergo), Mason (Palazzolo), Tortolo e Di Gallo (Gemonese), Driusso (Sanvitese), Todesco (Pro Aviano), Stabile (Aquileia), Doz (Portuale), Pasquali (Fiume Veneto), Vius (Doria), Gabbana (Prasvidomni), Borin (Caneva), Genio (Savorgnanese), Tosetto (Feletto), Regeni (Maranese), Paciulli (S. Marco Gradisca), Cadenaro (Breg), D'Aloia (Libertas Trieste), Tabai (Cormonese), Piccini (Percoto), Luchitta (Corno Rosazzo), Baradel (Caneva), Beltrame (Ricr. Maniago), Briceda e Binot (Prata), Cava (Vigonovo), Fiorit (Treppo Grande), De Fazio (Cividalese), Corubolo (Mortegliano), Lirussi (Pocenia), Alvino (Mar. Ter), Verzegnassi (Sagrado), Vattovani (Edera), Cautero (Codroipo), Peressin e Da Prat (Campoformido).

Squalifica due giornate: Sciannelli (Casarsa), Tonut (Natisone), Stel (Mortegliano) Baccari (Staranzano).

LEGRAND E' MORTO

Gilbert Legrand, l'allenatore della nazionale di calcio del Lussemburgo che ha perduto recentemente a Roma contro l'Italia per 3-0, è morto improvvisamente per un attacco cardiaco all'età di 44 anni.

MOTOCICLISMO

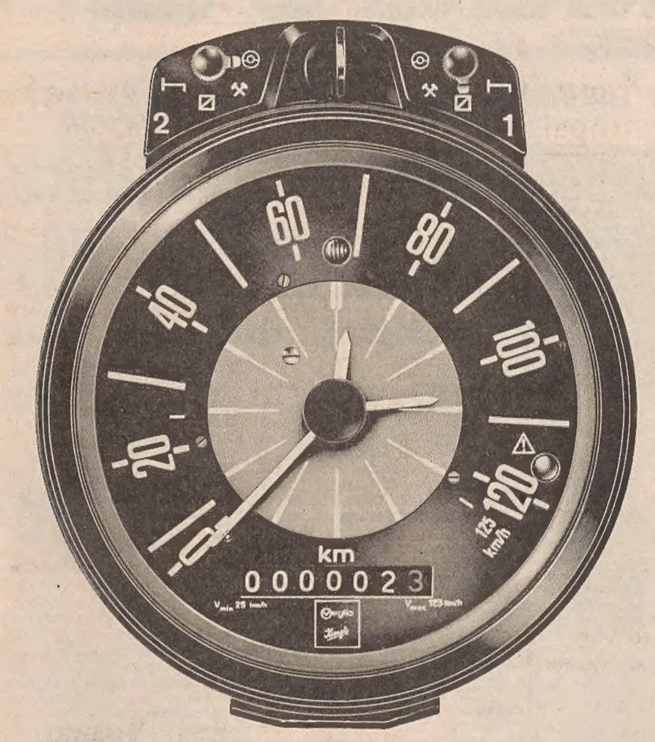
Successo a Cordenons del M.C. «G. Parlotti»

Si è svolto domenica a Cordenons il sesto «Ruscus d'Inverno», ultimo motoraduno della stagione che in una cornice invernale ha visto la partecipazione di oltre trecento motociclisti di varie regioni. Al Moto Club Trieste «G. Parlotti», classificatosi al primo posto, è stato assegnato l'ambito trofeo messo in palio dall'industrie Dall'Agnese. La squadra triestina, capitanata dal vicepresidente Enzo Rosso, comprendeva i centauri Gianni Fucich, Sergio Nesich. Lucio D'Ambrosi, Umberto Bartolini, Sergio Cecchetti, Edo Cociani e Benito Bordon.

Con questo motoraduno il gruppo dei mototuristi del M.C. Trieste ha concluso una brillante stagione agonistica che ha visto la partecipazione del sodalizio a ben cinquantuno motoraduni nazionali ed esteri conseguendo dei risultati notevoli.

In occasione della cena sociale, che si svolgerà sabato prossimo, verranno premiati i campioni sociali delle varie specialità.

AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331 2
NUOVO CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
Espone il nuovo modello 1978
PASSAT
In pronta consegna



Per l'autotrasporto continua il conto alla rovescia: tra 18 giorni il tachigrafo europeo diventerà obbligatorio.

Regolamento CEE n.1463/70

BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 Tel. (051) 781031
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313
MILANO: 20149 Milano C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881
NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347
PADOVA: 35100 Padova - IXa Strada Zona Industriale, 45 - Tel. (049) 23250
ROMA: 00166 Roma Via della Maglianella km. 2,300 Tel. (06) 6962230
TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

Veglia Kienzle SIAK

SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 25252
Oltre 600 Concessionari sul territorio nazionale, abilitati con autorizzazione ministeriale, alla vendita, al montaggio ed all'assistenza tecnica.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 — 18-19.30
VIA SAN LAZZARO N. 20
TELEFONO 69331

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45.
escluso sabato: ore 21.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, serei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

te, orologerie antiche: realizzerete più, di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 23980 O

ACQUISTASI ORO, disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 24128 O

PULITURA montoni antilopi pecari ecc. da soli con «Preben» garantito in vendita alla drogheria «Renato» Battisti 24.

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

PEPI Pepi Pepi Pepi l'eccellente panettone Pandoro fatto secondo antica ricetta senese a sole 3200 il kg, Ricciarelli Pepi scatola grande 2800; Asti Martini 1750, Carpenè Prosecco 1850, Valdo Cartizze 1950, Asti Bosca 950, whisky Ballantine's Johnnie Walker 4350, Fundador 2950, Averna 2450, vini del nostro Collio riserva Il Castello Fantinel 1200, cioccolatini Suchard e Mandorlato di Cologna Veneta a prezzi favolosi. Vastissimo assortimento a prezzi convenientissimi in occasione di Natale alla DI. BE.MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, tel. 740485 - 795043 - 418762. 24105 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: auto occasioni: Fiat 850 Special, 127, 128, 128 familiare, 124 Special, 125 Special, A 112, Alfasud, Triumph Spitfire 1300 74, Mini 1000, Cooper 1000, 1300 Dyane 6, Renault 6, Citroen GS 1220, NSU 4, Ford Escort, Capri 1300, Opel Kadett, Simca 1000 LS, GLS, Special 1100 LX, 1100 TI, 1301 S, Chrysler 160, Bagheera 75, Moto 125 77, Leverda 1000, Sunbeam 1300, 1600. 24130 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 70187. 23934 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato, NON TELEFONATE, ma venite a vedere. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste.

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2, telefono 812256

A.A.A. AUTOSALONE FIAT, via F. Severo 65. Prove dimostrazioni su tutta la gamma Fiat, pronta consegna, massime valutazioni vs. usato, omaggi su 128, 131, 128 3 p. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71, 126 73, 127 76 75 72 71, 128 berlina 72 71 70 69, 128 coupé 1100 74, 124 S 72 69, 125 68, 124 Sport 70, Giulia 1300 Super 71 72, VW 1200 L 71, Citroen Mehari 44, Ferrari Dino 246 72, KTM 125, Kawasaki 125 76, Motobi 250 75. Aperto festivi. Visitateci!!! 3738 Q

ALFA 1750 benzina revisionata accorgimenti 2000 vendesi lire 950.000, tel. 828156. 24301 Q

ALFA Romeo Muratti, via Flavia 53. Tel. 826644. Vetture garanzia, Alfasud N '73 '74 '75, 1300 TI '68 '70, Giulia 1.3 '72, 1300 super '71, 1300 GT Junior '69, 1600 super '69, 1750 berlina '70, 2000 berlina gas '71 '73, Alfetta 1.8 '76. FIAT 127 '74, 128 berlina '70 '74, 124 special T gas '73, 124 '68, 1100 R 67. NSU PRINZ '70. 1000 TT. OPEL KADETT '70. SIMCA 1301 '71, 1000 GLS '73. RENAULT 177 TS coupé '73. Permute rateazioni senza cambiali. 3641 Q

AUTOCCASIONI A 112 '71, 850 Sport '71, 128 coupé '73, Alfasud '73, Volkswagen '70, Alfa Junior, 124 coupé, Lancia Fulvia coupé, 600 D 69. Rateazioni permute, via Valle 6. 24327 Q

BATTERIE originali germaniche, prezzo fabbrica concessionario generale Italia, telef. 725345 - 725346. 24316 Q

BELLISSIMO 125 Special '71, paraurti in gomma, gommatissimo vendesi 1.550.000, tel. 744761. 24328 Q

BMW 2000, 4 porte 70 garanzia vendesi, tel. 796744 - 755628.

BMW 2002 TII occasione eventuale ritiro usato, telefonare 420490. 24322 Q

BMW 518 km 26.000 '77 vendesi con fattura metallizzata, perfetta tel. 0432 759249 12.30-14.30. 791 Q

CITROEN D Special 1972 uniproprietario come nuova vendesi, permutasi, rateizzasi Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-12 Q

CITROEN CX 2000 confort '75 metallizzato perfetta vende, permuta, rateizza Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, piazza Sansovino 6, tel. 725390, vendesi vetture usate revisionate e garantite permutasi usato per usato: Fiat 500 68 70, 127 73, 850 coupé 70, 128 70 73, 124 special 72, 125 70, Alfa Sud 74, Lancia 2000 73, 126 Personal '77, Mini 72, 130 72 automatica vera occasione, Mini 120 L 77, Renault 5L, TL, TS, 73 74 76, 6 L, TL 72 73, 4 TL 72, 12 TL 75 Gordini 74, 16 TL, 15 TL, 17 TS 77 76, 20 TL 1600 76. ALTRE ESTERE Dyane 72, Simca 1000 73, Prinz 72, Citroen SL familiare 76, Escort 70, Maggiolone 74, prove e informazioni vetture nuove della gamma Renault. VISITATECI INTERPELLATECI. 24335 Q

DYANE 6 1974 uniproprietario vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133.

FIAT 500 R '74, 850 special '68, '70, 128 '71 e familiare '70, 124 berlina '69, 130 automatica '71. Tel. 231193. 800 Q

FIAT 124 coupé impianto gas perfetta vende, L. 950.000 Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-12 Q

FIAT 127 1971 2 porte vende, permuta Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

FIAT 126 1974 23.000 km perfette condizioni 1.400.000 vendo, tel. 764317 ore ufficio, 93280 ore pasti. 12/12 Q

FIAT 126 73 75, Mini 120 L, Abarth 58 HP 73, A 112 E 73, Fiat 124 coupé 73, 124 spider 74, X-19 76, 132 74, A 112 71, Alfetta 1600 74, Alfetta 1800 75 77, Beta coupé 2000, Beta HPE 1600 e 2000, Dyane 6 73, Peugeot 204 71 e Citroen LN 1977. Vere occasioni, vende concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820204. 24320 Q

FIAT 128 familiare 1971 come nuova unico proprietario vende, permuta Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/12 Q

FIAT 128 4 porte vera occasione vendesi, telefono 828156. 24301 Q

FIAT 238, 9 posti pullmino 1.0 proprietario anno '70, telef. 795897. 24337 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 72, Alfa Romeo duetto 71, Porsche 914 72, Citroen DS 19 72, Pallas D super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini Mk. 3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6. Tel. 231193. T.A. 3712 Q

MAGGIOLONE 1974 bianco perfetto vendo telef. ore pasti 416339. 5-12 Q

PORSCHE 914 72, BMW 2500 '71, Prinz 600 69, Citroen DS 19 72, Pallas D Super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini MK3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Transit Diesel 76, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6, tel. 231193. 3628 Q

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1800 agosto '74, aria condizionata, perfetta, telefonare 415640 ore cena. 24312 Q

PRIVATO vende Giulia 1600 e Fiat 1100 D. Tel. 414308. 24332 Q

PRIVATO vende Fiat 132 1800 novembre 1972 con condizionatore e Giulia 1300 berlina, telefonare 52105. 24343 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Montecarlo 1975 1.o proprietario anche a rate 30 mesi senza cambiali Panauto zona Industriale, tel. 820256. 5/12 Q

RANGER Rover '74 permuta rateizza Autosalone Fiat via F. Severo 65. 24345 Q

RENAULT 5 TS 1976 uniproprietario vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

R 5 TS 16.000 km rossa tetto apribile autoradio come nuova occasionissima vendesi. Telefonare 69342 orario negozio. 24036 Q

SPLENDIDA Citroen Maserati iniezione elettronica condizionatore svende privato visibile concessionaria Plahuta. 24347 Q

Continua in 16.a pagina

COMMESSO 26.enne ramo abbigliamento esperienza pluriennale referenziato, conoscenza sloveno, valuterebbe richieste anche altri settori. Patentauto n. 66996, Fermoposta Romans d'Isonzo. 799 D

COMMESSA qualificata conoscenza lingue slave cercasi offerte dettagliate a Publikompass cassetta 12-G, 34100 Trieste. 24307 D

OTTICA Avanzo piazza Cavana cerca donna pulizie negozio. 24336 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza con uso di tutto l'appartamento a studentessa, telefonare dalle 13 - 14 n. 410786. 24329 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

COCKER biondo smarrito zona via Foscolo mancia, tel. 768334-51945. 24306 H

PAPPAGALLINO giallo - verde scappato domenica. Rinvenitore pregasi telefonare 757616, mancia. 24346 H

PENSIONATO smarrito occhiali vista-udito pregasi eventuale rinvenitore, telefonare n. 220306 mancia. 24314 H

SMARRITO anello oro bianco con perla e brillantini nei giorni 5 6 7 dicembre caro ricordo adeguata mancia a onesto rinvenitore. Telef. 731181. 24284 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI appartamentino a studentesse due stanzette cucina gabinetto, ammobiliato. Immobiliare Civica via San Lazzaro 10. 3760 I

PASCOLI luminoso 3 stanze cucina bagno affittasi 150.000, tel. 767993. 24326 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento affitto massimo 140.000, tel. 764980 ore 13 - 17. 24122 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Vi proponiamo uno splendido assortimento di pellicce e giacconi confezionati di tasso marmotta castoro castorino e opossum. Stupendi impermeabili double face. Prima di ogni acquisto visitateci e rimarrete soddisfatti per la qualità e i prezzi. Piazza Libertà 2, Turriaco (Gorizia). 050423 M

VENDESI fasciatoio con bagnetto incluso occasione, telefono 416762. 3757 M

VENDESI occasione pelliccia marrone media grandezza, 2 trapunte, 2 materassi lana, cucina americana seminuovo, via dell'Eremo n. 111. 24298 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI vecchi e moderni letteratura storia arte e cultura in genere acquisto prontamente. Telefonare feriali 68525. 24266 N

ACQUISTIAMO soprammobili pianoforti orologi mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 24295 N

ACQUISTO quadri stampe tappeti orologi stanze pranzo mobili intagliati, tel. 68808. 24334 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, grammofoni, organetti, bilance lumi, lampade, porcellane scatolette, tabacchiere, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 - pasti 767134. 23919 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AVETE visto le matrimoniali Serenella 1 a L. 795.000. Serenella 2 a L. 1 milione 140.000. Serenella 3 a L. 1.490.000. In vero legno e garantite dieci anni. Ancora soggiorni, salotti a prezzi quasi di omaggio, il tutto in offerta speciale natalizia, da: Serenissima Mobili, via Barbariga 5, Rolano. 050416 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grf. mani 11. 9/12 NN

AL Mobilificio Bieche, Istria 27 troverete mobili lusso-comuni prezzi ribassati comode rate. Visitateci. Assortimento anche usato. 24183 NN

MOBILI antichi diversi privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 20. 362 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 23980 O

AUTOMOBILISTI ALT! Prezzo affare batterie prime marche sconto 30% più omaggio candele per la vostra auto. Autoforniture elettrauto Gigi Billa e figli, Tel. 790173. 24333 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1800, A.R. 2000, 1750, Alfasud, Giulia super, 1300 TI, GT 124 special '73, 128, 127 '77, Abarth 112, 850 coupé sport, 600 D revisionata, Renault 10, Prinz 1000, Mini Cooper, Suzuki 380, 750, Vespa 50. Permute rateazioni senza cambiali. 23691 Q

A 112 E 1974-1976 bellissime vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

EUROGROS

Il Cash & Carry all'Ingrosso di Trieste al servizio di ogni operatore economico **RIMANE APERTO**

SABATO 17 DICEMBRE
con il consueto orario dalle 8 alle 21

CERCANSI
AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE e provincia. Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Vendita con incanto di immobili del fallimento di Mario Ciano.

Si comunica che il G.D. ha ordinato la vendita con incanto dei seguenti immobili: 1) appartamento via Piccolomini 15, P.T. 5777 del C.C. di Trieste al prezzo base di L. 17 milioni 680.000; 2) magazzino via Montebello 18, P.T. 7994 del C.C. di Rozzol al prezzo base di L. 17.600.000; 3) metà indivisa appartamento via Rossetti 78/1, P.T. 4278 del C.C. di Rozzol al prezzo base di L. 11.935.000; 4) un terzo indiviso vano servizi igienici via Montebello 18, P.T. 7977 del C.C. di Rozzol al prezzo base di L. 100.000.

L'udienza è fissata al 16.1.1978 ore 10.30. Misure in aumento nel corso dell'asta per 5% del valore di stima. Cauzione 10% del valore di stima da depositarsi in cancelleria fallimentare entro il 15.1.1978.

Saldo con assegno circolare entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare.

"Stampiamo 24 milioni di copie del nostro libro. E pochi leggono le prime pagine."

Con 24 milioni di copie, l'elenco del telefono è sicuramente il libro più diffuso in Italia. E le prime pagine contengono una grande quantità di informazioni utili.

Consultale. Scoprirai come usare meglio il telefono e come utilizzare tutti i suoi servizi. Consultando le prime pagine dell'elenco potrai conoscere tutti i servizi che il telefono ti offre, potrai sapere quanto costano e come fare per spendere meno.

Inoltre avrai sempre a portata di mano i numeri utili per ogni necessità.

Le prime pagine dell'elenco, insomma, ti aiutano a saperne di più sul telefono e a usarlo in modo più razionale.

Così il telefono funziona meglio.

Perché il telefono è un bene di tutti.

Il Telefono. La tua voce



MITSUBISHI® SYSTEM

tutti i vantaggi dell'HI-FI in una serie insuperabile

Alte prestazioni, realismo sorprendente e le qualità audio pongono immediatamente questa linea di apparecchi ai vertici della sua categoria. Presso la EURJAPAN presentazione della serie.

Esclusivista per Trieste: EURJAPAN - via Valdirivo 30 I p.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDO UNA RIVISTA USA

Missili tedeschi in Africa?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La Repubblica federale tedesca produce e sperimenta in segreto, con l'autorizzazione del governo statunitense, missili balistici a raggio intermedio e «da crociera» nella provincia zairese dello Shaba (ex Katanga). E' quanto sostiene, in un articolo che verrà pubblicato dalla rivista «Penthouse» nel numero che uscirà in marzo, l'ex corrispondente diplomatico del «New York Times» Tad Szulc.

Stando alle sue sorprendenti rivelazioni, sarebbero già quattro i vettori — destinati ad essere armati con testate nucleari — sperimentati nel poligono che si estende per una superficie di 100 mila chilometri quadrati.

Szulc afferma che una misteriosa impresa tedesca occidentale che ha la sede vicino Francoforte — la Ortag — ha concluso con il governo dello Zaire un contratto a lungo termine che le conferisce la virtuale sovranità dello Shaba. Per 24 anni questa società, che sarebbe finanziata con fondi del bilancio militare tedesco, si sarebbe impegnata a versare alle autorità di Kinshasa un canone d'affitto annuale di 50 milioni di dollari.

Secondo Szulc, le attività tedesche nello Shaba sono in contrasto con il trattato di Bruxelles del 1954, che vieta la produzione di missili teleguidati e a lunga gittata sul territorio della RFT. In effetti, il trattato non parla di attività di produzione e di sperimentazione fuori dei confini federali.

Il dipartimento di Stato non ha ancora preso posizione in merito alle sconcertanti rivelazioni di Szulc, il quale sostiene altresì che la Cia e i servizi segreti tedeschi hanno svolto un ruolo chiave nel programma. Sarebbero stati infatti gli agenti tedeschi e americani a contattare e ad ingaggiare il personale tecnico, nonché ad assicurare il necessario coordinamento politico fra Kinshasa, Bonn e Washington.

L'«operazione Shaba» — a quanto scrive Szulc — dovrebbe consentire alla RFT di entrare in possesso dei più sofisticati sistemi di guida per i missili a testata nucleare convenzionale. «La cooperazione segreta degli Stati Uniti nell'impresa dello Zaire — sottolinea — rappresenta, tramite la fornitura di missili "da crociera" e di altre informazioni tecnologiche avanzate, un altro aspetto del crescente coinvolgimento americano in Africa».

Francia, URSS e Polonia avrebbero espresso preoccupazione per il progetto tedesco e l'ambasciatore sovietico a Kinshasa avrebbe presentato una formale nota di protesta alle autorità zairesi. Il governo tedesco avrebbe fatto rilevare che nello Shaba vengono sperimentati soltanto razzi-sonda destinati alle rilevazioni meteorologiche, ma a quanto pare la risposta non avrebbe soddisfatto Parigi, Mosca e Varsavia.

Bob Guccione, il direttore di «Penthouse» (una rivista «allegra», ricca di nudi, ma spesso anche di importanti e documentati articoli e saggi) ha sottolineato che ha deciso di rivelare con largo anticipo il contenuto del servizio per «la gravità e l'enormità della situazione».

Il contratto stipulato fra la ditta tedesca e il governo dello Zaire consentirebbe alla prima illimitati poteri sullo Shaba e le permetterebbe, in caso di emergenza, persino di disporre la chiusura dello spazio aereo o l'evacuazione dei cittadini zairesi.

A. P.

Nel Duemila non più disoccupati?

GINEVRA — A partire dalla metà degli anni Ottanta ed entro la fine del secolo si verificherà nei principali paesi industrializzati dell'Europa occidentale un rallentamento dell'offerta di manodopera e una progressiva scomparsa della disoccupazione. Lo prevedono gli esperti della commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite in un rapporto pubblicato a Ginevra.

Nei decenni a venire — essi affermano — il tasso d'aumento della popolazione diminuirà anche nei paesi dell'Europa meridionale e raggiungerà percentuali uguali a quelle attualmente registrate nei paesi del Nord-Europa. Scomparirà quindi l'attuale eccedenza di manodopera e la situazione, in questo settore, si capovolgerà completamente.

Il rapporto osserva che «la mobilitazione totale di manodopera disponibile potrà allora diventare il principale problema di politica generale, come si può già osservare nei piani attuali dell'Europa orientale e dell'URSS».

Salaam, Shalom al Cairo



Il Cairo — «Salaam» e «Shalom», i due saluti augurali di pace arabo ed ebraico, si inseguono lungo gli striscioni che inneggiano all'inizio dei colloqui tra egiziani e israeliani (Tel. Ap)

DICHIARAZIONE DI UN PORTAVOCE A ROMA

Le truppe eritree già dentro Massaua

Si va rinforzando il cerchio intorno ad Asmara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Un portavoce del Fronte popolare di liberazione eritreo a Roma ha reso noto che le formazioni del Fronte hanno occupato metà della città di Massaua, che sorge in posizione strategica sulla costa della regione settentrionale annessa all'Etiopia. Contemporaneamente, le forze del Fronte hanno rafforzato il cerchio che stringe Asmara, capitale del territorio.

«La liberazione di Massaua sarà il segnale della completa indipendenza dell'Eritrea», ha affermato Amde Michael Kahsai, portavoce del Fronte popolare, uno dei due gruppi ribelli che combattono contro gli etiopici per l'indipendenza del loro paese. Kahsai ha detto che le formazioni del Fronte hanno occupato buona parte di Massaua in duri combattimenti iniziati quattro giorni fa. Il Fronte popolare è pure sul punto di occupare Adi Kaieh, una località situata 115 chilometri a Sud di Asmara. Con la conquista di Adi Kaieh, i ribelli minaccerebbero seriamente la capitale.

Il portavoce ha aggiunto che l'assalto finale contro Asmara verrà lanciato non appena saranno completate le operazioni per la conquista di Massaua e di Adi Kaieh. La capitale, a detta di Kahsai, è difesa da un contingente etiopico forte di circa 25 mila uomini. La guarnigione è però indebolita per il fatto di non poter ricevere rifornimenti e rinforzi dall'Etiopia.

Massaua e il suo territorio erano difesi nell'ottobre scorso da circa 15 mila soldati etiopici, ma negli ultimi due mesi di combattimenti almeno cinquemila etiopici sono stati messi fuori combattimento. Negli ultimi giorni, nella battaglia di Massaua, gli eritrei hanno distrutto 35 carri armati «T-34» di fabbricazione sovietica, che costituiscono il 90 per cento delle forze corazzate etiopiche a Massaua.

Due dei quattro quartieri di Massaua, inclusi l'aeroporto e l'importante complesso della raffineria Agip, sono già nelle mani del Fronte di liberazione, «e da un momento all'altro aspettiamo la notizia della conquista dell'intera città portuale», ha aggiunto il portavoce.

Adi Kaieh, che si trova sull'importante rotabile che unisce Asmara ad Addis Abeba, è l'ultimo centro da cui vengono smistati i rifornimenti ancora in mano etiopica. Nel luglio scorso gli eritrei avevano occupato Decamere e altri importanti centri strategici. Ad Adi Kaieh si trova una guarnigione di circa settemila uomini dell'esercito etiopico. Molti prigionieri sono caduti in mano eritrea durante i furiosi combattimenti di Massaua e Adi Kaieh. Tra gli altri, è stato fatto prigioniero un ufficiale superiore, un colonnello.

A. P.

■ IL CAIRO — David Holden, l'inviato del settimanale inglese «Sunday Times» trovato morto mercoledì scorso con una pallottola nella schiena, è stato ucciso da rapinatori, non da terroristi. Lo ha dichiarato un portavoce del ministero degli interni egiziano.

Da Mosca nuovo attacco ai PC europei

MOSCA — Il quotidiano sovietico «Socialisticeskaia Industria» critica l'atteggiamento dei rappresentanti dei partiti comunisti d'Italia, Spagna e Francia che hanno partecipato a un seminario sull'eurocomunismo.

Il giornale sovietico scrive che, mentre alcuni degli intervenuti hanno offerto «senza mezzi termini» ai partiti comunisti di Francia, Italia e Spagna un'alternativa — «o la "socialdemocratizzazione" o la "ribolscevizzazione"» — altri invece hanno sostenuto che questi partiti «si sono già messi sulla via della socialdemocratizzazione, ma per il momento ritengono opportuno nasconderlo. Conclusioni simili — prosegue il quotidiano — si potrebbero lasciarle alla coscienza di chi le sostiene. Suscita stupore, invece, il fatto che esponenti responsabili di questi partiti comunisti (presenti al seminario) non si siano opposti».

IL REGIME MILITARE DI VIDELA SEMBRA INCAPACE DI FAR FRONTE AL TERRORISMO

Guerriglia urbana in Argentina Scompaiono due suore francesi

Facevano parte del gruppo di donne rapite in chiesa nei giorni scorsi - Preoccupazioni a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Gravi apprensioni negli ambienti cattolici per la scomparsa di due suore cattoliche francesi, che sembra potersi attribuire ai servizi segreti argentini, ma l'ambasciata di Francia non è riuscita ancora ad avere conferma. Suor Renée Duquet, di 61 anni, e suor Alice Domon, di 40, appartengono all'ordine delle missioni straniere, che ha avuto rapporti con vari movimenti ecumenici in difesa dei diritti dell'uomo. La preoccupazione e la protesta delle autorità francesi per la scomparsa delle due religiose è stata comunicata dall'ambasciata al ministero degli Esteri argentino, oltre che al nunzio apostolico. Ma finora senza alcun risultato.

Suor Renée — riferiscono i suoi conoscenti — è stata rapita insieme a una decina di altre donne l'8 dicembre, da individui in borghese che fecero irruzione in una chiesa della capitale dove si stava dicendo messa per conto di un'associazione di donne che hanno parenti scomparsi in Argentina. Due giorni dopo veniva denunciato anche il rapimento di suor Alice.

Le due monache e le altre donne scomparse fanno parte del gruppo soprannominato le «Pazze di Plaza di Mayo», che ogni giovedì si danno appuntamento nella piazza antistante il palazzo presidenziale per scambiarsi notizie sulla sorte dei parenti scomparsi. Questi incontri sono stati spesso interrotti dalla polizia, che ha anche fermato alcuni giornalisti stranieri sorpresi a parlare con queste donne.

Il regime militare che governa il paese non ha diramato notizie sulla sorte delle due religiose scomparse. Il presidente della giunta di governo e il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Videla, in un'intervista a un gruppo di giornalisti giapponesi pubblicata anche dai giornali di Buenos Aires, non ha avuto parole troppo rassicuranti sulla continua scomparsa di persone di ogni ceto. «Si tratta — ha detto — di eventi della storia, e solo la storia potrà giudicarli, a tempo debito.

L'Argentina è il paese in cui, solo quest'anno, sono rimaste vittime della violenza politica 666 persone. Gli attivisti del movimento per i diritti civili sostengono inoltre che fino ad oggi, dall'inizio dell'anno, sono scomparse più di duemila persone. Ogni giorno la cronaca nera registra episodi di questo genere: guerriglieri urbani sventagliano raffiche di mitra sui marciapiedi cittadini, oggi uccidono un poliziotto, domani una bambina che gioca davanti a casa sua; una esplosione al plastico sventra un'automobile in sosta all'angolo di un viale elegante e ferisce otto passanti; l'assassinio di commercianti e industriali facoltosi è ormai talmente comune da meritare solo poche righe sui giornali.

Il regime militare sembra impotente a ristabilire la normalità. Assunto il potere nel 1976 con un colpo di stato, sostiene che la guerra contro il terrorismo di sinistra sta per essere vinta. Ma i guerriglieri urbani non sembrano essere ridotti all'impotenza e le autorità si trovano sempre più frequentemente sotto il fuoco dell'opinione pubblica che chiede conto della situazione. Tra le persone scomparse non mancano neppure esponenti del regime. Mesi fa scomparve per esempio, durante una vacanza a Buenos Aires, l'ambasciatore in Venezuela, e non ne è stata trovata più traccia.

A. P.

SEQUESTRATO E UCCISO industriale in Ecuador

QUITO — Si è appreso a Quito che la testa di un industriale ecuadoriano, Josè Antonio Briz, rapito il 28 novembre da alcuni sconosciuti che avevano chiesto circa 200 mila dollari per la sua liberazione, è stata trovata nel cortile di una scuola cattolica di Quito.

Secondo le prime informazioni, una religiosa della scuola in questione — insospettita dalla presenza di una scatola di cartone che si trovava nel cortile esterno dell'edificio — ha chiamato la polizia, la quale ha scoperto all'interno la testa dell'industriale. I medici ritengono che la morte risalga a una settimana fa e che la decapitazione possa essere stata fatta due giorni dopo il decesso.

L'industriale era stato rapito il 29 novembre a Quito da sconosciuti armati, che lo avevano costretto a salire su un'auto. Il corpo dell'industriale, che aveva 35 anni, non è stato ancora trovato.

Da parte della polizia è stato dichiarato che i familiari dell'industriale si erano scrupolosamente conformati alle richieste dei rapitori e avevano depositato il riscatto nel luogo che essi avevano indicato. Tuttavia, è stato affermato dalla stessa fonte, il denaro non è mai stato ritirato dai rapitori.

DUE GIORNI DI COLLOQUI DEL PRESIDENTE GISCARD CON IL PREMIER CALLAGHAN

Accordi industriali Parigi-Londra



Londra — Un momento del cordiale incontro tra Giscard d'Estaing e Callaghan (Telefoto Ap)

LONDRA — Si è conclusa del Presidente della Repubblica visita in Gran Bretagna ca francese Valery Giscard d'Estaing. Giscard era giunto a Londra lunedì accompagnato da numerosi collaboratori ed esperti fra i quali il primo ministro Raymond Barre, responsabile anche della politica economica francese.

Ieri, prima di lasciare la capitale britannica per fare ritorno a Parigi, il Presidente francese si è brevemente incontrato con i giornalisti insieme al primo ministro inglese Callaghan. Giscard e Callaghan si sono mostrati ottimisti circa le possibilità di collaborazione tra Parigi e Londra e hanno annunciato diverse iniziative che possono essere prese congiuntamente dai due paesi. Inoltre, la visita di Giscard ha portato alla creazione di una speciale commissione per promuovere la collaborazione industriale.

Tra le iniziative congiunte che i due paesi possono prendere insieme — hanno annunciato Giscard e Callaghan — è quella della costruzione di un aereo da 160 posti, l'«A-200», attualmente allo studio dell'industria britannica; in secondo luogo, la posa di un cavo sottomarino attraverso la Manica per la fornitura reciproca di energia elettrica. Infine, ha annunciato Callaghan, la British Leyland e la Denault hanno preso accordi in vista di stabilire eventuali forme di collaborazione.

I giornalisti hanno chiesto quindi a Giscard d'Estaing un parere sulla discussione ai comuni sull'elezione diretta diretta per il Parlamento europeo. Il Presidente francese ha detto di sperare che la Gran Bretagna rispetti la scadenza stabilita. Da parte sua Callaghan, rispondendo all'auspicio di Giscard, ha assicurato che egli non risparmierà sforzi per conseguire questo obiettivo, aggiungendo di ritenere che, se non sarà per l'anno prossimo, si può ragionevolmente sperare per il 1979.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 3

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CONTINUANO AD ESSERE LAVORATORI PREZIOSI NONOSTANTE IL RISENTIMENTO ANTI-SADAT

L'Egitto «esporta» emigrazione in tutti gli altri paesi arabi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — L'Egitto è il primo esportatore di mano d'opera in favore dei ricchi stati petroliferi. Di questo flusso migratorio beneficiano anche quei paesi che ora si trovano in aperto e aspro contrasto con la politica di apertura verso Israele inaugurata di sorpresa dal Presidente Sadat.

Non meno di un milione di egiziani hanno lasciato negli ultimi anni la loro terra per andare a guadagnare i petrodollari nei paesi dell'«arco energetico» che va dall'Algeria ai sultanati del Golfo Persico, tutti scarsamente popolati. Questi nomadi dei tempi moderni lavorano come manovali, operai, tecnici, contabili, insegnanti, medici, giornalisti; alcuni svolgono persino funzioni di consulenti governativi.

Benché oggetto di una certa dose di disprezzo e derisione da quando Sadat ha dato il via al suo nuovo corso storico, questi «lavoratori ospiti» rimangono i benvenuti fintanto che si tengono lontani dalla politica e nascondono i loro sentimenti filosadatiani.

In Libia, dove la situazione è diversa rispetto agli altri paesi a causa della vicinanza fisica con l'Egitto, più della metà dei 250 mila lavoratori egiziani che vi si trovavano un anno fa sono rientrati in patria: la fuga dai campi di petrolio della Sirte e del Sahara continua, nonostante gli appelli loro rivolti dal leader libico Gheddafi.

L'Egitto ha rotto le relazioni diplomatiche con i cinque paesi arabi che hanno preso parte al vertice anti-Sadat di Tripoli e due di questi paesi sono i mercati principali per la mano d'opera di esportazione egiziana: la Libia, appunto e l'Iraq. Dall'Iraq giungono notizie che gli egiziani colà residenti sarebbero soggetti a pressioni perché si uniscano in una condanna della nuova politica del loro Presidente.

I 350 mila egiziani che lavorano e risiedono in Iraq sono tuttavia essenziali per l'economia di quel paese e per l'intero sistema della pubblica istruzione. La maggior parte di questa enorme comunità di emigrati è composta di operai specializzati, agricoltori e insegnanti. «L'Iraq è scarsamente popolato — dice un funzionario del governo di Bagdad — e avremmo bisogno di un maggior numero di egiziani per condurre le aziende agricole e operare nell'industria. A parte la politica, questi egiziani ci sono utili e sono nostri amici».

Nel vicino Kuwait, secondo un funzionario di quel governo, «gli egiziani sono amichevoli per natura e nessuno di loro è politicizzato. Sono gente leale, non desideriamo che se ne vadano». Nel paese, che è rimasto finora neutrale nella polemica in Medio Oriente, gli egiziani sono circa 100 mila. Molti posti-chiave dell'amministrazione pubblica sono da loro controllati ed essi rappresentano il 65 per cento del corpo insegnante nell'intero sistema scolastico dell'emirato. Di recente è aumentata l'immigrazione di operai specializzati richiesti dall'industria petrolifera statale.

Recentemente i governi iracheno ed egiziano hanno firmato un accordo per insediare un milione di contadini egiziani nelle terre incolte a Sud di Bagdad e 500 famiglie già si trovano sul posto, trapiantate ad Al-Khalissa, vicino alla capitale. «Sono lavoratori instancabili, sono disciplinati e non fanno mai storie», dice un funzionario del ministero dell'agricoltura iracheno.

Nell'Arabia Saudita — anch'essa neutrale (per il momento) nella questione medio-orientale — ci sono 150 mila egiziani, i quali costituiscono l'ossatura del corpo medico e insegnante. In particolare, donne egiziane laureate in medicina sono richieste dall'Arabia Saudita, poiché gli uomini si rifiutano di far visitare le mogli e le concubine dai medici maschi anche nei casi più gravi.

A. P.

†

Il nostro papà

Giuseppe Carlin
ex maresciallo P. S.

non è più.

Lo annunciano con dolore le figlie ARMIDA e LAURA, i generi, le nipoti unitamente alle sorelle, ai fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 15 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

I DOCENTI e il PERSONALE degli Istituti di Fisica Teorica e Fisica Sperimentale e della Sezione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Trieste partecipano al lutto del professor PAOLO BUDINI per la perdita della madre

Luisa Budini

Trieste, 14 dicembre 1977

Gli SCIENZIATI e il PERSONALE del Centro Internazionale di Fisica Teorica prendono parte con profondo cordoglio al dolore del professor PAOLO BUDINI per la scomparsa della madre

Luisa Budini

Trieste, 14 dicembre 1977

Il CONSORZIO per l'INCREMENTO degli STUDI e delle RICERCHE degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste prende viva parte al lutto del professor PAOLO BUDINI per la perdita della madre

Luisa Budini

Trieste, 14 dicembre 1977

Il DIRETTORE del Centro Internazionale di Fisica Teorica partecipa commosso al grave lutto che ha colpito il professor PAOLO BUDINI per la perdita della madre

Luisa Budini

Trieste, 14 dicembre 1977

Gli amici STASI si associano al lutto della famiglia BUDINI per la perdita della madre

Luisa Budini

Trieste, 14 dicembre 1977

Prendono viva parte al lutto della famiglia BUDINI, THEA e LUCIANO FONDA per la perdita della madre

Luisa Budini

Trieste, 14 dicembre 1977

L'Avv. SERGIO PACOR e famiglia partecipano al lutto di SERGIO e famiglia per la morte del papà

Giovanni Cerviatti

Trieste, 14 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pasquale Furlan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra adorata

Romanita

Famiglie
FRANCIA - VIEZZOLI

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Il giorno 10 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Giurgola
pensionato F. S.

Addolorata ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA unitamente ai nipoti.

Un sentito ringraziamento al prof. ATTILIO TREVISINI al dottor REMO DEGRASSI, al dott. LUCIANO RIZZO ed ai medici e personale della divisione IV pneumologica dell'Ospedale «Santorio Santorio».

Trieste, 14 dicembre 1977

Si associano al lutto
— ENEO e SILVANA DORINI

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Si è spenta serenamente il 13 corrente

Angela Basile
ved. Pelizzari

Profondamente colpiti lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

Partecipa al lutto:
— fam. CLAI

Trieste, 14 dicembre 1977

E' improvvisamente mancato

Angelo Purini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la moglie ELVIA, i nipoti ROBERTO, ALESSANDRO e PIERLUIGI.

Novara, 14 dicembre 1977

La Società Alpina delle Giulie si associa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Purini

socio cinquantennale ed apprezzato componente del Consiglio Direttivo.

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Aldo Desimani

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli ALESSANDRO ed EMANUELA e tutti i suoi cari.

Un grazie vada al medico curante dott. PONTE, ai medici e personale tutto del Reparto pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra cara zia

Gemma Vergna
insegnante a riposo

Lo annunciano a tumulazione avvenuta con profondo dolore a quanti La conobbero e Le vollero bene i nipoti EGONE e DAVORCA CORSI.

Trieste, 14 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Albino Calzi

i familiari ringraziano tutte le gentili persone che con la presenza, gli scritti, i fiori e le opere di bene hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 14 dicembre 1977

Mercoledì 14 ricorrono 3 mesi dalla scomparsa del caro

Corrado Simoncini

Lo ricordano con immutato affetto le ex impiegate
— MARGHERITA
— ROSARIA
— SONIA
— MOSETTI
— MERY
— GABRIELLA
— e la famiglia CHIAMA

Trieste, 14 dicembre 1944

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Angelo Covacci

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Monfalcone, 14 dicembre 1977

---

†

Il giorno 13 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Caterina Druskovich
ved. Calogerà

Ne danno il doloroso annuncio i figli ELISABETTA e VINCENZO, il genero, la nuora e la nipote LUCIANA.

I funerali avranno luogo domani giovedì 15 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

Si associano al lutto
— CARMEN e SERGIO VIANELLO

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Il giorno 13 dicembre è mancata al nostro affetto

Natalia Bugliavaz
ved. Zornada

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, le figlie NELLA, SILVANA e ONDINA, i generi, i nipoti VIVIANA, EVI, GIANNI, FABRIZIO e LUISA col marito ANDREA, pronipoti MONICA e FEDERICA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 15 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Il giorno 13 dicembre è mancato al nostro affetto

Albino Berdon

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, la figlia CLAUDIA, il genero, i nipoti, le sorelle EUGENIA, EGIDIA e LUCIANA, il cognato CORNELIO LORENZI unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto del II reparto pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali avranno luogo domani giovedì 15 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

---

†

Il giorno 12 dicembre è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ugo Bello

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, il fratello CESARE, i nipoti ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 15 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Evelina Cernecca
ved. Manca

le famiglie VIDARI, TORRE, SREBERNIK.

Trieste, 14 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e di stima tributate alla nostra indimenticabile

Aurelia Rebulla
ved. Marzari - Fisola

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro immenso dolore.

Un ringraziamento particolare al dirigente e al personale dell'ufficio postale di Torviscosa.

I FAMILIARI

Monfalcone - Treviso, 14 dicembre 1977

ANNIVERSARIO

14.12.1976 — 14.12.1977

Ad un anno dalla dipartita del nostro caro

Giuseppe Macchini

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie BARBARA, i figli, la nuora, il genero ed i nipoti.

Trieste, 14 dicembre 1977

A sei mesi dall'immatura scomparsa di

Liliana Bravin - Rob

La ricordano il fratello FRANCO e la cognata SILVANA assieme ai nipotini MANUELA e FABRIZIO.

Trieste, 14 dicembre 1977

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.26 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, da 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
8.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 5-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
'5 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
.5 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
5.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.48 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul a Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.39 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette I e II cl. Trieste-Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi da 7-12-77 al 25-3-1978.

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI.

AVVISO DI GARE

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.)

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO CONTRATTI

Presso la Direzione Generale A.N.A.S. in Roma, via Monzambano 10, verranno esperite, con la procedura di cui agli artt. 1, lettera d) e 4 della legge 2 febbraio 1973, N. 14, le seguenti licitazioni private:

1) TRIESTE 25/77 — Costruzione di una galleria paramassi al km 32+500 della S.S. 52 Bis dell'importo di L. 300.000.000 a base d'appalto.

2) TRIESTE 26/77 — Consolidamento dei ponti sul rii Viellia, Grognal e Novarchis e risanamento del corpo stradale dal km 15+500 al km 23+900 della S.S. 552 dell'importo di L. 170.000.000 a base di appalto.

Le Imprese interessate dovranno far pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione ANAS entro il 29.12.1977 apposita istanza per ogni licitazione cui intendono partecipare.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Roma, li 25 novembre 1977

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Ing. Massimo Perotti)

VENDONSI trattore stradale zavorrato Girelli peso rimorchiabile 400 q.li predisposto per lavoro vagoni ferroviari e rimorchio Adige basso 4 assi gemellati potenziale 300 q.li. Telefonare 811298. 24308 Q

VENDO Alfetta blu 1800 anno 1973 occasione, telefonare n. 820669. 24340 Q

VENDO BMW 2002 anno 1971 unico proprietario come nuova, tel. 795897. 24337 Q

VESPA 50, Beta e Cimatti 50 regolarità, Guzzi 125, Ducati Scrambler, Laverda 250 regolarità e altre occasioni vende Racing Store, via di Servola 2/2. 24313 Q

ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1.6 1976 1975, Giulia 1300 Super 1971, Alfasud TI 1975, Alfasud lusso 1976, Alfasud N impianto gas 1974. FIAT 127 1973, 1972, 127 4 porte 1974, 124 1200 1971, 124 special 1973. SIMCA 1000 rallye 1974, 1100 XL 1972, CITROEN Dyane '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1977 70 HP, 112 Elegant 1974. PEUGEOT 104 1976. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 23739 Q

124 vende privato unico proprietario via Baieno 5, telefonare 753936. 24317 Q

128 3p 1977 blù Adriatico vende permuta rateizza fino a 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

131 S privato vende fine '76 km 16.000. Tel. 793064 32385 visi- 24278 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

GRIGNANO cercasi per gestione pensione - ristorante - bar persona capace massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-G 34100 TS. 24294 R

TRATTORIA con cucina darei in gestione a nucleo familiare ottima posizione, tel. 796717. 23972 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A. PROVINCIA Gorizia vendo castello, casa custode, 13.000 mq parco, lire 160.000.000, telefonare (0432) 203913. 370 S

A. ACIT. CASETTA rimessa nuovo stanza soggiorno cucinino bagno piccolo giardino vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 24247 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA - Ultimi appartamenti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tutti comfort, mutui approvati. Consegna primavera, San Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. ULTIMO appartamento casa primentrata, giardinetto proprio, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, box, finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione S. GIUSTO - COMMERCIALE, varie grandezze, tutti comfort. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

A. ACIT. MINI RESIDENCE «CITTA' CENTRO» - vendonsi appartamentini 30 a 50 mq, consegna febbraio, casa padronale con due ascensori, aria condizionata adatti abitazione, ufficio, pied a terre. Visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 24248 S

A. ACIT. APPARTAMENTO palazzina ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, WC, giardinetto proprio, attiguo mansarda, da 2 stanze, cucina WC. MOLINAVENTO due stanze, cucina, bagno, comfort. VIA FRANCA attico con superattico, signorile 230 mq 170 mq, terrazza vista panoramica. ISTRIA stanza, cucina, wc, 3 milioni 500.000. CENTRALISSIMO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. VIA PUCCINI 3 stanze, cucina, bagno, comfort. S. GIUSTO tre ample stanze, cucina, bagno, giardino proprio 200 mq. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24248 S

A. ACIT. OCCUPATI PIAZZA VICO stanza, stanzetta, cucina, 2.000.000. Altro, stanza, cucina, 1.500.000. VIA GIULIA 2 stanze, cucina, bagno. ROIANO 2 stanze, cucina, comfort. RAFFAELO SANZIO 3 stanze, cucina, tutti comfort, box. S. Lazzaro 3, tael. 68810. 24248 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 23584 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO BORGO TERESIANO LIBERO vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23584 S

A. C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi via Ghirlandaio, Toti, Ospedale Militare, Gatteri, XXX Ottobre. Possibilità mutuo Immobiliare Triestina — XXX Ottobre 4, tel. 62636.

APPARTAMENTI nuovi diverse grandezze, tutti i comfort, agevolazioni di pagamento, vendonsi occupati. Per informazioni Strada Vecchia dell'Istria 118, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30.

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. 3762 S

APPARTAMENTO seminuovo so. leggiatissimo camera, salone, cucinino, poggiolo, bagno, ripostiglio mq 67 zona Valmaura vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 24344 S

APPARTAMENTO seminuovo Palestrina due camere, cucina arredata, soggiorno, ampio terrazzo 85 mq vendo. Telefono 37915 Bonzanini. 24344 S

APPARTAMENTO camera cucina doccia vendesi 8.000.000. Immobiliare Arca, via Ginnastica 15, tel. 772872. 24291 S

CAMERA cucina con poggiolo bagno tutti comforts vendesi 12.000.000. Tel. 793090. T.A. 3758 S

CARLOALBERTO soleggiatissimo 4 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 24281 S

CATTINARA consegna primavera appartamento in palazzina salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo autoriscaldamento metano massime facilitazioni vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 24281 S

FORNI di Sopra appartamento nuovo pronta consegna vendesi. Telefonare 724217. 24318 S

GRADO Pineta camera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo vendesi 20 milioni. Telefonare 768800 mattina. 24304 S

GRETTA panoramicissimo 2 stanze stanzetta cucina bagno piccolo cortile privato prezzo interessantissimo possibilità mutuo. Tel. 772737. 12-12 S

ININTERMEDIARI vendesi locale d'affari adatto a diversi usi mq 95 tutti i comfort, mutuo, agevolazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 24272 S

LORENZA vende: in costruzione centrali signorili appartamenti attici varie grandezze prezzo fisso mutuo 70%. VISITE CANTIERE sabato-domenica ore 10-12 via Conti, angolo via Sterpe 3 (informazioni giorni feriali tel. 734257). 24072 S

PRIVATO vende appartamento tristanze, cucina, due saloncini, tripli servizi, box per macchina, cantina, poggioli, terrazza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 G 34100 TS. 24272 S

PRIVATO vende villa arredata zona turistica Valpicetto Rigolato. Telefonare ore serali 0432-667116. 374 S

ROZZOL Melara socio cooperativa cede preliminare saloncino 2 stanze cucina 2 bagni terrazza posto macchina coperto 15.000.000 contanti mutuo ventennale 91.500 al mese solo a bancari o dipendenti assicurazioni. Tel. 772737. 12-12 S

SAN Giusto 3 stanze cucinino tinello bagno perfetto stato 26.500.000 vendiamo. Telefono 772737. 12-12 S

SECONDO LOTTO «ASTRA RESIDENCE» nuovo complesso zona residenziale appartamenti monovano 2 3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi-tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale - anticipi contanti con max dilazioni di pagamento. Rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Vendite in cantiere di Strada Vecchia dell'Istria n. 118 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30, telefono 815213. 24272 S

SOFFITTA 80, altra 110 mq vendonsi libere piccolo acconto rimanenza rateale. Visitare ore 15-16.30. Crispi 5 ascensore V piano. 24246 S

SOGGIORNO cucinino matrimoniale bagno vendiamo 16 milioni 500.000. Possibilità mutuo. Tel. 772737. 12-12 S

TARVISIO vendesi bellissimi appartamenti facilitazioni possibilità mutuo. Visione piante: «Agenzia Trieste Mia», Ospedale 6-E, mattina. 24304 S

VENDESI camera soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina posto macchina centralnafta ascensore paraggi Lamarmora. Telefonare n. 37131. 24303 S

VERGERIO rinnovato 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento metano vende 18.000.000 Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 24281 S

VIA CADORNA 14, ULTIME MANSARDE OCCUPATE. Tre stanze, cucina, wc proprio con possibilità BAGNO 9.500.000, CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefono 750777. 24075 S

VIA CADORNA 14, ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO 4 stanze, cucina, wc con possibilità BAGNO 14.500.000, MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telef. 750777. 24075 S

VIA GAMBINI 29, ULTIMISSIMI APPARTAMENTI OCCUPATI, 2 stanze, cucina, wc con possibilità BAGNO 12.000.000, MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16.30. Informazioni telef. 750777. 24075 S

ZONA Muggia vicino mare appartamento con mansarda lussuoso tutti comforts box. ROIANO stanza cucina servizi vende immobiliare. Telefonare 61061, 16-19. 24331 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

MISURINA monolocale — letti 2 + 2 affittasi da gennaio. Tel. ore serali 212242. 3769 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

VEDOVO benestante, solo, cercherebbe scopo matrimonio casalinga 45-60enne anche povera purché indipendente, onesta e affettuosa. Scrivere Publikompass cassetta n. 11 G - 34100 Trieste. 050425 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO. Padriciano cuccioli pastori tedeschi pedigree maschi 50.000, femmine 30.000. Telefono 226273. 23531 W

LUPA giovane trovata Opicina. Telefonare 211340 ore 18-19. 24325 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste - Via Machiavelli 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini, che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/12 Z

Fiat 241 Diesel
l'autocarro da 14 q.li con doppio piano di carico



Il Fiat 241 è l'autocarro "commerciale" più venduto in Italia.

Un successo cresciuto sulle sue eccezionali doti di robustezza, economicità e maneggevolezza. Il Fiat 241 è tanto noto che non ha bisogno di nuove presentazioni.

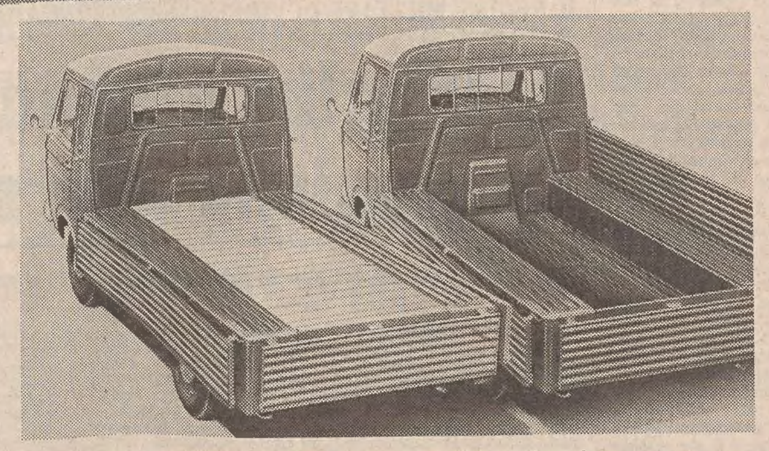
Tutti sanno che è:

*__robusto__ perchè è un autocarro a struttura portante integrata da longheroni ampiamente dimensionati;

*__economico__ perchè è un Diesel supercollaudato ("1900" da 47 CV-DIN);

*__affidabile__ perchè non dà mai noie e dura una vita.

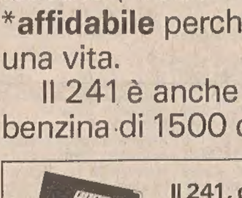
Il 241 è anche disponibile con motore a benzina di 1500 cc.



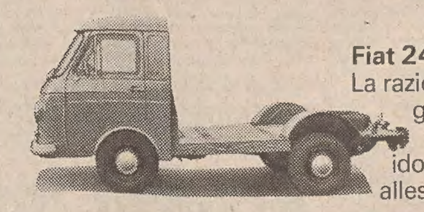
Il Fiat 241 ha un doppio piano di carico.

Piano di carico superiore, continuo, perfettamente libero e agibile da 3 lati, con la possibilità di utilizzo di un doppiofondo. Questo è accessibile da un portello posteriore e serve per sistemare attrezzi da lavoro e carichi lunghi.

Piano di carico inferiore, ribassato, sviluppato per tutta la lunghezza del cassone, largo oltre un metro, utilizzabile rimuovendo il pianale superiore costituito da un robusto tavolato verniciato. È un vantaggio in più per particolari esigenze di trasporto.



Il 241, come tutti i veicoli commerciali Fiat, viene consegnato con il libretto blu "Ci pensa Fiat" che descrive i vantaggi e le garanzie della più estesa e organizzata rete assistenziale in Italia.
"Ci pensa Fiat" è un'iniziativa che ha aperto un capitolo nuovo nei rapporti con il Cliente Fiat.



Fiat 241 cabinato.
La razionalità di struttura e la grande robustezza rendono il 241 cabinato particolarmente idoneo a una vasta gamma di allestimenti specifici.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava.

FIAT veicoli commerciali



In tutte le ricorrenze fornirvi «le bottiglie» è sempre il nostro mestiere

Non conosce il «LIQUORMARKET» ha problemi per le STRENNE NATALIZIE!

LiquorMarket
CASH and CARRY
INGROSSO

VIA DELLA CONCORDIA, 6/c - TRIESTE

UNICO CENTRO VENDITA SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN BOTTIGLIERIA
Selezione internazionale
ASSORTIMENTO CASSETTE NATALIZIE NAZIONALI ed ESTERE — confezioni speciali



E' cliente del «LIQUORMARKET» da quattro anni contento e soddisfatto del servizio e del risparmio offerti dal REPARTO STRENNE per INDUSTRIE e AZIENDE.

CONFEZIONI SPECIALI a RICHIESTA

PREZZI CONVENIENTI

Consegne e spedizioni in tutta Italia - Preventivi gratis - Per appuntamenti telefonare al 795252 - Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 19, orario NOSTOP